
**ANALISI VOLONTARIATO
CROCE ROSSA ITALIANA**

ANNO 2023



INDICE

PREMESSA	4
CONCLUSIONI PRINCIPALI E NUMERI CHIAVE	5
1. Numero dei Soci Volontari	9
Variazione mensile del numero di Volontari	11
Confronto con il Volontariato in Italia	13
Limiti metodologici per i confronti	17
2. Età dei Soci Volontari	19
Confronto con il Volontariato in Italia	22
3. Genere dei Soci Volontari	25
Confronto con il Volontariato in Italia	28
Limiti metodologici	29
4. Anzianità di servizio dei Soci Volontari	31
5. La dimensione territoriale	34
6. Flussi in entrata e in uscita dall'Associazione	40
Quadro generale	40
Flussi in entrata e uscita per classi di età	42
Flussi in entrata e uscita per classi di anzianità di servizio	49
Flussi in uscita per genere, età ed anzianità di servizio	51
7. La parità di genere	55
8. Le tappe del percorso dei Soci Volontari	60
Iscrizioni su G.A.I.A. e corsi di formazione per Volontari CRI	60
Estensioni, trasferimenti, ruolo di riserva e decadenza	64
Focus Volontari in ingresso nel 2023	69
9. Altre forme di Volontariato	74
Servizio Civile Universale	74
Volontariato temporaneo	76
Volontariato d'impresa	78
Progetto 8-13	80

PREMESSA

Nel 2020 la Croce Rossa Italiana ha avviato un progetto di ricerca volto ad analizzare i dati relativi al Volontariato dell'Associazione. Tale progetto ha permesso, anche quest'anno di elaborare il report "Analisi Volontariato Croce Rossa Italiana", giunto alla sua quarta edizione.

Il documento, il cui contenuto è da ritenersi ad uso interno dell'Associazione, conserva l'obiettivo di dotare i Comitati CRI di uno strumento semplice e di facile consultazione che fornisca un'immagine chiara e coerente della situazione sul territorio in riferimento al Volontariato. Il report può rappresentare un valido spunto di riflessione e migliore comprensione dell'andamento delle attività associative e del modo in cui i nostri Soci Volontari vi prendono parte, grazie, in particolar modo agli strumenti di confronto dei dati relativi all'anno 2023 con quelli dei precedenti, fornendo così un'ottica di analisi ed interpretazione in chiave evolutiva.

I contenuti del presente documento possono quindi essere d'aiuto nella definizione e nel monitoraggio della direzione strategica di gestione e sviluppo del Volontariato.

Quest'anno i contenuti del report ripercorrono le caratteristiche fondanti dei Soci Volontari, quali la numerosità e le sue variazioni, l'età, il genere, l'anzianità di servizio, le "tappe" del percorso all'interno dell'Associazione e le diverse forme di sostegno alla CRI da parte del Volontariato temporaneo, di quello d'impresa, del progetto 8-13 e del Servizio Civile Universale.

Nuove analisi arricchiscono il capitolo dedicato ai flussi associativi, ovvero l'entrata, l'uscita e gli spostamenti interni dei Soci Volontari anche in relazione ai Corsi di Formazione per Volontari CRI.

Le analisi effettuate derivano dal continuo aggiornamento delle banche dati della CRI, reso possibile dal costante impegno di tutti i Soci Volontari che giornalmente utilizzano strumenti di reportistica, rispondono a survey, utilizzano il nostro gestionale G.A.I.A. e tutti gli strumenti ad esso correlati. È principalmente il database di G.A.I.A. a fornire i dati del report, riferibili all'anno 2023 ed estratti in data 31 gennaio 2024, per permettere l'aggiornamento

effettivo del sistema; da esso derivano le anagrafiche e le principali informazioni del Libro Soci di ogni Comitato CRI, come anche la sezione relativa alle cariche statutarie, alle assegnazioni di deleghe e ruoli di responsabilità per gli innumerevoli servizi svolti in CRI.

Dati chiari, attendibili e coerenti con quanto gestito dai Soci Volontari stessi, in grado di mostrare un'immagine attuale e coerente dell'andamento del nostro Volontariato.

Anche il confronto tra il Volontariato in CRI e la composizione media della popolazione italiana (derivante dalla più recente censimento permanente I.S.T.A.T.) ci aiuta a comprendere meglio la composizione dei nostri Soci Volontari, nonché gli aspetti di incidenza ed impatto sul territorio a cui afferiscono.

Grafici, elementi discorsi e riferimenti circa le metodologie di analisi utilizzate, caratterizzano lo stile tecnico-scientifico del documento, pensato per guidare la lettura e stimolare la riflessione. A tal proposito sono riportati nelle prime pagine i risultati delle principali analisi del report, mentre ogni capitolo include un box che evidenzia i punti chiave presi in esame.

Il documento è stato predisposto ed elaborato tra gennaio e luglio 2024, grazie al *Servizio Raccolta, Gestione e Analisi dei Dati* dell'Unità Operativa *Pianificazione Strategica, Monitoraggio e Innovazione* insieme all'Unità Operativa *Soci, Volontariato e Servizio Civile* del Comitato Nazionale.

Il coordinamento del progetto è a cura del *Delegato Tecnico Nazionale Volontariato e Innovazione* e del *Referente Nazionale Analisi e Previsione Strategica*.

Hanno collaborato inoltre l'Unità Operativa *Supporto ai Giovani della Croce Rossa Italiana*, l'Unità Operativa *Partnership & Donors*, e *ICT* per l'accesso ed il supporto ai gestionali informatici.

Contatti:

Per commenti o richieste di chiarimento/approfondimento: innovazione@cri.it e volontariato@cri.it

CONCLUSIONI PRINCIPALI E NUMERI CHIAVE

NUMERO DEI SOCI VOLONTARI

Il trend relativo al numero di Soci Volontari della Croce Rossa Italiana, stabilizzatosi nel 2020, aveva registrato nel 2021 (per la prima volta dal 2016), un notevole incremento. Il dato è tornato a diminuire nel 2022 e nel 2023, attestandosi a **149.412 unità al 31 dicembre dello scorso anno**. Le variazioni sembrano corrispondere a periodi definiti dell'anno: **maggiori sono le entrate tra ottobre e dicembre, maggiori sono le uscite tra maggio e giugno**.

Il **calo dei Soci Volontari** ha interessato tutta l'Italia con una variazione complessiva dell'**1,5% rispetto al 2022**. Accanto alla maggioranza delle regioni che ha registrato questa diminuzione, alcuni territori sono caratterizzati da variazioni migliorative, come il **Molise** e la **Calabria** che **registrano un aumento dei Soci Volontari del 9,7% e del 6,5%**.

L'andamento peggiorativo corrisponde all'analisi generale del Volontariato organizzato in Italia. Come nell'anno precedente, nel 2023 **ogni 1.000 abitanti** in Italia a partire dai 14 anni troviamo **2,9 Soci Volontari CRI**, con distribuzione notevolmente diversificata sul territorio ed **una prevalenza in Liguria, Marche, Umbria e Piemonte**.

L'incidenza dei Soci Volontari CRI sulla popolazione italiana mostra un **valore mediano** ogni mille abitanti dai 14 anni in su per ciascun Comitato **di 4,4**. Sebbene all'aumentare della popolazione, incrementi anche il numero dei Soci Volontari, tale andamento non è proporzionale.

PROFILO DEI SOCI VOLONTARI

Nel 2023 i **Soci Volontari tra i 14 e 31 anni rappresentano il 26% del totale, quelli tra i 32 e 64 anni il 56,5% e gli over 65 sono il 17%**. L'incidenza dei Giovani CRI non è uniforme sul territorio e, in rapporto alla popolazione italiana, è caratterizzata da un picco intorno ai 23 anni, nel quale troviamo 5 Soci Volontari CRI per 1.000 abitanti 14+ rispetto alla media nazionale di 2,9).

Il **numero di Socie Volontarie CRI rappresenta il 53,9%** del Volontariato in Croce Rossa Italiana, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente. La distribuzione regionale varia tra un minimo del 44,5% in Liguria e un massimo del 60,6% in Umbria e Basilicata. Con riferimento ai **Giovani CRI** le Volontarie rappresentano il **60,5%**.

La rappresentazione delle Socie Volontarie è fortemente influenzata dalla tipologia di cariche e ruoli. Nel 2023 il **19% dei ruoli di Presidente/Commissario Regionale è stato ottenuto da Socie Volontarie**, mentre, le medesime cariche nei **Comitati territoriali** sono gestite da Socie Volontarie nel **26%** dei casi.

La proporzione dei **Consiglieri** di genere femminile varia tra il **40%** (per i Comitati Regionali) e il **46%** (per i Comitati territoriali).

Per i **Consiglieri e Rappresentanti dei Giovani**, il rapporto va dal **42%** a livello regionale, al **56%** a livello territoriale.

Sono il **50% le deleghe agli Obiettivi Strategici** tra Comitati Regionali e territoriali, affidati alle Socie Volontarie, con prevalenza nell'area sociale.

ENTRATE ED USCITE DEI SOCI VOLONTARI

Nel 2023 mediamente i Soci Volontari della CRI hanno maturato **9,91 anni di servizio**. La percentuale dei Soci Volontari con anzianità di servizio inferiore ai 3 anni corrisponde al 30,2% del totale, con valori disomogenei sul territorio che variano tra il 26% e il 37%.

Il **46%** dei Comitati ha registrato un aumento del Soci Volontari con prevalenza degli ingressi dei Giovani CRI (9.233 su 19.007 totali). Rispetto al numero totale dei Soci Volontari in CRI, **la percentuale di nuovi ingressi si attesta al 12,5 %**, mentre quella di **uscita al 14,2%** con

prevalenza tra i 32 e i 64 anni. La prevalenza in uscita corrisponde ai Soci Volontari Giovani con meno di 3 anni in CRI e prevalentemente donne.

Complessivamente, sebbene i numeri seguano un trend in calo, le categorie tra i Soci Volontari che hanno registrato incrementi nel 2023 sono: i Soci Volontari over 65 (donne e uomini) e le Socie Volontarie con età tra i 32 e 64 anni e un'anzianità di servizio oltre gli 11 anni.

ALTRE FORME DI VOLONTARIATO

In accordo con quanto definito nella Strategia CRI 2018-2023 ed in quella della Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, l'Associazione si impegna nello sviluppo di nuove strategie e modelli di Volontariato, con lo scopo di rispondere efficacemente ai bisogni della comunità e avvicinare quante più persone al mondo del Volontariato.

I progetti intrapresi dalla CRI includono l'adesione al bando del Servizio Civile Universale, il Volontariato temporaneo, il Volontariato d'impresa ed il Progetto 8-13. Attraverso queste forme di Volontariato, l'Associazione nel 2023 ha coinvolto **1500 Operatori Volontari del Servizio Civile Universale** nelle varie regioni italiane, e **326 Volontari temporanei**, tra infermieri, interpreti, medici-chirurghi, psicologi, farmacisti ed altri.

11 sono stati i **programmi di Volontariato d'impresa**, con il coinvolgimento totale di **468 dipendenti** ed il supporto di 28 Comitati territoriali, mentre il Progetto 8-13 realizzato in 100 Comitati italiani, ha permesso a **2647 giovani** tra gli 8 e i 13 anni di conoscere e partecipare ad attività associative appositamente pensate per loro.

SOCI VOLONTARI CRI AL 31/12/2023

149.412

Soci Volontari CRI
(-1,5% rispetto al 2022)

2,9

Soci Volontari CRI
per 1.000 abitanti 14+

160

Soci Volontari
per Comitato CRI
(valore mediano)

26,5%

percentuale di
Giovani CRI
(27,5% nel 2022)

60,5%

Socie Volontarie
tra i Giovani CRI

53,9%

Socie Volontarie sul totale
dei Soci Volontari CRI

23 anni

picco di età con più
di 4 Soci Volontari CRI
per 1.000 abitanti

30,2%

Soci Volontari
con anzianità CRI >3 anni
(30,8% nel 2022)

9,9

anni di anzianità
media di servizio
(9,6 nel 2022)

19.007

nuovi Soci Volontari CRI
nel 2023 (+3,8 su 2022)

21.576

Soci Volontari CRI usciti
nel 2023 (-8,7% su 2022)



1. NUMERO DEI SOCI VOLONTARI

Il numero dei Soci Volontari della Croce Rossa Italiana è stato calcolato utilizzando il gestionale G.A.I.A. a partire dal 2015, anno in cui i Comitati, dotati di questo nuovo strumento, hanno registrato con precisione l'ingresso dei nuovi Soci Volontari e le loro uscite nel tempo. Nel conteggio rientrano anche i Corpi Ausiliari, ovvero gli appartenenti al Corpo Militare Volontario e le Infermiere Volontarie, inseriti nel medesimo gestionale.

Gli Annual Report elaborati dall'Associazione dal 2010 al 2014 ci consentono di estendere anche nel passato la serie temporale basata sui dati di G.A.I.A.

Al 31 dicembre 2023 il numero di Soci Volontari della Croce Rossa Italiana si attesta sulle 149.412 unità. Tale valore ricade all'interno dell'intervallo che ha caratterizzato l'ultimo decennio, compreso tra circa 147.000 Volontari nel 2014 e oltre 163.000 nel 2016.

Il trend temporale degli ultimi 2 anni presenta una significativa diminuzione del numero di associati (**-4,9 punti** percentuali nel complesso) rispetto al 2021, denotando un graduale ritorno ai livelli del biennio 2019-2020.

Ricordiamo come l'anno 2021 aveva registrato, per la prima volta dal 2016, un notevole incremento del numero dei Soci Volontari (+5,4%), che si attesta come uno degli incrementi annuali più ampi della serie storica a disposizione.

Il trend in salita, probabilmente fortemente influenzato dal periodo pandemico, si inverte rapidamente nel 2022 e prosegue nel 2023, mostrando **un andamento ed un calo simile a quello registrato tra il 2017 e il 2019.**



Figura 1. Numero di Soci Volontari della Croce Rossa Italiana al 31 dicembre di ogni anno. Il conteggio include le Infermiere Volontarie e gli appartenenti al Corpo Militare Volontario registrati sul gestionale G.A.I.A. come Soci Volontari. I numeri in corsivo negli ovali indicano la variazione annuale percentuale.

Come accennato, nel 2023 assistiamo ad una **variazione del numero dei Soci Volontari** che si attesta al **1,5%** nel complesso.

Le differenze con le quali ciò si concretizza nel nostro territorio sono però notevoli. Passiamo dai valori positivi del Molise e della Calabria (rispettivamente 9,7% e 6,5%) a quelli negativi, presenti in maggior numero, con riguardo particolare

alla Sardegna ed alla Toscana, che registrano entrambe una diminuzione del 4,4%.

Nonostante la diminuzione complessiva del numero di Soci Volontari rispetto all'anno, l'inversione di tendenza in alcune regioni è ampia non solo nel Molise, ma anche in Calabria (+6,5%), in Puglia (+3,7%) e nelle Marche (+3%).

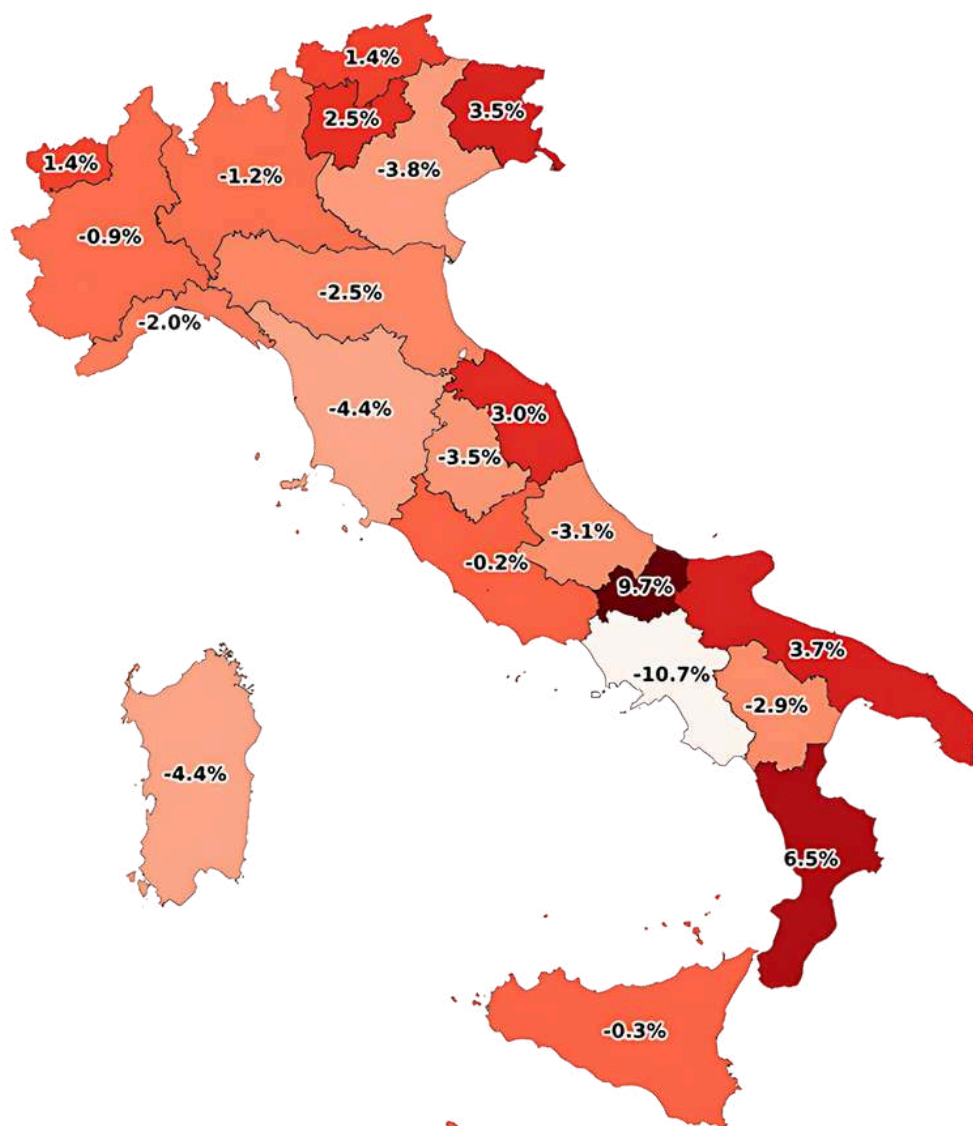


Figura 2. Variazione del numero dei Soci Volontari per regione tra il 31/12/2022 e il 31/12/2023. La gradazione di colore indica la progressiva variazione del numero di Soci Volontari CRI. Nelle regioni con colore scuro troviamo la variazione maggiore, in quelle più chiare, la minor variazione.

**APPROFONDIMENTO:
Variazione mensile del numero dei Soci Volontari CRI**

Analizzando l'andamento mensile delle entrate e delle uscite negli ultimi 4 anni, si conferma la ciclicità stagionale delle entrate nel periodo ottobre-dicembre, in concomitanza con l'aumento del numero di Corsi di Formazione per Volontari CRI.

Anche il numero delle uscite, segue un simile trend, con riferimento al periodo maggio-giugno, concomitante alla scadenza per il pagamento della quota associativa (prevista da Statuto il 30 aprile di ogni anno).

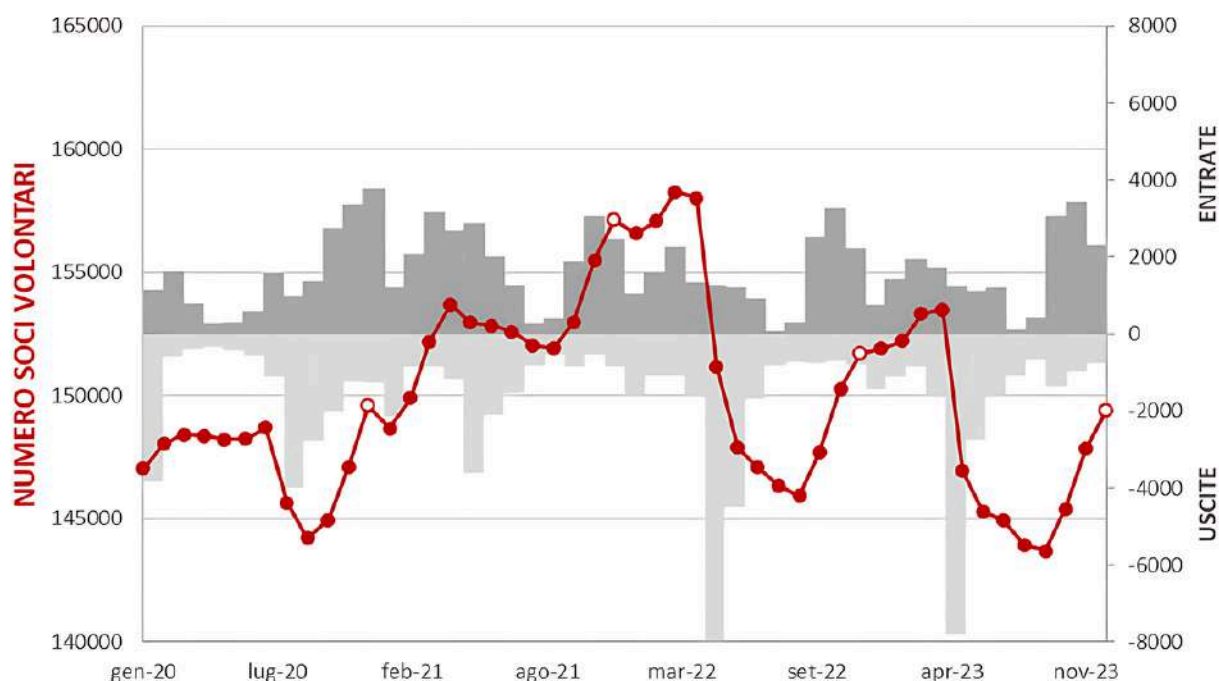


Figura 3. La linea rossa (asse a sinistra) indica il numero dei Soci Volontari contato all'ultimo giorno di ogni mese per il periodo che va da gennaio 2020 a dicembre 2023. I valori per i mesi di dicembre sono indicati mediante un pallino bianco. Le barre grigie (asse a destra) fanno riferimento agli ingressi ed alle uscite dei Soci Volontari. Ai fini del conteggio dei nuovi ingressi vengono considerati soltanto i Soci di prima registrazione in G.A.I.A.



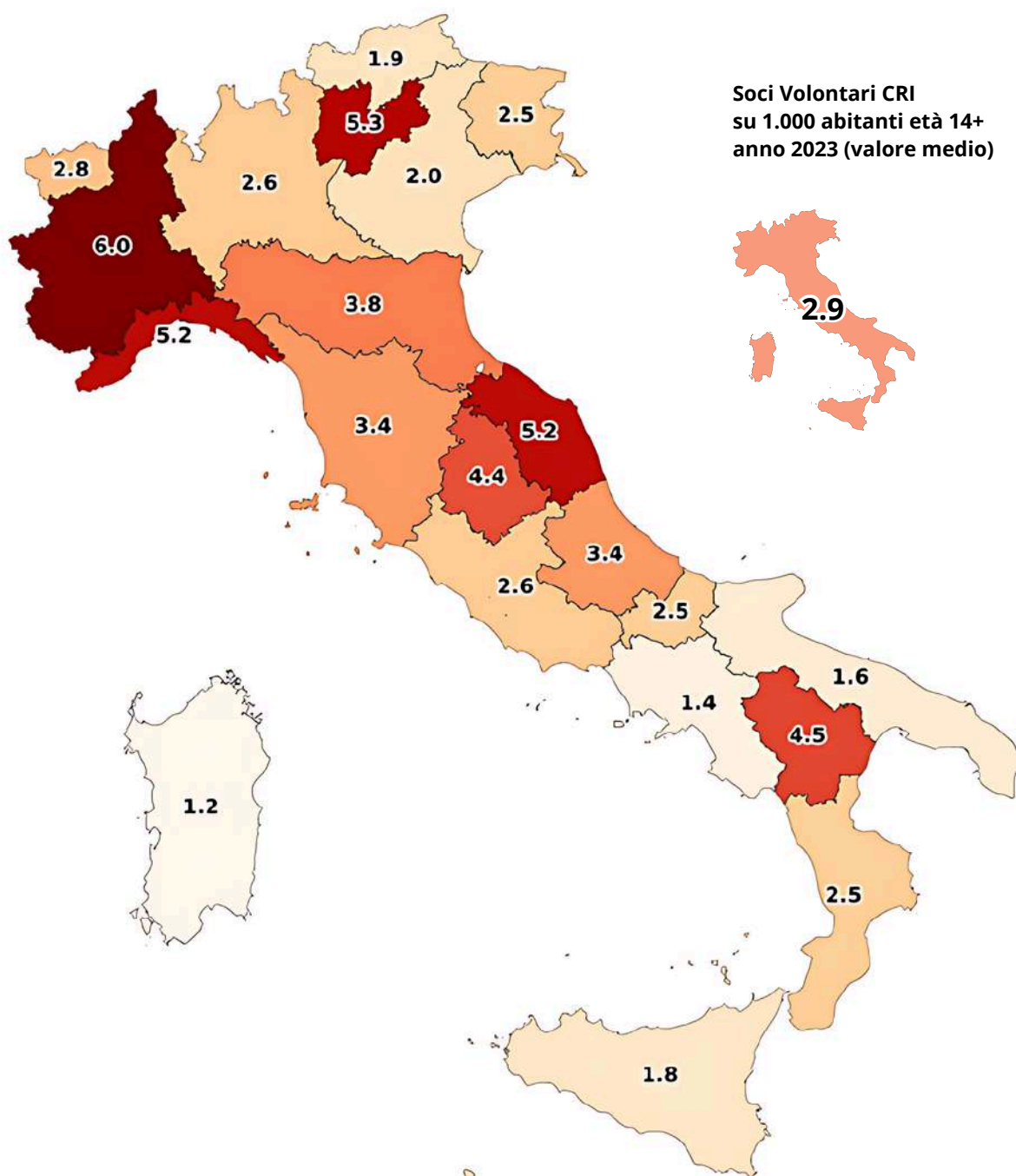


Figura 4. Numero di Soci Volontari per 1.000 abitanti dai 14 anni in su. Il dato CRI è al 31 dicembre 2023, mentre il dato sulla popolazione è al 1° gennaio 2023 (fonte: I.S.T.A.T.). Le gradazioni di colore fanno riferimento a valori più alti (scuro) e più bassi (chiaro).

Confronto con il Volontariato in Italia

Accedendo alla rilevazione “Aspetti della vita quotidiana” realizzata da I.S.T.A.T. sul Volontariato organizzato in Italia, è possibile ottenere il dato aggiornato al triennio 2020-2022 sulla distribuzione territoriale di coloro che hanno risposto affermativamente alla domanda “*Negli ultimi 12 mesi ha svolto attività gratuita per Associazioni o gruppi di Volontariato?*”.

Rispetto al triennio precedente (2017-2019) si registra nel triennio 2020-2022 una diminuzione media di 1,5 punti

percentuali (da 9,8% a 8,3%) di persone dai 14 anni in su che hanno dichiarato di svolgere attività di Volontariato organizzato negli ultimi 12 mesi.

Tale diminuzione è diffusa su tutto il territorio nazionale mantenendo inalterato il divario regionale già rilevato nelle precedenti analisi e che vede ancora, con poche eccezioni, un **numero maggiore di Volontari organizzati al Nord** (con picco nella Provincia Autonoma di Trento), un numero intermedio al Centro e valori più bassi al Sud, con minimo in Sicilia (4,1%).

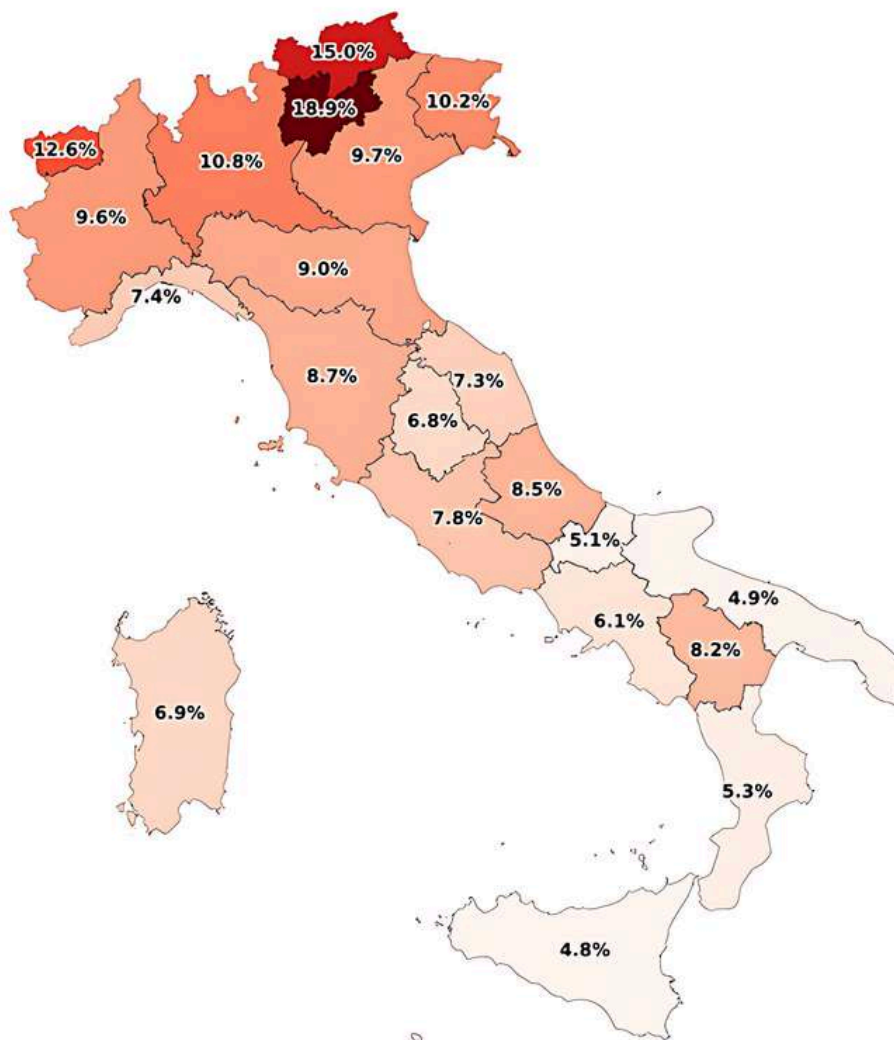


Figura 5. Percentuale della popolazione italiana dai 14 anni in su che risponde sì alla domanda “*Negli ultimi 12 mesi ha svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato?*”. Dati I.S.T.A.T. rilevazione “Aspetti della vita quotidiana” (anno di riferimento 2022). La gradazione di colore mostra valori più alti (scuro) e più bassi (chiaro).

Confrontando il numero di Soci Volontari CRI con quello delle persone che hanno svolto attività di Volontariato organizzato nell'ultimo decennio, emerge una sostanziale analogia degli andamenti temporali, con valori in aumento fino al 2016 (107 volontari organizzati in Italia rispetto a 3,1 Soci Volontari CRI per 1.000 abitanti 14+) e in successiva diminuzione fino al minimo registrato nel 2019. Dall'analisi è escluso il confronto relativo

all'anno 2020, segnato dalle restrizioni imposte dal contenimento della pandemia da Covid-19 e dalla loro possibile influenza sui dati del Volontariato organizzato. Si registra, a partire dal 2021, una graduale ripresa dei valori nazionali, a fronte di una sostanziale stabilità nel periodo post-pandemia della penetrazione del Volontariato CRI sulla popolazione italiana.

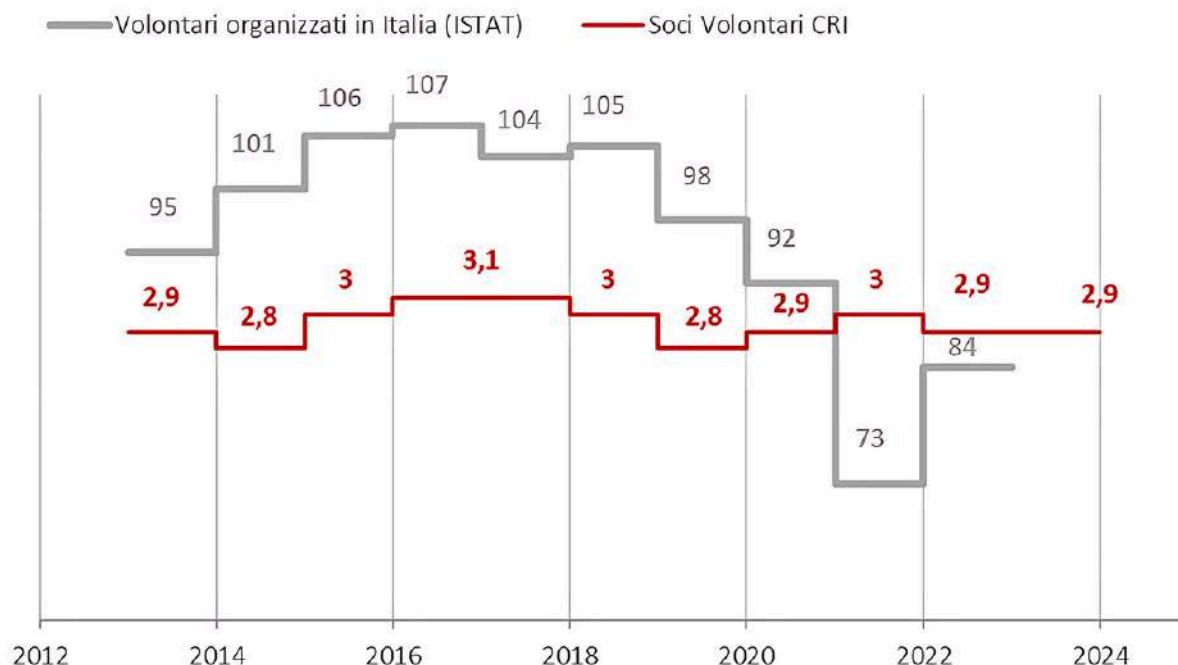


Figura 6. Numero di Soci Volontari di Croce Rossa Italiana (linea rossa) e numero di Volontari in Italia (linea grigia; percentuale di persone che rispondono sì alla domanda "Negli ultimi 12 mesi ha svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di Volontariato?"; indagine I.S.T.A.T. "Aspetti della vita quotidiana" per 1.000 abitanti dai 14 anni in su. Valori a inizio anno. Per maggiori dettagli si rinvia all'approfondimento: "note metodologiche".

La percentuale di Soci Volontari CRI rispetto al numero generale dei Volontari in Italia conferma un trend positivo a partire dal 2014, proseguito nell'anno della pandemia; il 2020, che oltre a caratteriz-

-zarsi per un incremento interno di Volontari, riscontra un notevole impatto sul Volontariato in generale, che nello stesso periodo, nella complessità italiana, registrava invece una decrescita.

Giova ricordare i molti servizi messi in campo da Croce Rossa Italiana durante l'emergenza sanitaria, anche supportati dal progetto di Volontariato Temporaneo, che, sebbene non possa ricadere nel conteggio del medesimo periodo, successivamente ha portato nuove risorse, giacché molti partecipanti sono divenuti Soci Volontari.

I Valori, negli anni successivi, iniziano progressivamente a decrescere, ma complessivamente, sempre in rapporto al Volontariato in Italia, la diminuzione è dell'1,5% nel triennio 2020-2022.

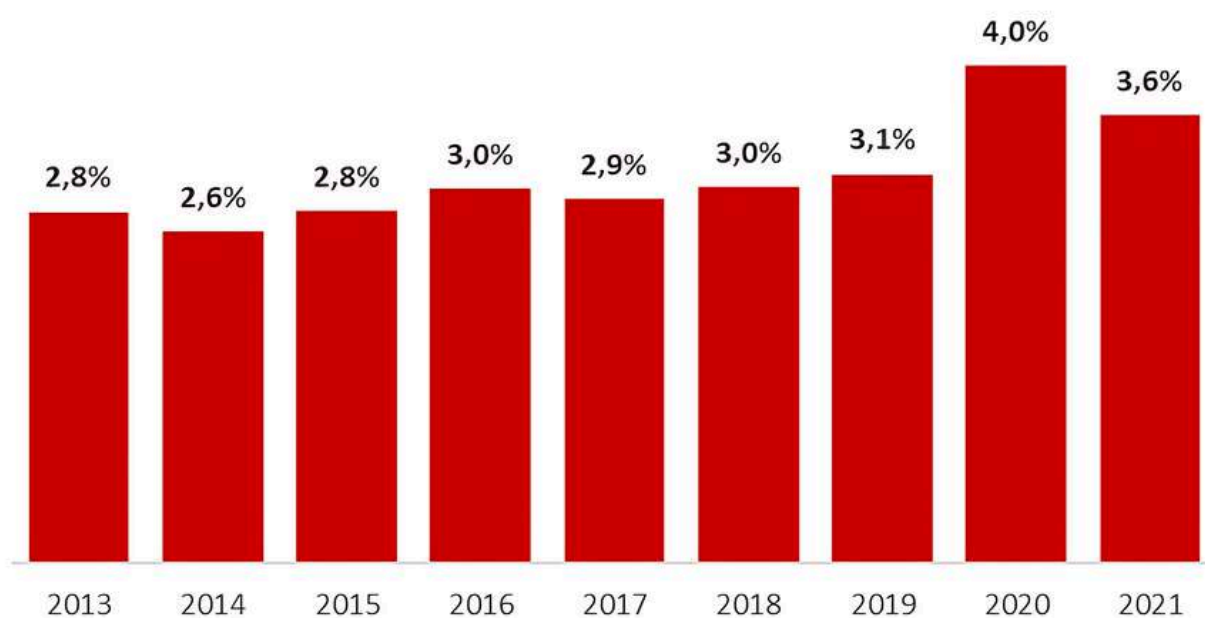


Figura 7. Percentuale di Soci Volontari CRI sul totale del Volontariato organizzato in Italia. Per maggiori dettagli si rinvia all'approfondimento: "note metodologiche".

L'analisi percentuale di Soci Volontari CRI sul totale del Volontariato organizzato e suddivisa su base regionale, mostra un **panorama eterogeneo**, che rispecchia i report precedenti. Il raffronto regionale tra

la penetrazione del Volontariato CRI nel 2023 e la media del Volontariato organizzato nel triennio 2020-2022 conferma la prevalenza di **Liguria, Marche, Umbria e Piemonte**.

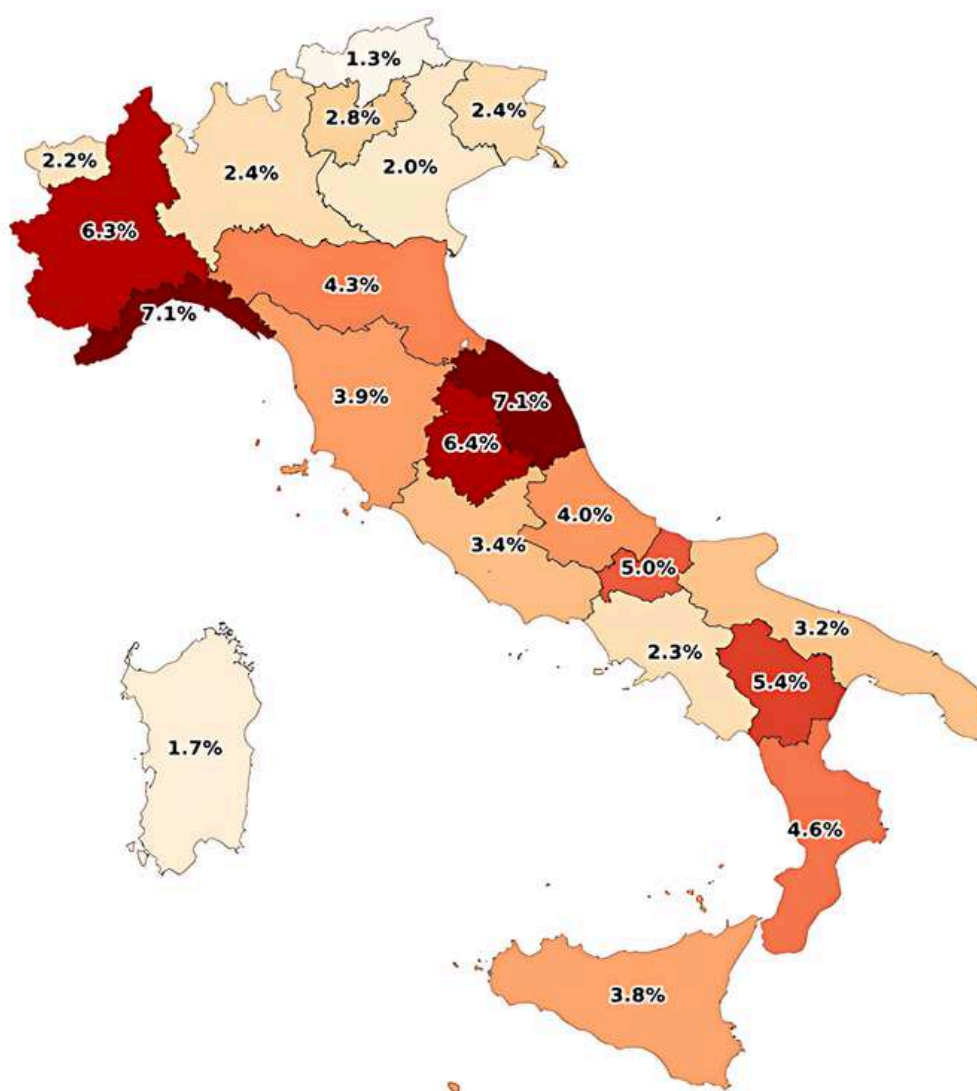


Figura 8. Percentuale dei Soci Volontari CRI (al 31/12/2023) sul totale del Volontariato organizzato (popolazione italiana che risponde sì alla domanda “Negli ultimi 12 mesi ha svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di Volontariato?”); dati I.S.T.A.T. rilevazione “Aspetti della vita quotidiana”; anno di riferimento 2022, ultima rilevazione. La gradazione di colore mostra i valori più alti (scuro) e quelli più bassi (chiaro).

Accedendo infine ai risultati del “Censimento permanente delle istituzioni non profit” condotto da I.S.T.A.T. in relazione all’anno 2021, è possibile confrontare le principali caratteristiche strutturali del settore con quelle specifiche di Croce Rossa Italiana. Come risultante dal rapporto, il **72,1%** delle istituzioni non profit si avvale dell’impegno di **4,6 milioni**

di Volontari, di cui il Volontariato CRI rappresenta il 3,4%. Restringendo l’osservazione all’ambito della “Assistenza sociale e Protezione Civile”, in cui si inseriscono molte attività di Croce Rossa Italiana, emerge l’apporto del Volontariato CRI per il settore con valori prossimi al 23%.

APPROFONDIMENTO: note metodologiche

Nella valutazione e nell'interpretazione dei dati del presente capitolo, ed in particolare quelli che raffrontano il numero di Soci Volontari CRI con il Volontariato organizzato in Italia, occorre considerare alcuni limiti metodologici, a partire dal riferimento temporale dei dati.

Le analisi sul Volontariato in Croce Rossa Italiana sono basate sui dati presenti in G.A.I.A alla data del 31 gennaio 2024.

La rilevazione "*Aspetti della vita quotidiana*" realizzata da I.S.T.A.T. (determinante nelle analisi effettuate, vedi *Figura 6 e Figura 7*) è svolta a cadenza annuale su un campione di circa 20.000 famiglie e 50.000 individui e copre un periodo di 12 mesi non corrispondenti all'anno solare. Ciascun anno di rilevazione viene quindi confrontato con i dati CRI registrati al 31 dicembre dell'anno precedente in ragione della prevalenza temporale dei dati raccolti dal questionario.

La disponibilità del dato I.S.T.A.T., che rappresenta un'indagine campionaria, è quindi temporalmente precedente alle informazioni rilevate attraverso i nostri canali interni, sia per le tempistiche di pubblicazione sia perché la richiesta alla popolazione è relativa ai 12 mesi precedenti.

Per tali ragioni le informazioni a disposizione non sono perfettamente sovrapponibili; ciò nonostante i dati storici ci permettono comunque di poter valutare il trend complessivo relativo all'andamento del Volontariato.

PUNTI CHIAVE:

- Il numero di Soci Volontari CRI al 31 dicembre 2023 è di **149.412**.
- La variazione del numero di Soci Volontari CRI rispetto al 2022 è dell' **1,5%**, con una distribuzione regionale che passa dal **+ 9,7%** al **- 4,4%**.
- Il trend temporale mostra una progressiva diminuzione dei Soci Volontari nella nostra Associazione. Dopo il significativo incremento del 2021, si attesta un graduale ritorno ai livelli del biennio 2019-2020.
- L'andamento mensile delle entrate e delle uscite dei Soci Volontari CRI mostra una correlazione con significativi periodi dell'anno: sono maggiori le entrate tra ottobre e dicembre, incrementano le uscite tra maggio e giugno.
- La penetrazione nazionale media si attesta con il medesimo valore dello scorso anno, ovvero **2,9 Soci Volontari CRI per 1.000 abitanti** con età superiore ai 14 anni. La distribuzione di tale penetrazione sul territorio mostra una notevole disomogeneità tra le regioni.
- Relativamente al confronto tra il Volontariato in CRI e quello in generale in Italia, si rileva quanto segue: rispetto alla media del triennio 2017-2019, nel triennio 2020-2022 si è registrata una diminuzione media complessiva di **1,5 punti percentuali** di persone dai 14 anni in su che hanno svolto attività di Volontariato organizzato. La prevalenza regionale di tale raffronto si riscontra nella Liguria, nelle Marche, nell'Umbria ed in Piemonte.

2. ETÀ DEI SOCI VOLONTARI

Il seguente capitolo prende in esame l'età anagrafica dei Soci Volontari CRI, suddivisa per fasce d'età, con particolare riferimento alla fascia che nell'Associazione caratterizza i Soci Volontari CRI Giovani.

Al 31 dicembre 2023 i **Giovani CRI** (Soci

Volontari tra i 14 e i 31 anni) erano **39.626**, il **5% in meno dell'anno precedente**.

Oltre la metà dei Soci Volontari, ovvero 84.402 appartenevano alla fascia d'età media, tra i 32 e i 64 anni. I Soci Volontari con età superiore ai 65 anni erano invece 25.384.

Classe di età	2023	2022*	Variazione
14-31	39.626	41.730	- 5,0 %
32-64	84.402	85.713	- 1,5 %
65+	25.384	24.252	+ 4,7 %

Figura 9. Numero di Soci Volontari per classe di età. *Dati pubblicati nel report "Analisi Volontariato Croce Rossa Italiana" edizione 2022.

La **media dell'età** dei Soci Volontari CRI nell'arco del 2023 si attesta intorno ai **46 anni**.

Come mostrato nel seguente grafico, la distribuzione del numero di Soci Volontari per età presenta due picchi, uno a **23 anni (2.979 Soci)** e l'altro a **56 anni (3.236 Soci)**. Intorno a tali valori massimi si distribuiscono le due classi di età dalla numerosità maggiore: 14-31 e 32-64, per un totale di 124.028 Soci.

Nel confronto tra le due annualità, **diminuiscono i Soci Volontari Giovani (-5%) e i Soci Volontari tra i 32 e i 64 anni (-1,5%) ed aumentano quelli oltre i 65 anni di età (+4,7%)**.

Il successivo grafico mostra l'età media dei Soci Volontari CRI al 31 dicembre 2023, tendo conto della suddivisione per fasce.

Le barre in rosso indicano i Soci Volontari CRI Giovani, tra i quali si evidenzia una prevalenza di coloro che hanno 23 anni. Le barre in bianco rappresentano l'età 32-64 dei Soci Volontari con un picco a 56 anni, mentre le barre in grigio corrispondono ad oltre 65 anni d'età, con un picco a 66 anni, velocemente in decrescita. Confrontando questi dati con l'anno precedente riscontriamo una leggera variazione: per il primo picco tra i Giovani,

che nel 2022 si attestava intorno ai 22 anni; per la fascia intermedia, che era rappresentata dai Soci di età 41; per gli over 65, la cui prevalenza era di anni 58.

L'età media in generale tende ad incrementare nel 2023 e tale dato può rappresentare un'utile spunto di riflessione anche in relazione al ricambio generazionale all'interno dell'Associazione ed alle caratteristiche dei nuovi Volontari.

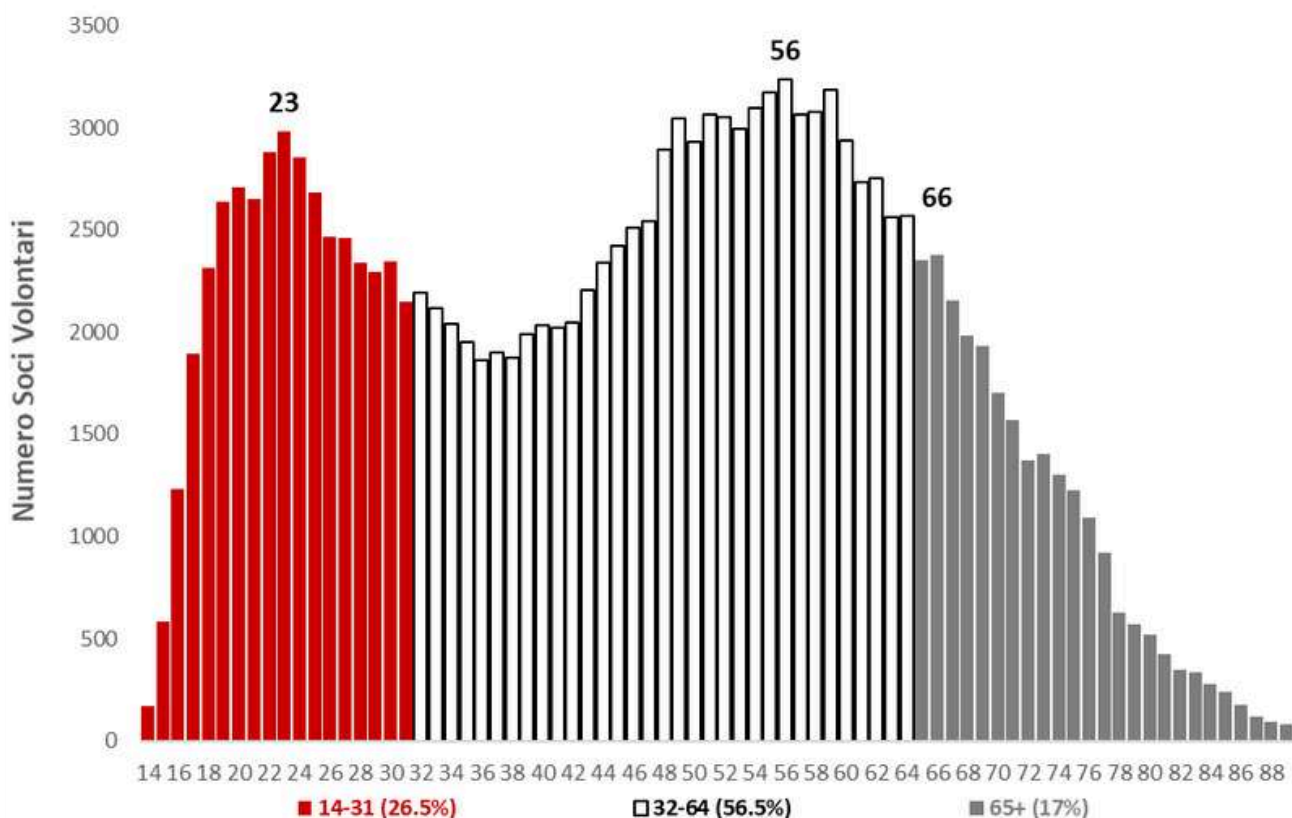


Figura 10. Numero di Soci Volontari CRI per classe di età al 31/12/2023. I valori numerici indicano i picchi per ciascuna classe.

Nell'analisi relativa alla distribuzione delle età dei Soci Volontari Giovani sul territorio, si è tenuto conto della proporzione di Soci Volontari tra i 14 e 31 anni sul totale.

Al 31 dicembre 2023 i Soci Volontari di età compresa tra 14 e 31 anni rappresentano il **26,5%** del Volontariato CRI, in calo di un

punto percentuale rispetto al 2022 e di 2,3 punti rispetto al 2021.

La percentuale varia, anche significativamente, su base regionale con valore **minimo in Sardegna (15,2%)** e **massimo in Campania (32,5%)**.

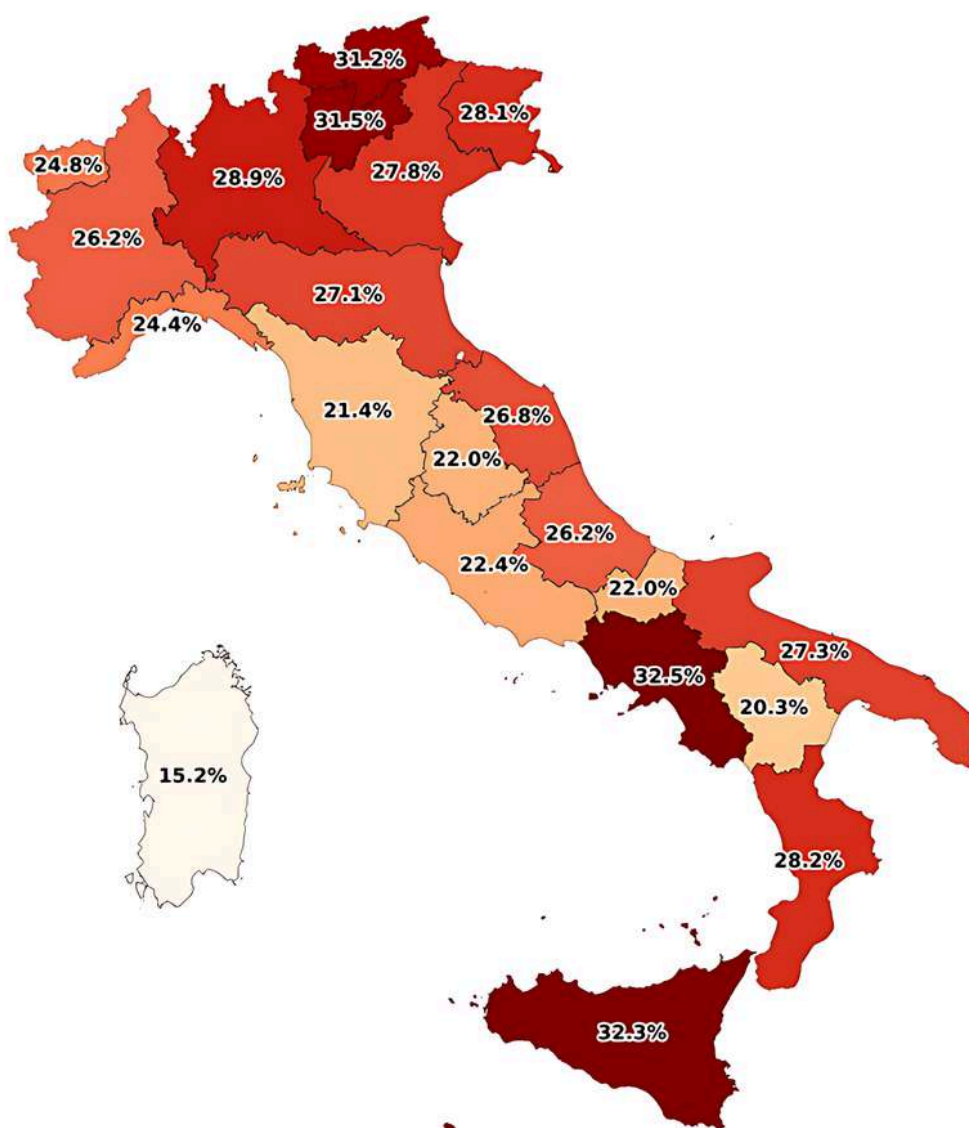


Figura 11. Percentuale di Soci Volontari Giovani (età 14-31 anni) sul totale dei Soci Volontari al 31/12/2023. La gradazione di colore rappresenta i valori più alti (scuro) e più bassi (chiaro).

APPROFONDIMENTO: confronto con il Volontariato in Italia

L'analisi prosegue confrontando la penetrazione del Volontariato in CRI con la distribuzione per età della popolazione italiana. In riferimento alla *Figura 12* si osserva una sostanziale verosimiglianza dei due andamenti a partire dai 38 anni: il numero di Soci Volontari per 1.000 abitanti varia quasi parallelamente alla numerosità della popolazione con l'avanzare dell'età.

La linea grigia rappresenta infatti la popolazione residente in Italia nel 2023 mentre le barre delineano l'andamento per

età dei Soci Volontari CRI su 1000 abitanti, la cui media è indicata invece dalla linea nera tratteggiata.

La simile tendenza nell'andamento tra il Volontariato in CRI e la distribuzione della popolazione, suddivisi per età, si inverte in corrispondenza della prima classe di età: nella fascia 14-31 il Volontariato CRI incide in misura maggiore sulla popolazione raggiungendo il picco di 5 Soci Volontari ogni 1000 abitanti all'età di 23 anni.

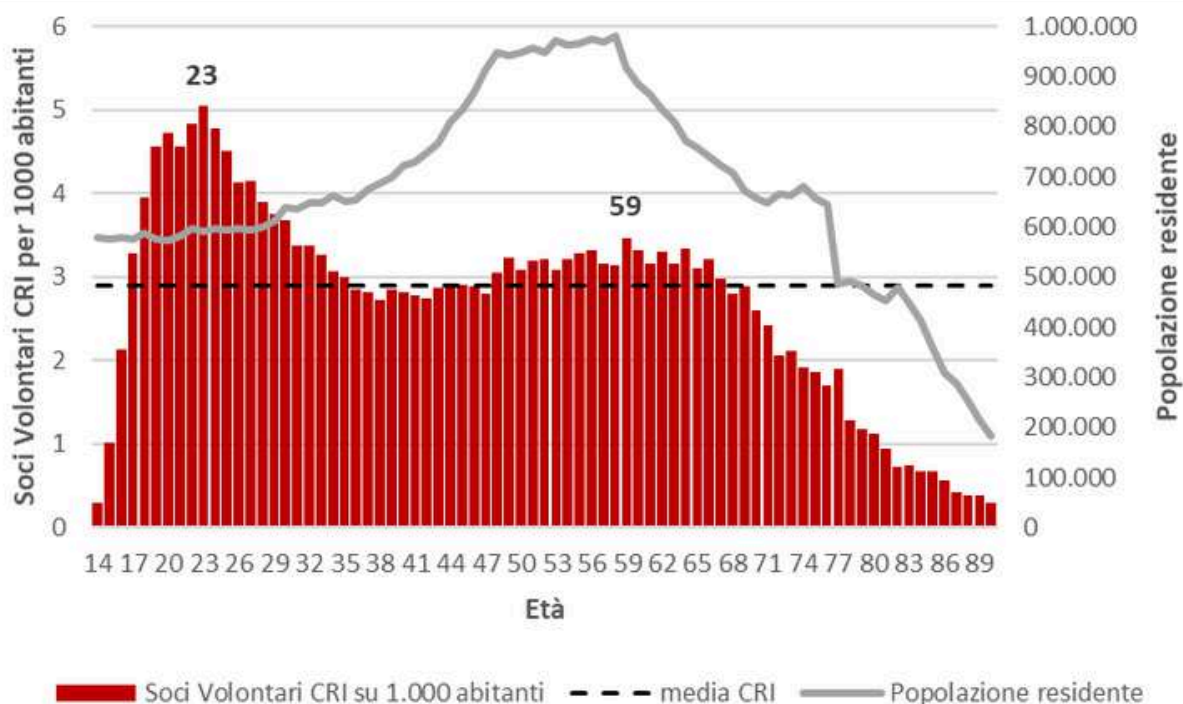


Figura 12. Numero di Soci Volontari CRI per 1.000 abitanti per classe di età (barre rosse; asse a sinistra) e numero di abitanti per classe di età (linea grigia; asse a destra). La riga tratteggiata rappresenta il numero medio di Soci Volontari CRI per 1.000 abitanti 14+. Dati al 31/12/2023 (Soci Volontari) e al 1/1/2023 (abitanti; I.S.T.A.T.).

Dagli esiti dell'ultima rilevazione I.S.T.A.T. sul Volontariato organizzato in Italia è possibile ricavare le classi di età di coloro i quali, in relazione all'anno 2021, hanno risposto affermativamente alla domanda "Negli ultimi 12 mesi ha svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di Volontariato?". I risultati ottenuti, confrontati con i dati CRI, consentono di

determinare l'incidenza percentuale del Volontariato CRI sul Volontariato in Italia per ogni fascia di età: a valori prossimi a 1,7% per la classe 75+ si contrappongono valori massimi di **5,9 Soci Volontari CRI ogni 100 Volontari di classe 20-24 anni.**

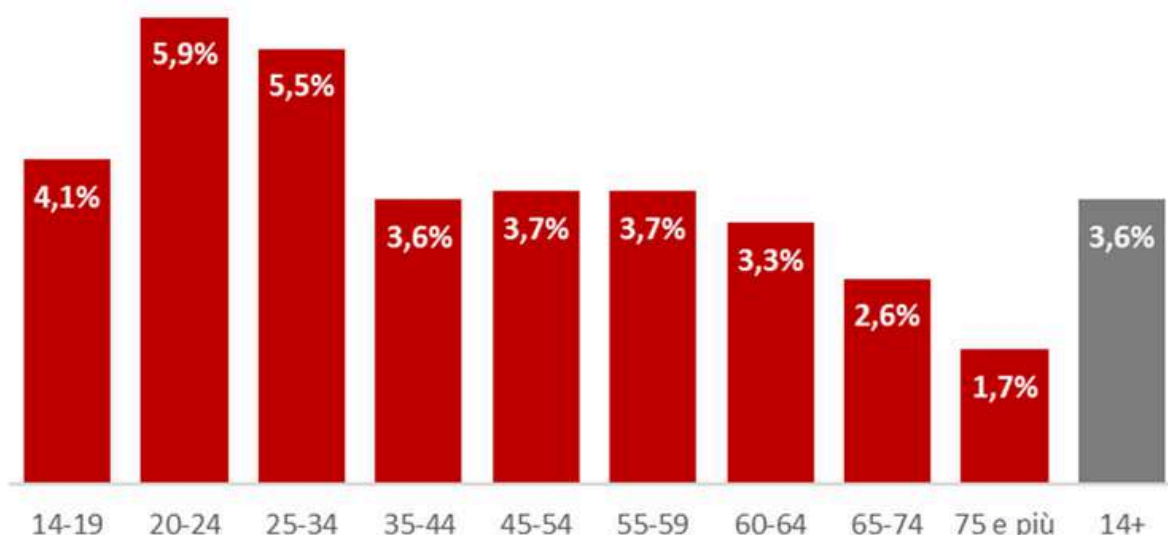


Figura 13. Percentuale di Soci Volontari CRI (al 31/12/2021) sul totale delle persone che svolgono attività gratuita per associazioni o gruppi di Volontariato per classi di età (dati I.S.T.A.T. rilevazione "Aspetti della vita quotidiana"; rilevazione 2022, valori 2021). La colonna grigia rappresenta il valore medio in Italia.

Come è accaduto nel raffronto tra i Soci Volontari CRI e la popolazione residente in Italia, è la fascia d'età dei **Giovani CRI a rappresentare la maggiore incidenza**

rispetto la popolazione italiana che svolge Volontariato, in particolar modo i **Giovani CRI tra i 20 e i 24 anni, ne rappresentano il 5,9%.**



PUNTI CHIAVE:

- L'età media dei Soci Volontari al 31 dicembre 2023 si attesta intorno ai **46 anni**.
- Al 31 dicembre 2023 i Soci Volontari di età compresa tra 14 e 31 anni (Giovani CRI) rappresentano il **26,5%**, la fascia media (tra i 32 e i 64 anni) il **56,5%**, mentre gli over 65 sono il 17%.
- Il trend, derivante dal confronto con l'anno precedente, mostra un lieve invecchiamento dell'età media dei Soci Volontari CRI.
- L'incidenza dei Soci Volontari Giovani CRI non è uniforme sul territorio: la considerevole variazione tocca il valore minimo in Sardegna (15,2%) e massimo in Campania (32,5%).
- Con riferimento alla diffusione del Volontariato CRI in rapporto alla popolazione italiana, l'età massima si attesta ai **23 anni** (5 Soci Volontari CRI per 1.000 abitanti 14+ rispetto alla media nazionale di 2,9).
- Il confronto tra i Soci Volontari ed i Volontari in Italia (dati I.S.T.A.T.), conferma la prevalenza dei Giovani, con particolare riferimento alla classe 20-24.

3. GENERE DEI SOCI VOLONTARI

Per l'analisi del genere sono state prese in considerazione le categorie «M» (maschio) oppure «F» (femmina) riferite ai Soci Volontari e registrate sul database del gestionale G.A.I.A.

Non avendo a disposizione informazioni più dettagliate, non è stato possibile ad oggi approfondire il tema delle differenze tra sesso anagrafico e genere basato sulla identificazione percepita/manifestata.

La percentuale di Socie Volontarie («F») rispetto al totale si conferma sostanzialmente stabile negli anni, assestandosi nel 2023 al **53,9%** rispetto al Volontariato complessivo CRI (*Figura 14*).

Questo dato risulta più alto di alcuni punti

percentuali rispetto a quello delle Volontarie in Italia (Indagine “*Aspetti della vita quotidiana*”, I.S.T.A.T.), che si posiziona intorno al 50-51%.

Confrontando i due andamenti partire dal 2017 si nota un maggiore scostamento nel 2020 (4,9 punti percentuali), in parte ascrivibile a possibili anomalie campionarie o alle particolari restrizioni imposte a seguito della pandemia da Covid-19 in quell'anno.

Tra i **Giovani CRI**, la percentuale di Volontarie si attesta intorno al **60%** negli anni 2017-2020 e aumenta nell'ultimo triennio fino al picco del 61,1% raggiunto nel 2021.

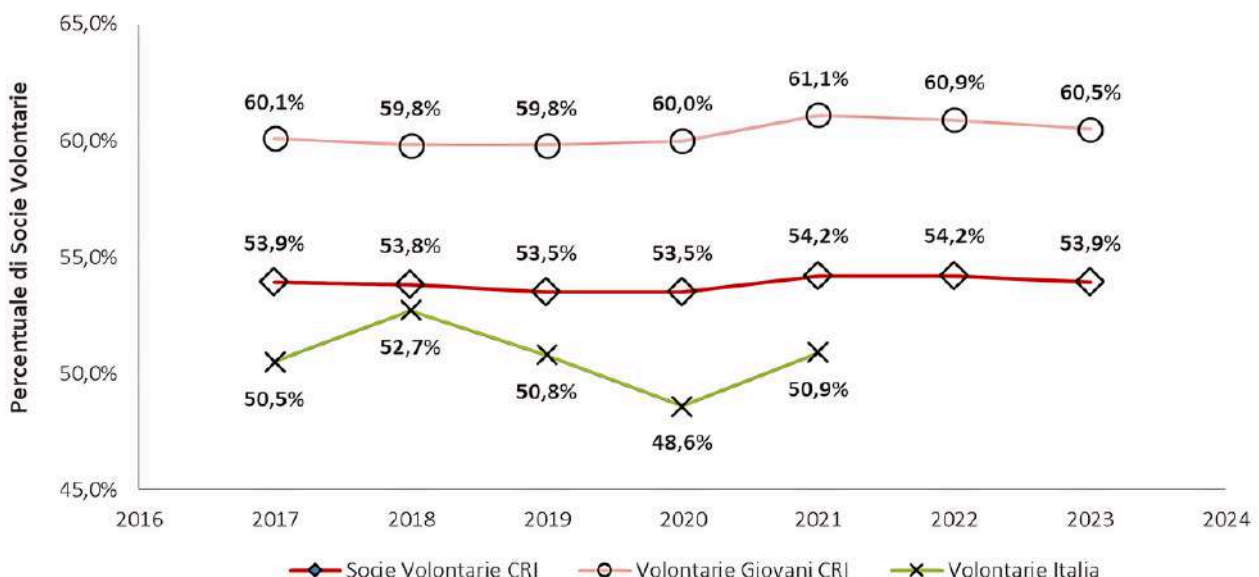


Figura 14. Percentuale di Volontarie. Linea con diamanti: percentuale di Socie Volontarie CRI sul totale dei Soci Volontari CRI al 31/12. Linea con cerchi: percentuale delle Volontarie sul totale dei Giovani CRI al 31/12. Linea con croci: percentuale delle Volontarie sul totale dei Volontari organizzati in Italia (“*Aspetti della vita quotidiana*”, I.S.T.A.T.; anni di riferimento 2018-2022).

Analizzando la distribuzione regionale delle Socie Volontarie rispetto al Volontariato CRI nazionale si osservano differenze significative tra diverse aree del Paese, con valori medi del **52%** nelle re-

-gioni del nord Italia (punto di minimo in Liguria con il 44,5%) e valori medi superiori al 58% nelle regioni del centro e del sud Italia, con picchi del **60,6%** in Umbria e Basilicata.

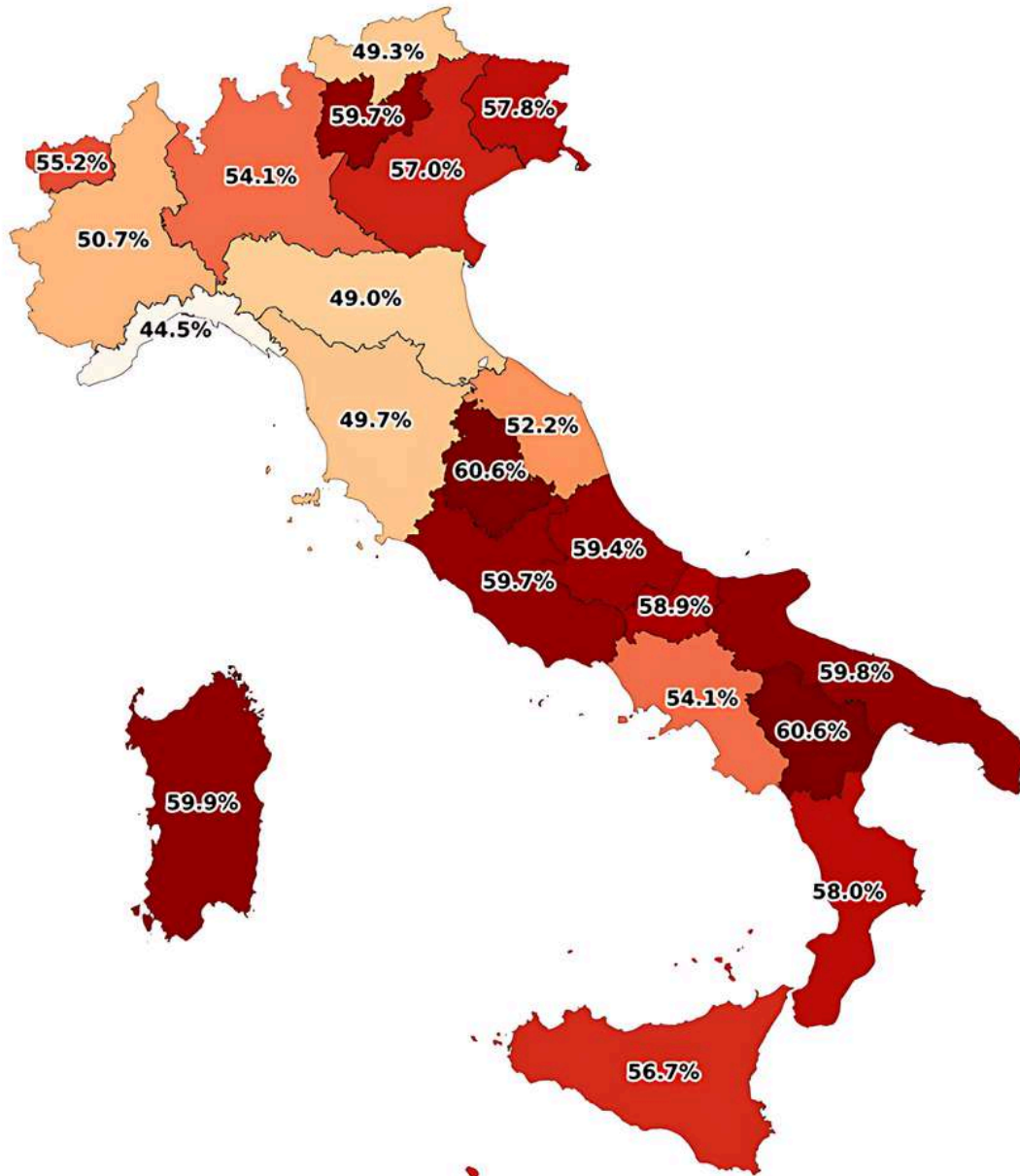


Figura 15. Percentuale delle Volontarie sul totale dei Soci Volontari al 31/12/2023. La gradazione di colore mostra i valori più alti (scuro) e quelli più bassi (chiaro).

La percentuale di Socie Volontarie per età si distribuisce tra valori massimi del **66,7% all'età di 17 anni** e valori minimi del **41% a 71 anni** (Figura 16).

Rispetto al 2022 tale percentuale si mantiene pressoché costante in tutte le fasce di età ad eccezione della fascia 70-80 anni in cui si evidenzia una leggera flessione dei valori nel 2023 (-2,4 punti percentuali medi).

Il confronto con la popolazione italiana (linea grigia spessa di Figura 16) mostra

che la percentuale di Socie Volontarie CRI è superiore a quella di donne nella popolazione italiana fino ai 58 anni e inferiore da 58 a 75.

La percentuale di Volontarie per fascia di età tra i Soci Volontari CRI mostra un andamento simile a quello della percentuale di Volontarie sul Volontariato complessivo in Italia così come rilevato dall'indagine campionaria condotta dall'I.S.T.A.T. per il 2022 (linea tratteggiata di Figura 16).

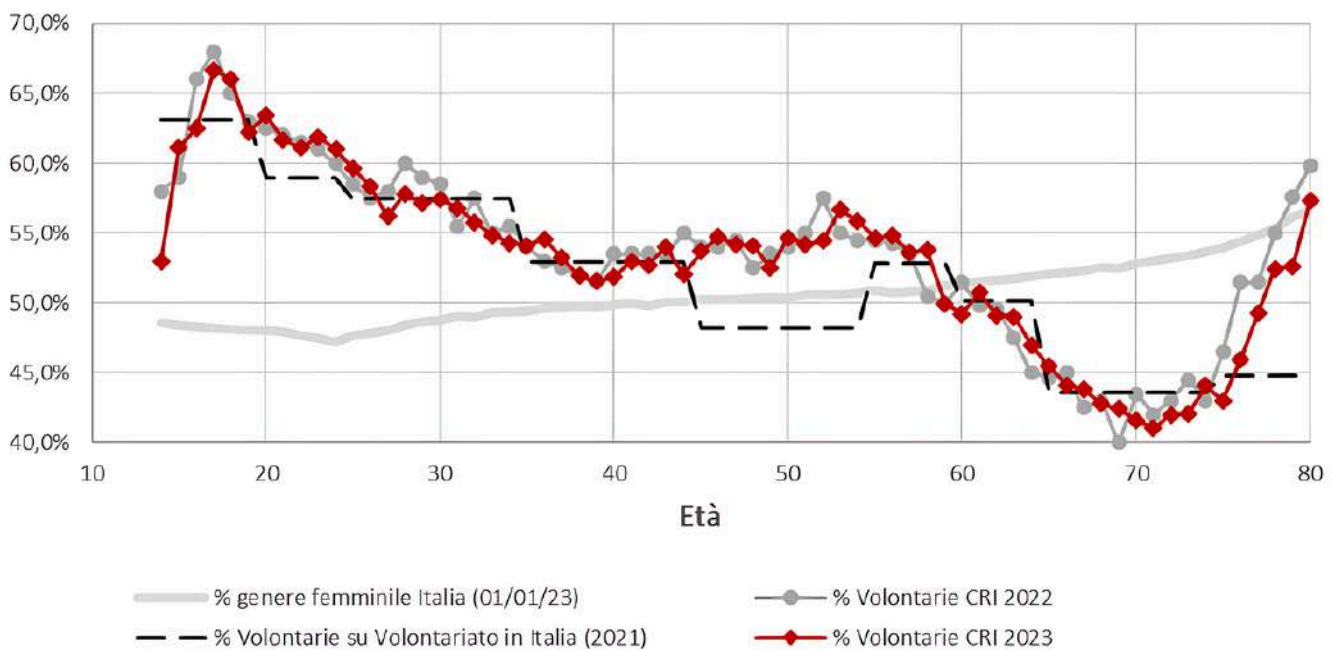


Figura 16. Percentuale di Socie Volontarie per età e confronto con la popolazione italiana. Linea rossa (diamanti): percentuale di Volontarie CRI sul totale dei Soci Volontari CRI al 31/12/2023. Linea grigia (cerchi): percentuale di Volontarie CRI sul totale dei Soci Volontari CRI al 31/12/2022. Linea grigia spessa: percentuale di genere femminile sul totale della popolazione italiana (dati I.S.T.A.T. 1/1/2023). Linea tratteggiata: percentuale di Volontarie sul totale del Volontariato in Italia (dati I.S.T.A.T. "Aspetti della vita quotidiana", anno di riferimento 2022).

**APPROFONDIMENTO:
focus sul genere del Volontariato in Italia**

L'analisi del "Censimento permanente delle istituzioni non profit" condotto da I.S.T.A.T. in relazione all'anno 2021 consente di confrontare le principali caratteristiche strutturali del settore con quelle specifiche di Croce Rossa Italiana.

La media nazionale delle Volontarie CRI sul totale dei Soci Volontari CRI per l'anno 2021, pari al 54,2%, è nettamente superiore al valore medio per la componente femminile delle Istituzioni non profit italiane (42,5%) e alla media relativa al settore di attività prevalente "Assistenza

Sociale e Protezione Civile" (46,5%).
Come risultante dal rapporto, **il 72,1% delle istituzioni non profit si avvale dell'impegno di circa 2 milioni di volontarie, di cui le Socie Volontarie CRI rappresentano il 4,4%.**

Restringendo l'osservazione all'ambito della "Assistenza Sociale e Protezione Civile", in cui si inseriscono le attività prevalenti di Croce Rossa Italiana, si osserva che **l'apporto delle Volontarie CRI è pari al 26,9%** del totale delle Volontarie attive sul territorio nazionale.

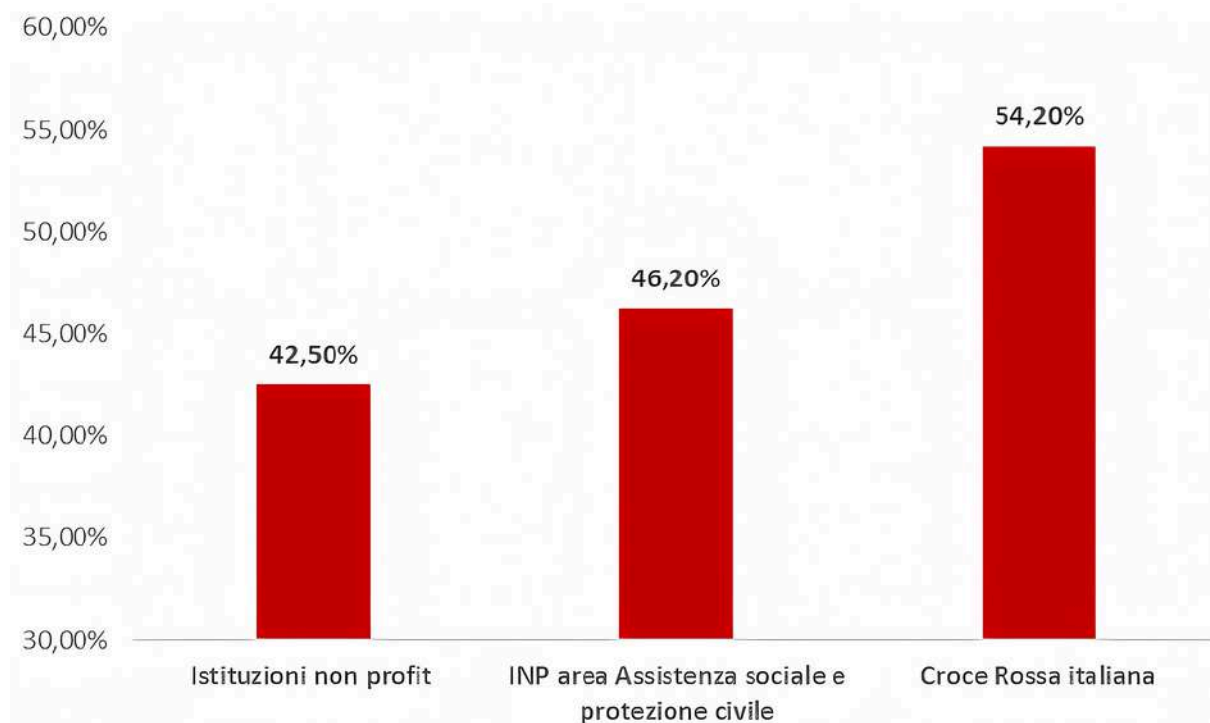


Figura 17. Analisi percentuale Volontarie per le Istituzioni non profit italiane, le Istituzioni non profit area Assistenza Sociale e Protezione Civile e la Croce Rossa Italiana (anno di riferimento 2021).

APPROFONDIMENTO: note metodologiche

Come accennato in precedenza, lo studio effettuato dall'I.S.T.A.T. sul Volontariato in Italia si basa su un'indagine eseguita su un campione di circa **25.000 famiglie distribuite in 800 comuni italiani** di diversa ampiezza demografica. Si tratta quindi di un'indagine campionaria, la cui numerosità di dati permette comunque una coerente inferenza statistica.

La raccolta dei dati si svolge tra il 15 gennaio e il 25 febbraio di ogni anno e copre un periodo di 12 mesi.

Per tali motivi, data la prevalenza del periodo di osservazione all'anno solare precedente alla compilazione, i risultati del sondaggio vengono confrontati con il Volontariato CRI dell'anno precedente.

PUNTI CHIAVE:

- Il numero di Socie Volontarie CRI al 31 dicembre 2023 è **80.531** e rappresenta il **53,9%** del Volontariato in Croce Rossa Italiana.
- La percentuale di Socie Volontarie sul totale dei Soci Volontari CRI si distribuisce regionalmente tra un minimo del **44,5%** in Liguria e un massimo del **60,6%** in Umbria e Basilicata.
- Tra i Giovani CRI le Volontarie rappresentano il **60,5%**.
- La percentuale di donne tra i Soci Volontari CRI è più alta rispetto a quella di donne nella popolazione italiana fino all'età di 58 anni.

4. ANZIANITÀ DI SERVIZIO DEI SOCI VOLONTARI

Il capitolo prende in esame la permanenza dei Soci Volontari all'interno dell'Associazione.

L'anzianità di servizio media dei Soci Volontari al 31 dicembre 2023 è di 9,91 anni. Il valore è il più alto della serie storica intrapresa nel 2017, ed è in costante aumento dal 2016 (quando era pari a 8,4 anni), con la sola eccezione

dell'anno 2021, caratterizzato da una riduzione di 0,2 punti rispetto al 2020.

L'analisi delle percentuali per ciascuna classe di anzianità (*Figura 18*) rivela che nel 2023 circa un terzo dei Soci Volontari (il **30,2%**) ha un'anzianità fino a **3 anni** e che il **46,5%** ha un'anzianità fino a **6 anni**. I Soci Volontari con un'anzianità superiore agli **11 anni** sono il **33,1%**.

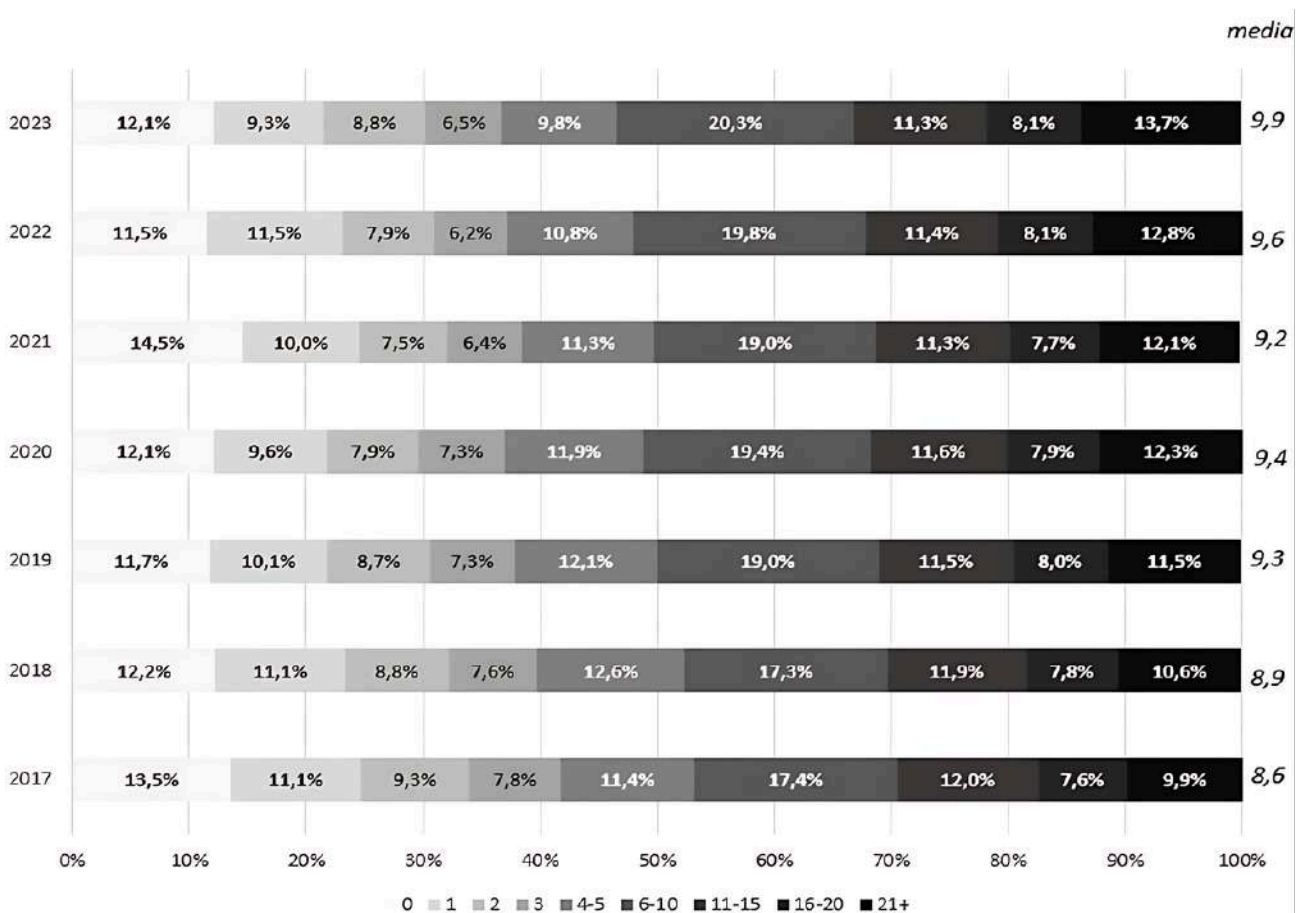


Figura 18. Percentuale di Soci Volontari distinti per il numero di anni di anzianità di servizio al 31 dicembre. I numeri sulla destra indicano l'anzianità media. L'anzianità di servizio è calcolata includendo eventuali pause (dimissione dall'Associazione e rientro).

La percentuale di Soci Volontari con anzianità inferiore a tre anni varia a livello regionale dal **26% della Liguria** al **37%**

della Calabria, con valore medio sul territorio nazionale pari al **30,2%** (Figura 19).

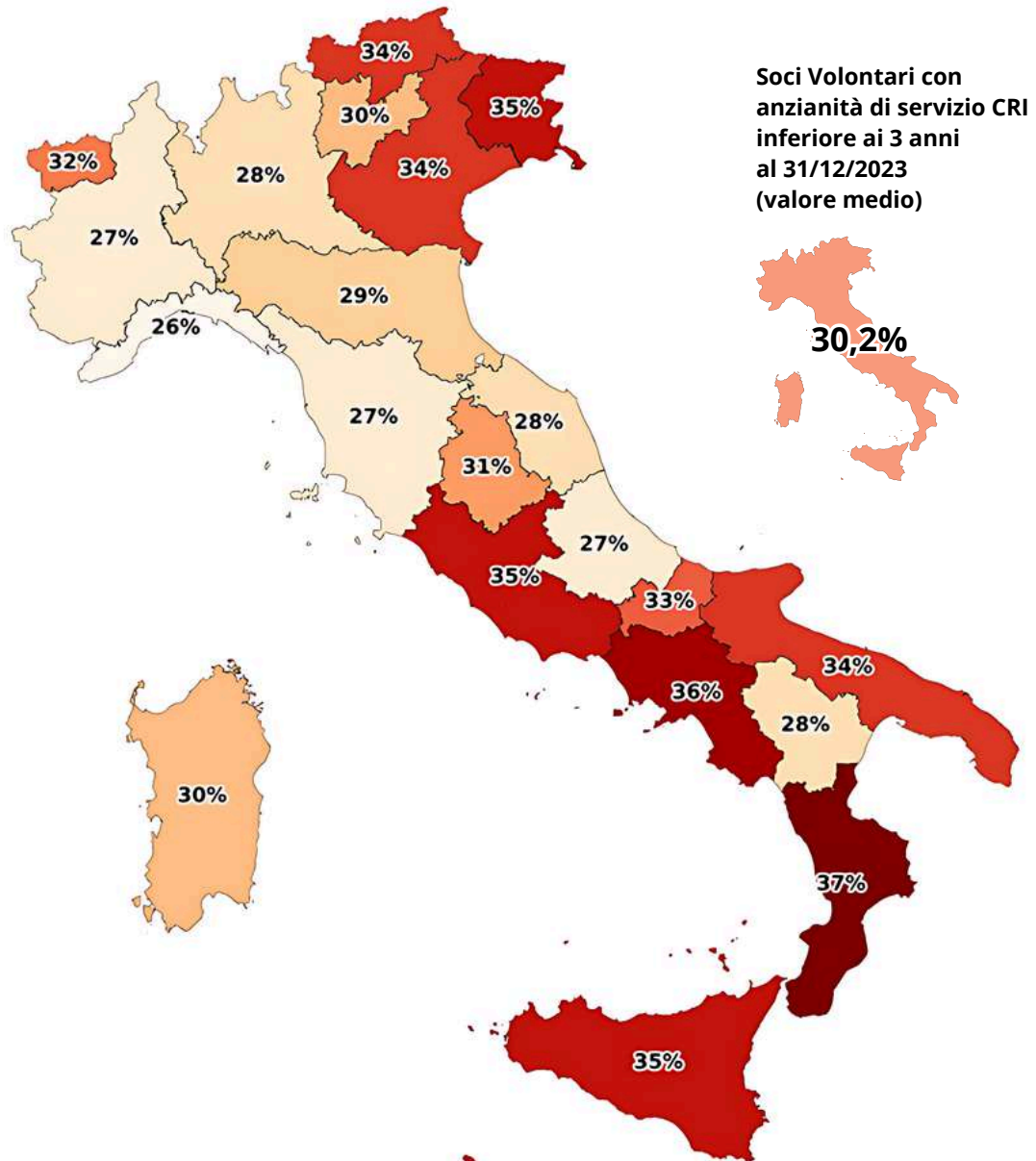



Figura 19. Percentuale dei Soci Volontari con un'anzianità di servizio CRI inferiore a tre anni compiuti (Volontari nel primo triennio di attività) al 31/12/2023. L'anzianità di servizio è calcolata includendo eventuali pause (dimissioni e rientro).



PUNTI CHIAVE:

- L'anzianità media di servizio dei Soci Volontari CRI al 31 dicembre 2023 è di **9,91 anni**.
 - Nel 2023 circa un terzo dei Soci Volontari (**30,2%**) ha un'anzianità di servizio **inferiore a 3 anni** e circa la metà ha un'anzianità di servizio compresa tra 3 e 6 anni (**46,5%**).
 - La percentuale di Soci Volontari con anzianità di servizio inferiore a 3 anni è disomogenea sul territorio nazionale, con valori compresi tra il 26% della Liguria e il 37% della Calabria.
- 

5. LA DIMENSIONE TERRITORIALE

L'analisi della dimensione territoriale del Volontariato CRI consente di investigare la distribuzione dei Soci Volontari a livello regionale e dei singoli Comitati territoriali. Si tratta di un livello di analisi più dettagliato di quello aggregato che permette spunti di riflessione in particolar modo relativamente a fenomeni interni, laddove la variazione nei dati tra i Comitati territoriali appartenenti alla medesima regione appare più significativa di quella tra le regioni stesse.

Al 31 dicembre risultano attivi **671 Comitati territoriali** con valore mediano del numero di Soci Volontari per Comitato pari a **160**, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (**165**).

Il **25%** dei Comitati registra meno di 105 Soci Volontari, il **50%** tra **105** e **265** Soci Volontari mentre l'ultimo quarto indica tra i **265** e i **1.900** Soci Volontari (*Figura 20*). I Comitati territoriali con più di mille Soci Volontari sono **11 (2%)**.

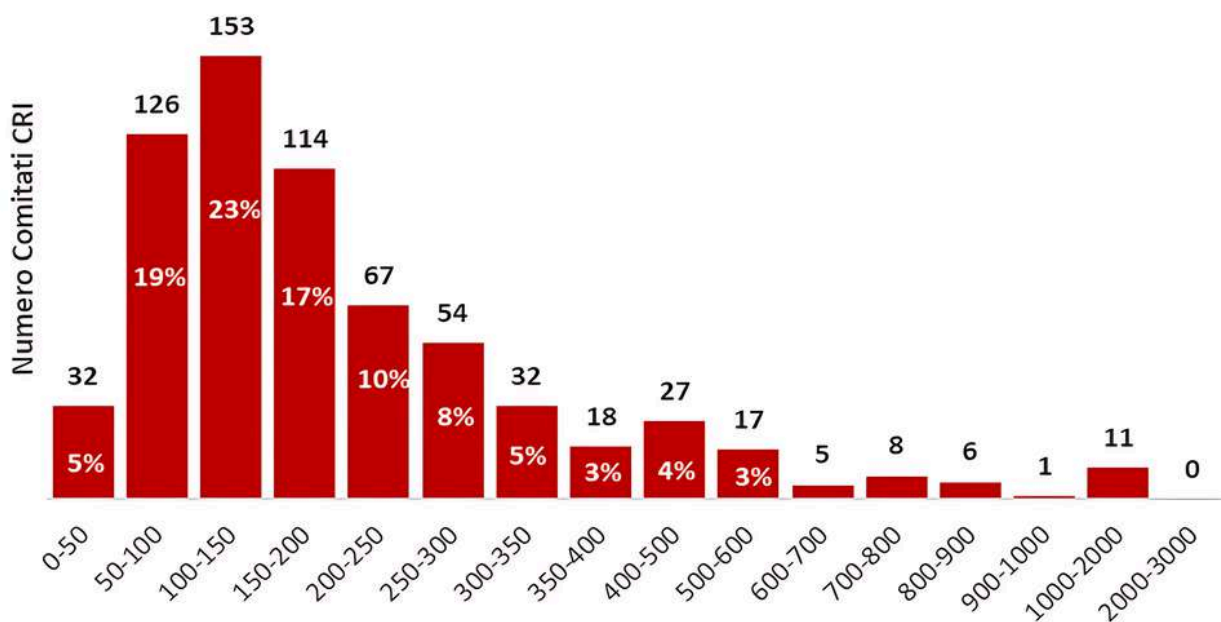


Figura 20. Numero di Comitati territoriali CRI distinti per numero di Soci Volontari al 31/12/2023.

Un approccio differente per valutare la dimensione di un Comitato territoriale è quello di calcolare la popolazione residente nel territorio di competenza sulla base dei dati I.S.T.A.T. aggiornati al

01/01/2023. Il valore mediano della popolazione residente per Comitato è pari a **43.125** abitanti. Il **25%** dei Comitati territoriali insiste su territori con una popolazione inferiore ai **17.600** abitanti

il **50%** fa riferimento ad una popolazione residente che oscilla tra **17.600** e **96.400** abitanti, mentre l'ultimo quarto ad una popolazione che varia tra **96.400** e **2.100.000** abitanti.

I valori più alti, ovvero laddove la popolazione residente è superiore ai 200.000 abitanti interessano il **10%** dei Comitati, mentre sono **17** i Comitati con oltre **500.000** abitanti nel proprio territorio di competenza (*Figura 21*).

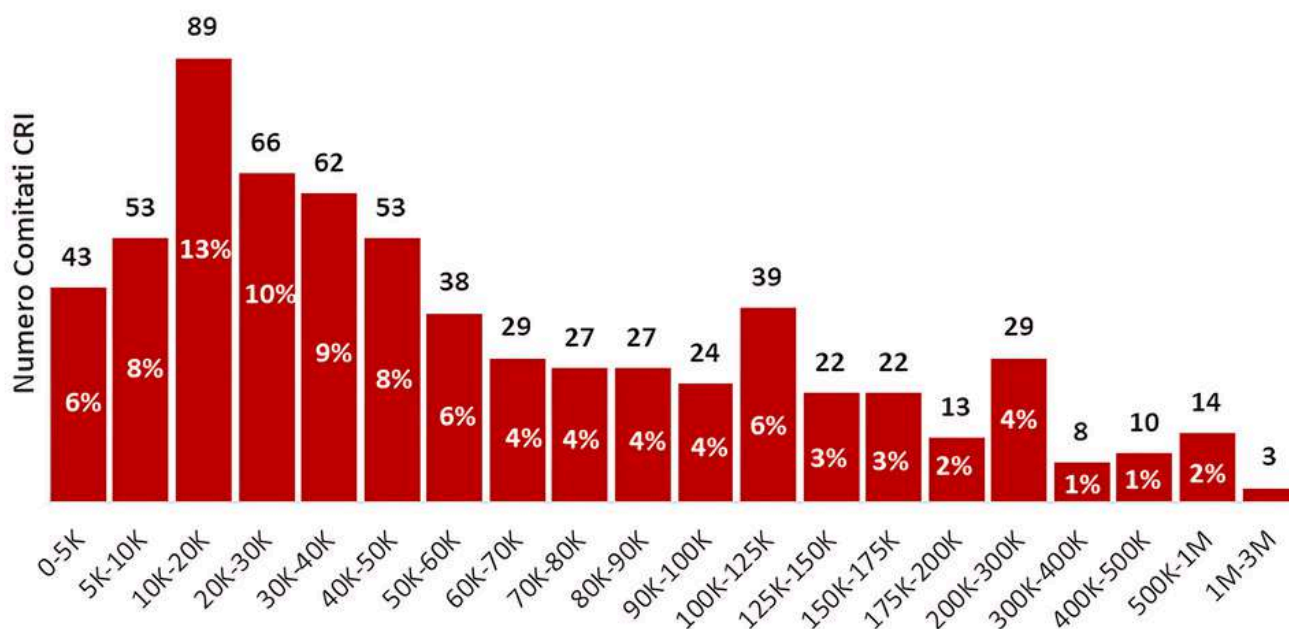


Figura 21. Numero di Comitati territoriali CRI distinti sulla base della popolazione residente (dato I.S.T.A.T. 1/1/2023) nel territorio di competenza al 31/12/2023.

Utilizzando i dati presentati nelle *Figure 20* e *21*, si può calcolare il numero di Soci Volontari per mille abitanti dai 14 anni in

su per ciascun Comitato, fornendo una misura della penetrazione del Volontariato sul territorio e della sua variabilità.

Il valore mediano del numero di Soci Volontari per mille abitanti dai 14 anni in su per ciascun Comitato è 4,4.

Il **36,7%** dei Comitati territoriali presenta un valore compreso tra **0 e 3**, mentre un altro **30%** ha un valore tra **3 e 7** (Figura 22).

Il **2%** (14 Comitati) presenta un valore superiore a **50** Soci Volontari per 1.000 abitanti 14+: in questo caso il numero di Soci Volontari CRI è pari al 5% della popolazione, con almeno 14 anni di età, residente nel territorio di competenza.

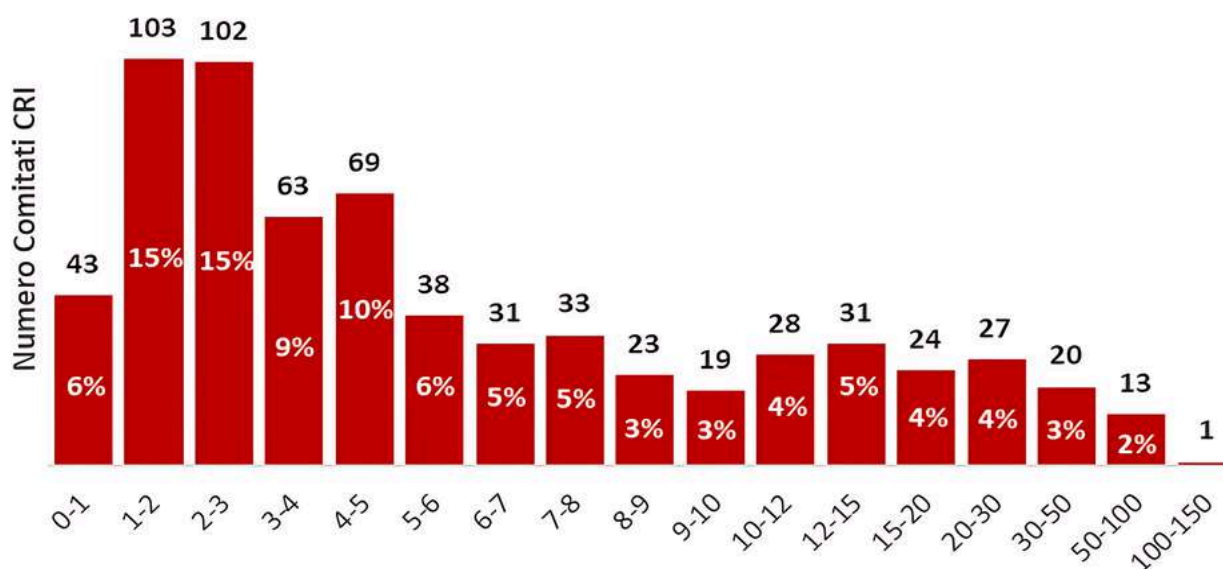


Figura 22. Numero di Comitati territoriali CRI distinti sulla base del numero di Soci Volontari per mille abitanti 14+ calcolato per ogni Comitato territoriale. Il dato CRI è aggiornato al 31/12/2023 mentre il dato sulla popolazione è aggiornato al 01/01/2023 (fonte: I.S.T.A.T.).

L'analisi può essere approfondita per valutare la modalità di relazione tra il numero di Soci Volontari e la popolazione residente.

La *Figura 23* illustra i valori medi del numero di Soci Volontari, della popolazione residente e del numero di Soci Volontari per mille abitanti dai 14 anni in su, per quattro classi di Comitati (piccoli, medio-piccoli, medio-grandi e grandi),

distinte sulla base della popolazione residente nel territorio di competenza.

Al crescere della popolazione residente si osserva una crescita limitata del numero di Soci Volontari, che passa dai **102** Volontari del Comitato "piccolo", che insiste su un'area di **8.858** residenti ai **297** Volontari del Comitato "grande" con **163.259** abitanti.

Il diverso tasso di crescita ha un impatto diretto sul coefficiente di penetrazione del Volontariato CRI. **Il numero di Soci Volontari per mille abitanti dai 14 anni in su passa da un valore di 14,1 per i Comitati “piccoli” a 1,9 per i Comitati “grandi”.**

L’aumento della popolazione non è quindi compensato adeguatamente dall’aumento dei Soci Volontari e, di conseguenza, l’impatto sul territorio risulta minore.

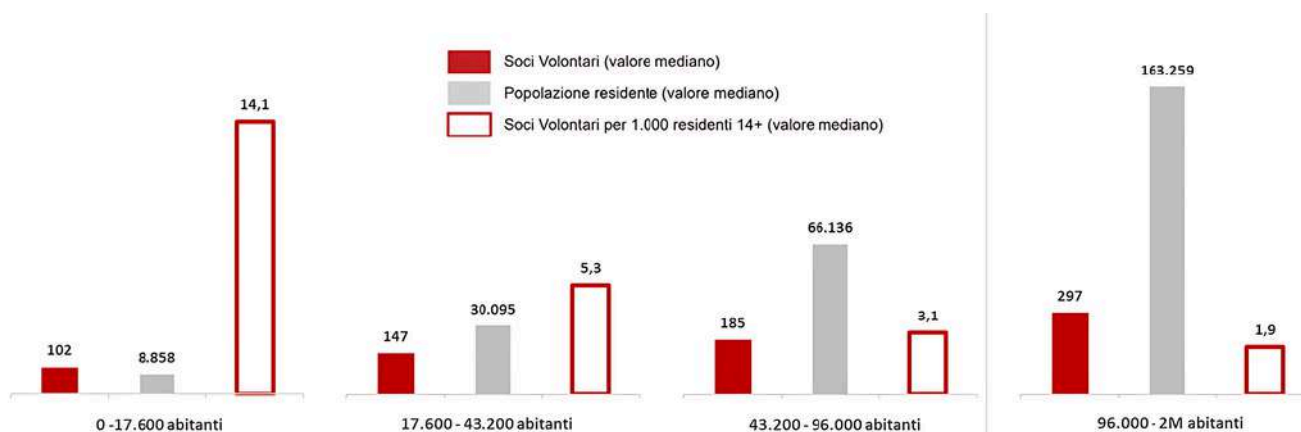


Figura 23. Valori mediani del numero di Soci Volontari (rosso), del numero di residenti (grigio) e del numero di Soci Volontari per 1.000 abitanti 14+ (bianco con bordo rosso), calcolati per ogni Comitato territoriale. Le scale verticali per le tre misure sono direttamente proporzionali. I Comitati territoriali sono raggruppati in quattro classi (ognuna rappresenta il 25% dei Comitati) sulla base della popolazione residente nel territorio di competenza territoriale. Il dato CRI è aggiornato al 31 dicembre 2023, mentre il dato sulla popolazione è aggiornato al 1° gennaio 2023 (fonte: I.S.T.A.T.).

Il tema dei flussi dei Soci Volontari in entrata e uscita dall’Associazione può essere studiato osservando il numero di Comitati territoriali che nel corso dell’anno hanno subito un aumento o una diminuzione del numero di Soci Volontari, indipendentemente dal trend nazionale. Negli anni, sebbene si registri un complessivo aumento del numero dei Soci Volontari ed i Comitati che ne registrano l’incremento sono in effetti la maggior parte, esiste una porzione consistente che indica un numero in diminuzione: si trattava di un terzo di Comitati nel 2021.

Nel 2022 abbiamo assistito ad una situazione nettamente inversa e speculare con il **38% dei Comitati che ha in effetti aumentato il numero di Soci.**

Nel 2023, a fronte di una diminuzione complessiva del numero di Soci Volontari CRI, si osserva che il **46% dei Comitati territoriali ha registrato un aumento dei propri Volontari (Figura 24).**

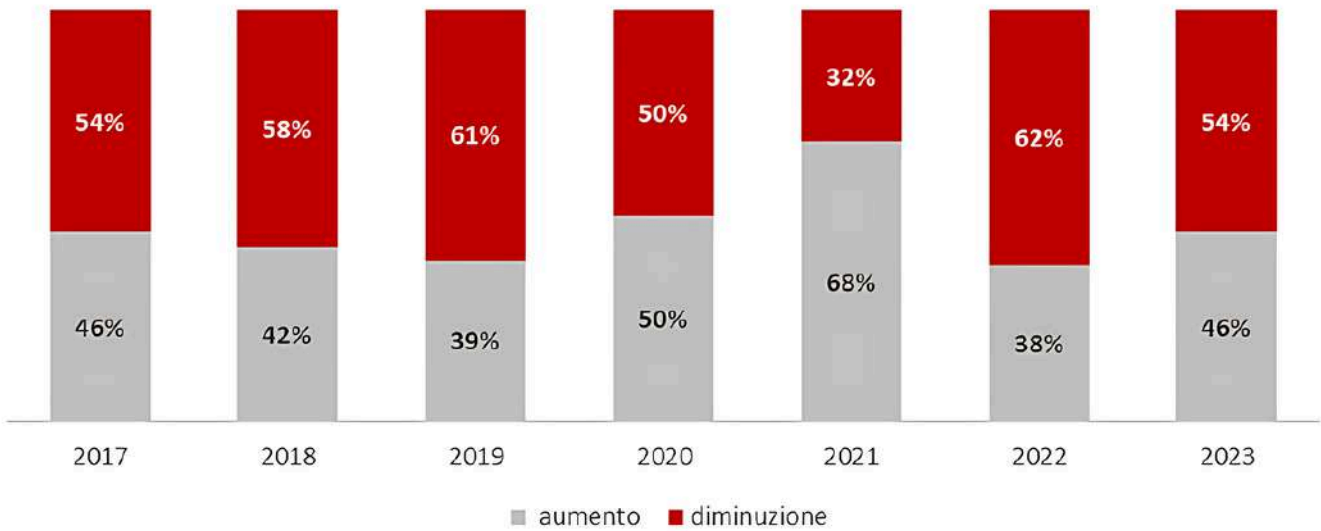


Figura 24. Comitati territoriali distinti tra quelli con un aumento (grigio) e una diminuzione (rosso) del numero di Soci Volontari CRI nell'anno.

Estendendo l'analisi al quinquennio 2019-2023 si osserva che il **55%** dei Comitati ha registrato un aumento dei Soci Volontari. Il **5,5%** ha incrementato il numero dei propri Volontari continuamente nel corso degli anni, mentre il **7,3%** ha registrato un decremento continuo negli ultimi 3-4 anni.

La maggior parte, il **71,2%** dei Comitati territoriali, è stato caratterizzato da un andamento variabile del numero dei Soci Volontari con l'alternanza di incrementi e diminuzioni nel corso del quinquennio (Figura 25).

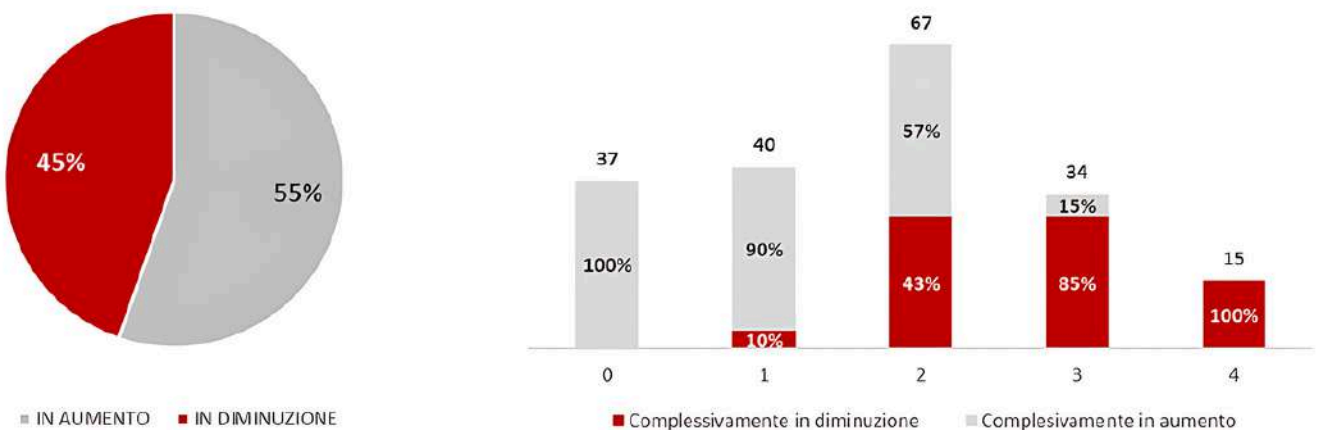


Figura 25. Comitati territoriali distinti tra quelli con un aumento (grigio) e una diminuzione (rosso) del numero di Soci Volontari negli ultimi 5 anni (2019-2023); il grafico a barre distingue i Comitati sulla base del numero di anni consecutivi con il numero di Soci Volontari in calo utilizzando il 2023 come ultimo anno della serie storica.



PUNTI CHIAVE:

- I Comitati territoriali attivi al 31/12/2023 sono **671** ed il valore mediano del numero di Soci Volontari per Comitato è di **160**.
- Valore mediano della popolazione residente nel territorio di competenza del Comitato: **43.125** abitanti in media; ogni Comitato insiste su un territorio con questo numero di abitanti.
- Ogni 1000 abitanti a partire dai 14 anni, incontriamo in media **4,4** Soci Volontari.
- Con riguardo ai flussi di entrata ed uscita dei Soci Volontari, la percentuale dei Comitati territoriali che nel 2023 ha registrato un aumento del numero dei Soci Volontari è del **46%**; il **54%** ha invece diminuito il numero di Soci Volontari.
- Volendo estendere l'analisi al quinquennio 2019-2023, la percentuale complessiva dei Comitati territoriali il cui numero dei Soci Volontari è aumentato è del **55%**.

6. FLUSSI IN ENTRATA E IN USCITA DALL'ASSOCIAZIONE

Il presente capitolo analizza le variazioni del numero dei Soci Volontari in relazione alle entrate e le uscite dall'Associazione.

Quadro generale

Il numero dei Soci Volontari CRI è diminuito annualmente a partire dalla fine del 2017 fino al 2020, per poi aumentare nel 2021 e riprendere il trend decrescente nel 2022 (*Figura 26 A-B*).

Nel triennio 2017-2019 la variazione annua dei Soci Volontari CRI è sempre negativa e passa **da -3.214 a -5.981 Soci Volontari per anno**. Questo trend è dovuto a un calo dei flussi in entrata, con un minimo di circa il **12% dei Soci Volontari nel 2019**, mentre le uscite si mantengono stabili intorno al **16%**.

Nel 2020, la variazione assoluta del numero di Soci Volontari è quasi nulla, a causa di una forte riduzione delle uscite e di un incremento dei flussi in entrata. **Nel 2021 si osserva una variazione annuale positiva (+8.027 Soci Volontari)**, risultante dalla combinazione di un forte calo delle uscite, sotto l'11% dei Soci Volontari, e di un aumento significativo degli ingressi (oltre il **16%** dei Soci Volontari).

Nel 2023 si osserva una variazione negativa del numero complessivo dei Soci Volontari rispetto all'anno precedente, con un bilancio netto **(-2.310 Soci Volontari)** in crescita rispetto al 2022.

Sebbene si confermi il trend negativo, assistiamo ad una **riduzione dei flussi in uscita (14,2% dei Soci Volontari al 01/01/2023)** e un **leggero incremento del numero dei Soci Volontari in entrata (12,5% dei Soci Volontari al 01/01/2023)** rispetto all'anno precedente (*Figura 26 C-D*).

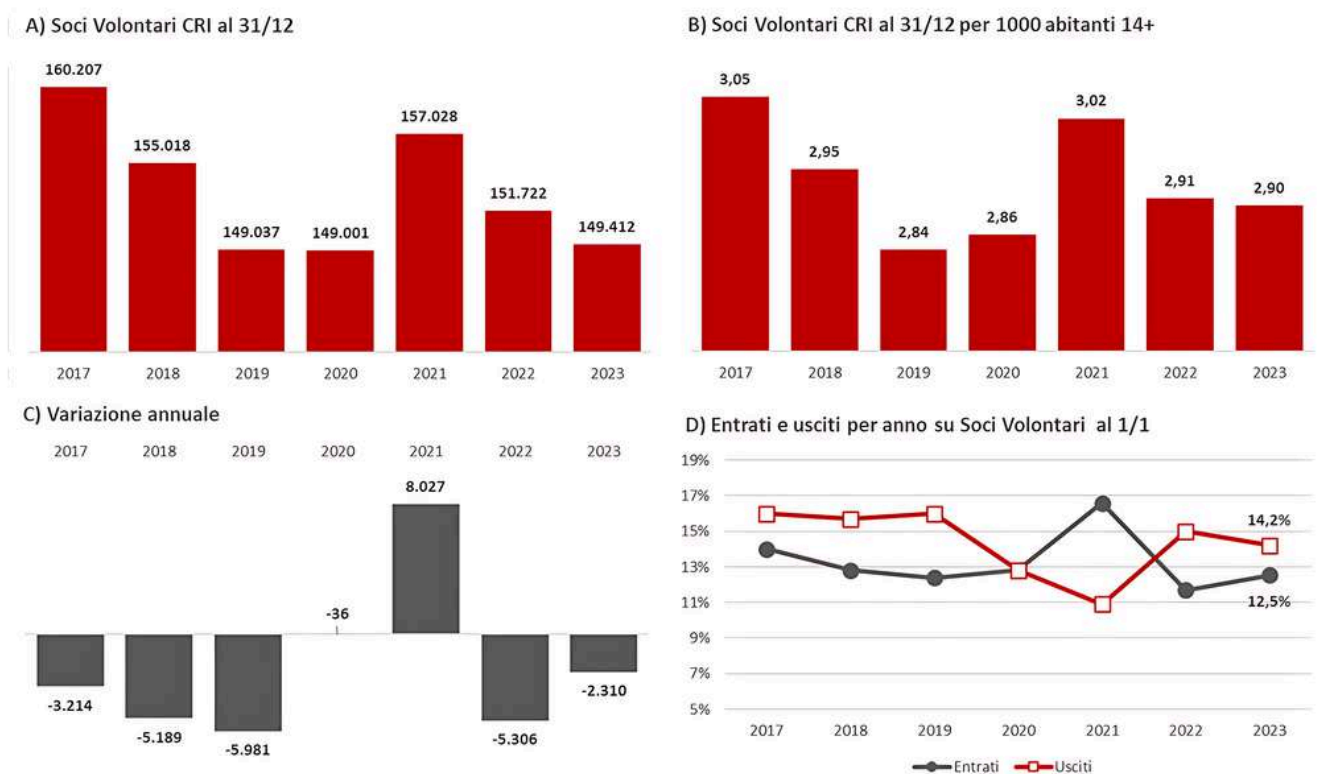


Figura 26. A) Numero dei Soci Volontari CRI (al 31/12 dell'anno). B) Numero dei Soci Volontari CRI (al 31/12) per 1.000 abitanti dai 14 anni in su (dati I.S.T.A.T. al 1/1 dell'anno). C) Variazione annuale del numero dei Soci Volontari. D) Percentuale di Soci Volontari CRI entrati (linea con pallini) e di Soci Volontari usciti (linea con i quadrati) per anno sul totale dei Soci Volontari al 01/01/2023. Il conteggio include coloro che entrano ed escono nello stesso anno.

APPROFONDIMENTO: flussi in entrata e in uscita per classi di età

L'analisi dei flussi in entrata e uscita dall'Associazione è stata effettuata anche relativamente alle classi di età (14-31, 32-64, 65+ anni) per consentire l'approfondimento del trend delle variazioni del numero di Soci Volontari nel corso degli anni.

Il numero di Soci Volontari Giovani (fascia di età 14-31) è diminuito ogni anno dalla fine del 2017 alla fine del 2020, **passando da 48.292 unità a 41.209, con un decremento del 14,7% in quattro anni.**

Nel 2021 si è registrato un incremento significativo del numero dei Soci Volontari Giovani, con una nuova inversione di tendenza nel 2022 e nel 2023 **passando da 41.730 a 39.626 unità (Figura 27 A).**

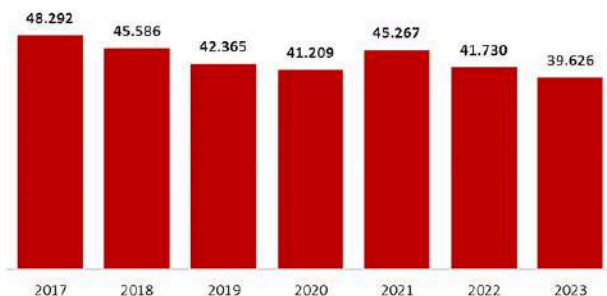
La stessa situazione si osserva relativamente al numero di **Soci Volontari Giovani** per 1.000 abitanti appartenenti alla stessa fascia di età. Si passa dai **4,23** Soci Volontari CRI ogni 1.000 abitanti con un'età compresa tra i 13 e i 31 anni nel 2021 a **3,69 Soci Volontari CRI nel 2023 (Figura 27 B).**

La *Figura 27 C* mette in evidenza la variazione complessiva annuale del numero di Volontari Giovani, con una consistente riduzione nel 2022 (**-3.537** Soci Volontari Giovani in meno nell'anno),

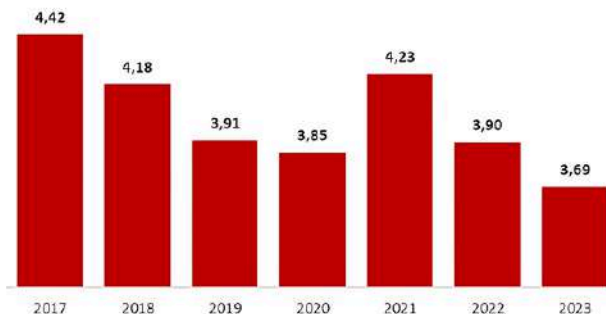
seguita da un ulteriore calo nel 2023 (**-2.104** Soci Volontari Giovani rispetto all'anno precedente).

Il trend negativo può essere ulteriormente analizzato, individuando un aumento delle uscite rispetto al biennio 2020-2021 (pari al **21,5%** dei Soci Volontari CRI al 1 gennaio nel 2023), ma soprattutto in una netta diminuzione delle entrate, che nel 2023 sono scese al **22,1%** dei Soci Volontari CRI Giovani al 1 gennaio (*Figura 27 D*).

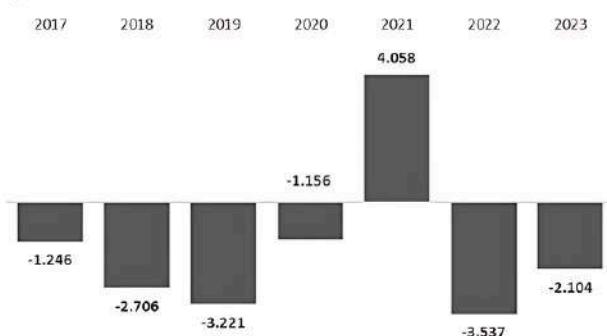
A) Soci Volontari CRI 14-31 al 31/12



B) Soci Volontari CRI 14-31 al 31/12 per 1000 abitanti 14-31



C) Variazione annuale



D) Entrati e usciti per anno su Soci Volontari al 1/1

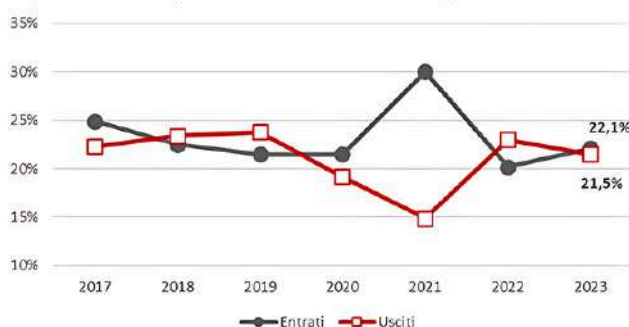
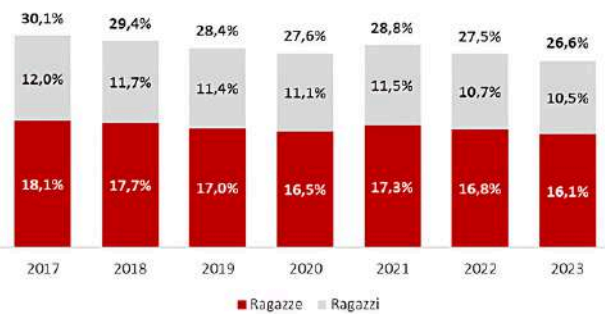


Figura 27.A) Numero di Giovani CRI (al 31/12 dell'anno). B) Numero di Giovani CRI (al 31/12) per 1.000 abitanti tra i 14 e i 31 anni (dati I.S.T.A.T. al 1/1 dell'anno). C) Variazione annuale del numero di Giovani CRI. D) Percentuale di Giovani CRI entrati (linea con pallini) e usciti (linea con quadrati) per anno sul totale dei Volontari Giovani al 1/1. Il conteggio include coloro che entrano ed escono nello stesso anno. Le età sono calcolate al 31 dicembre dell'anno considerato.

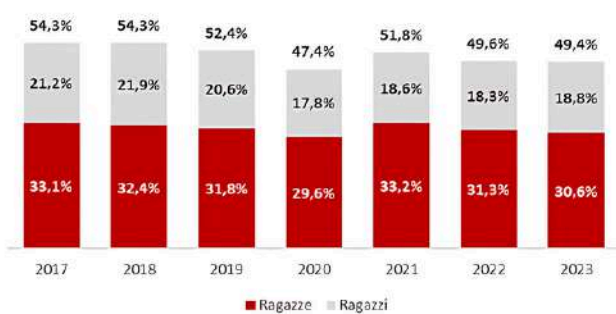
La percentuale dei Giovani CRI sul totale dei Soci Volontari è diminuita ogni anno a partire dal 2017, con l'eccezione del 2021 (Figura 28 A). Questa riduzione è avvenuta nonostante i nuovi ingressi tra i 14 e i 31 anni rappresentino una proporzione molto alta dei Soci Volontari entrati totali. Nel 2023 il 49,4% degli entrati rientra nella fascia di età tra i 14 e i 31 anni (9.233 Soci Volontari Giovani), in lieve riduzione rispetto all'anno precedente (Figura 28 B).

La causa di questa riduzione può essere individuata negli elevati tassi di uscita dei Giovani CRI rispetto ai Soci Volontari con età superiore (a partire dai 32 anni). Dall'analisi dei dati emerge che nel 2023 i primi abbiano avuto una propensione all'uscita pari al doppio (1,84 volte) rispetto ai secondi: il 21,5% dei Giovani CRI presenti al 1° gennaio 2023 è uscito nel corso dell'anno a fronte dell'11,7% dei Volontari CRI over 32 (Figura 28 C-D).

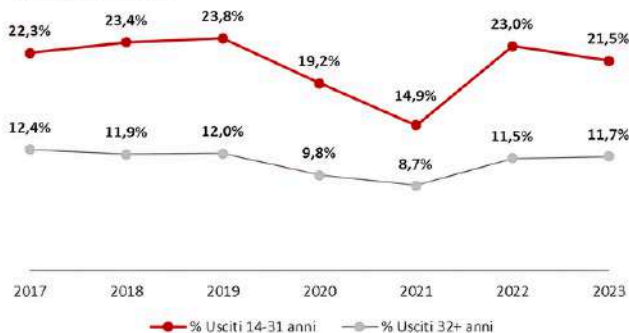
A) Giovani CRI sul totale dei Soci Volontari al 31/12



B) Entrati età 14-31 sul totale degli entrati al 31/12



C) Usciti nell'anno



D) Propensione all'uscita Soci Volontari di età 14-31 rispetto a quelli di età 32+

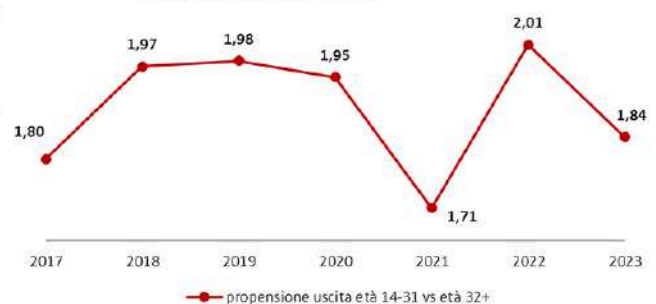


Figura 28.A) Percentuale dei Soci Volontari nella fascia di età 14-31 sul totale dei Soci Volontari al 31/12. B) Percentuale degli entrati nell'anno appartenenti alla fascia di età 14-31 al 31 dicembre. C) Percentuali di uscita nell'anno dei Soci Volontari 14-31 (linea rossa) e di quelli 32+ (linea grigio chiaro). D) Rapporto tra le percentuali di uscita nell'anno dei Soci Volontari 14-31 e di quelli 32+.

Per quanto concerne il numero dei Soci Volontari nella fascia di età 32-64 (Figura 29), la diminuzione registrata negli anni 2017-2019 (periodo in cui sono usciti quasi 8.000 Soci Volontari) è terminata nell'anno 2020, con un incremento di oltre 500 Soci Volontari. Il trend positivo si è interrotto nel 2022 con una perdita di 2.409 Soci Volontari nella fascia di età tra i 32 e i 64 anni e tale tendenza è proseguita nel 2023 con un'ulteriore riduzione del numero dei Soci Volontari di 1.311 unità rispetto all'anno precedente (Figura 29 C).

Nel complesso, la variazione osservata nell'ultimo triennio (2021-2023) è caratterizzata da una riduzione del numero

di Soci Volontari nella fascia d'età 32-64 anni (**-3.720 unità**), dovuta a un incremento delle uscite (passate dal 9% dei Soci Volontari CRI nella fascia di età tra i 32 e i 64 anni al 1 gennaio nel 2021 al 12% nel 2023) e una netta riduzione delle **entrate**, che nel 2023 sono scese al **9,8%** dei Soci Volontari CRI nella fascia di età analizzata (Figura 29 D).

Lo stesso trend si osserva nel numero di Soci Volontari tra i 32 e i 64 anni ogni 1.000 abitanti appartenenti alla stessa fascia di età. Si passa da un indice di penetrazione del Volontariato pari a 3,22 nel 2021 a **3,10 Soci Volontari CRI ogni 1.000 abitanti nel 2023** (Figura 29 B).

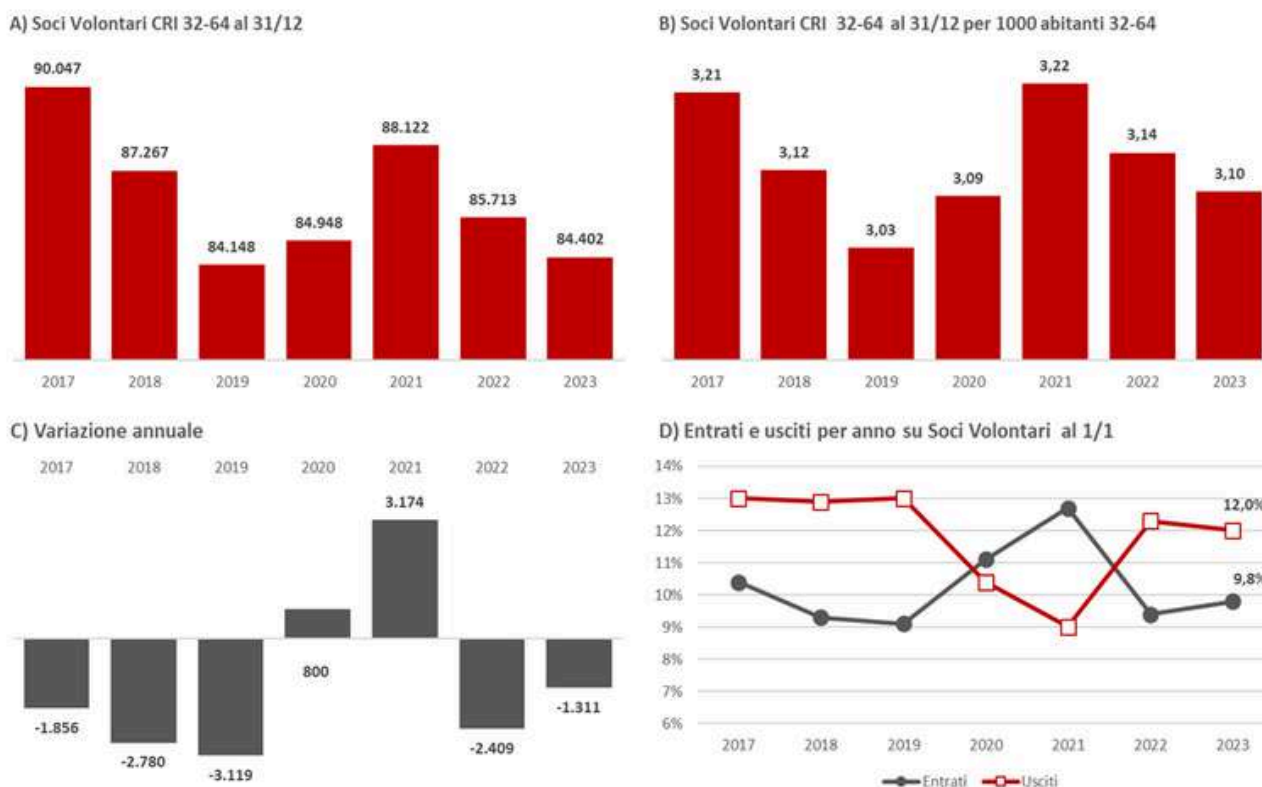


Figura 29. A) Numero di Soci Volontari tra 32 e 64 anni di età (al 31/12 dell'anno). B) Numero di Soci Volontari 32-64 (al 31/12) per 1.000 abitanti tra 32 e 64 anni di età (dati I.S.T.A.T. al 1/1 dell'anno). C) Variazione annuale del numero di Soci Volontari 32-64. D) Percentuale dei Soci Volontari 32-64 entrati (linea con pallini) e usciti (linea con quadrati) per anno sul totale dei Soci Volontari 32-64 al 1/1. Il conteggio include coloro che entrano ed escono nello stesso anno. Le età sono calcolate al 31 dicembre dell'anno considerato.

Il numero dei Soci Volontari CRI nella fascia di età superiore ai 65 anni (Figura 30) mostra, dall'anno 2018, un trend caratterizzato da continui incrementi annuali; l'ampiezza di quest'incremento è raddoppiata negli anni 2021 e 2022.

Nel 2023 risulta triplicata a causa della combinazione della crescita fisiologica della componente dovuta al passaggio di

età e dell'aumento delle entrate dei Soci Volontari.

L'anno appena trascorso è stato caratterizzato da un **aumento delle entrate (pari al 4,4% dei Soci Volontari CRI dai 65 anni in su al 1 gennaio) a fronte di un assestamento delle uscite intorno all'11%.**

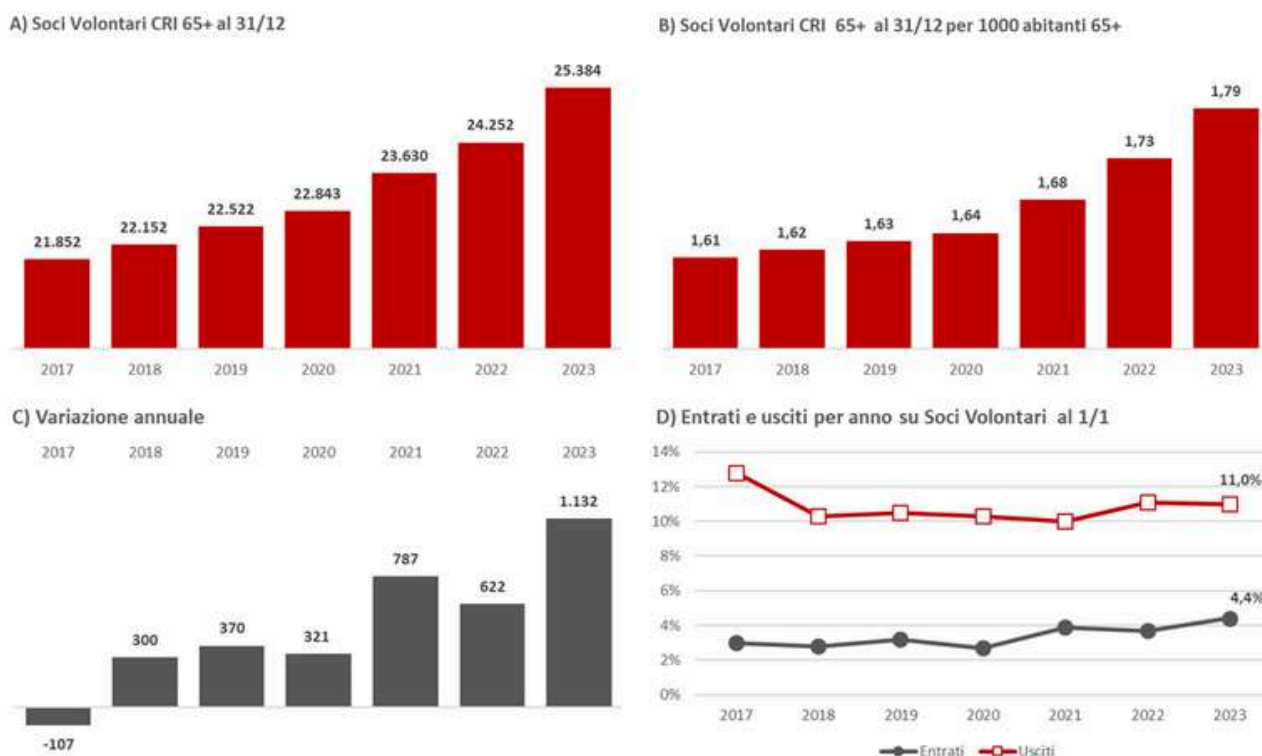


Figura 30. A) Numero di Soci Volontari 65+ (al 31/12 dell'anno). B) Numero di Soci Volontari 65+ (al 31/12) per 1.000 abitanti di 65+ anni (dati I.S.T.A.T. al 1/1 dell'anno). C) Variazione annuale del numero di Soci Volontari 65+. D) Percentuale dei Soci Volontari 65+ entrati (linea con pallini) e usciti (linea con quadrati) per anno sul totale dei Soci Volontari 65+ al 1/1. Il conteggio include coloro che entrano ed escono nello stesso anno. Le età sono calcolate al 31 dicembre dell'anno considerato.

L'analisi dell'evoluzione del numero dei Soci Volontari può essere effettuata anche per singole classi di età (Figura 31), mettendo in evidenza le differenze tra le categorie esaminate (14-31, 32-64 e 65+).

Il triennio 2021-2023, caratterizzato da un decremento complessivo del **4,9%**, presenta le riduzioni maggiori nella fascia

di età 14-31 (con un picco negativo superiore al **21% per i ventunenni**), seguita dalla fascia 32-50 anni (con un picco negativo superiore al **17% per i quarantasettenni**).

Gli aumenti più consistenti si osservano nella fascia di età 57-70 anni (con un **picco positivo pari al 16% per i sessantaseienni**).

Le variazioni dei Soci Volontari CRI nel triennio 2021-2023 possono essere confrontate con la variazione dell'intera popolazione italiana nello stesso periodo (indicata mediante barre grigie della *Figura 31*).

L'analisi mette in evidenza come per i

giovani fino ai 34 anni, i trend di Croce Rossa Italiana sono poco correlati alla variazione della composizione della popolazione italiana, mentre per la fascia di età 35-47 e per la fascia 58-68 coincidono quasi perfettamente con tale panoramica evolutiva.

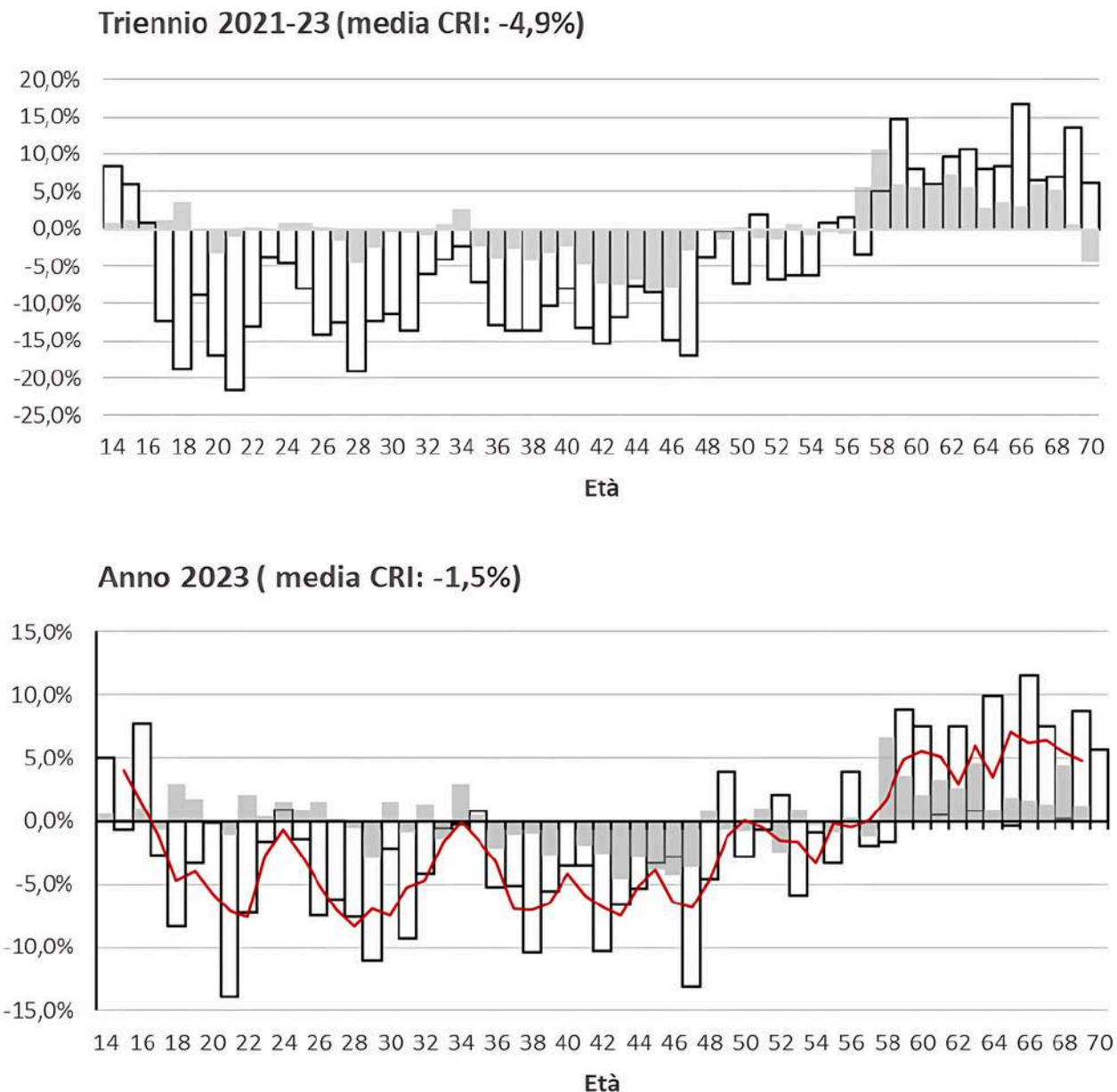


Figura 31. Variazione percentuale del numero di Soci Volontari (barre bianche) e della popolazione italiana (barre grigie) per classe di età per il triennio 2021-2023 (sopra) e per l'anno 2023 (sotto). La linea rossa per l'anno 2023 è la media mobile (finestra di 3 anni di età) della variazione percentuale del numero di Soci Volontari.

Nel 2023, a fronte di una diminuzione media del numero di Soci Volontari nell'anno dell'1,5%, la variazione per classi di età (Figura 31) registra le riduzioni più consistenti nelle fasce di età 17-22 (-6% in media) e 38-47 anni (-6,5% in media), mentre la fascia di età 59-70 risulta in crescita (+5,7% in media), mostrando come nel 2023 l'aumento dei Soci Volontari over 65, descritto precedentemente, sia caratteristico anche della fascia di età 59-64.

L'analisi delle uscite per classe di età mostra un trend simile per il 2022 e il 2023 (Figura 32).

Nel 2023 si può notare come la fascia di età tra i 15 e i 17 anni sia caratterizzata da una percentuale di uscita sotto la media (14,2%); con l'aumentare dell'età dei Soci Volontari, cresce anche la percentuale di uscita con un picco tra i 19 e i 21 anni (circa il 27%), per poi scendere, tornando sotto la media dopo i 41 anni.

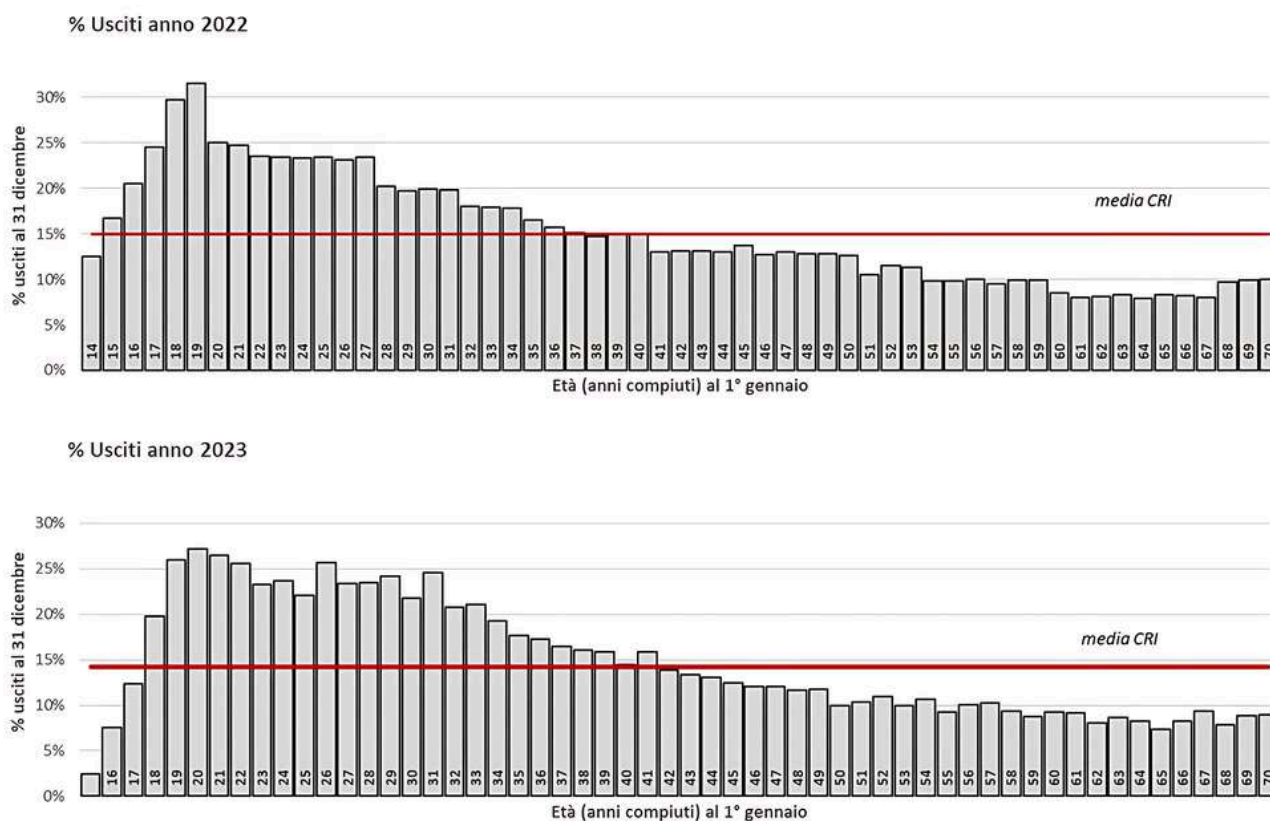


Figura 32. Percentuale di Soci Volontari usciti nel corso dell'anno, per classe di età al 1° gennaio. Gli istogrammi si riferiscono agli anni 2022 (sopra) e 2023 (sotto). La linea rossa rappresenta la percentuale media di uscite dell'intera CRI per ciascun anno.

**APPROFONDIMENTO:
flussi in entrata e uscita per classi di anzianità di servizio**

Le variazioni dei flussi di entrata e di uscita dei Soci Volontari possono essere analizzate anche alla luce del tempo di permanenza all'interno dell'Associazione. Al 1° gennaio 2023, la distribuzione dei Soci Volontari CRI per classi di anzianità di servizio nell'Associazione segue un profilo discendente, con un valore pari a **17.194** Soci Volontari per la classe di anzianità "0 anni compiuti" (ovvero i Volontari entrati nell'anno precedente), circa **17.200** per la classe "1" (Volontari con un anno di anzianità compiuta),

12.011 per la classe "2" e così via (Figura 33).

La curva nera con i pallini raffigurata nella Figura 33 illustra la percentuale degli usciti sul totale dei Soci Volontari per classe di anzianità di servizio a inizio anno.

La rappresentazione grafica è simile per i vari anni presi in considerazione, a partire dal 2020, con **valori delle uscite più alti nei primi tre anni e una loro successiva diminuzione al crescere dell'anzianità di servizio.**

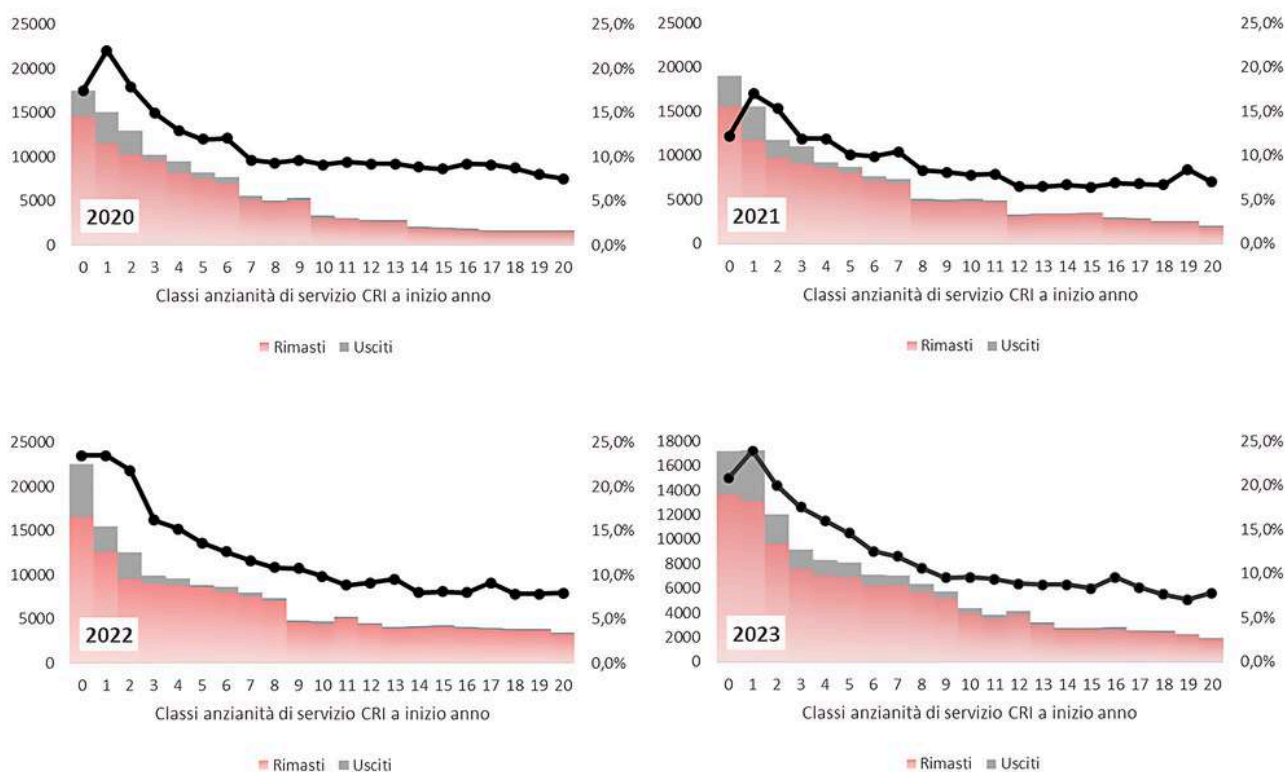


Figura 33. Numero dei Soci Volontari per anzianità di servizio al 1° gennaio dell'anno di riferimento. Le barre rosse indicano i Soci Volontari rimasti al 31 dicembre, mentre le barre grigie quelli che sono usciti dall'Associazione. La linea con i pallini rappresenta la percentuale dei Soci Volontari che sono usciti per ogni classe di anzianità.

Per ciò che concerne i flussi di uscita, possiamo constatare che nel 2023 abbiamo avuto una riduzione della percentuale di uscita dei Soci Volontari con un'anzianità di servizio inferiore ai tre anni rispetto al numero complessivo dei Volontari; tale valore è valutabile anche per classe di anzianità e considerando l'iscrizione all'Associazione all'inizio dell'anno (si passa dal 23,3% del 2022 al 17,9% del 2023). Parallelamente si osserva un incremento consistente della percentuale di uscita dei Soci Volontari con un'anzianità di servizio superiore ai tre anni (Figura 34 A).

Al fine di interpretare correttamente il significato di questi numeri, è possibile calcolare il rapporto tra le due percentuali

di uscita (quella relativa ai primi tre anni di anzianità nell'Associazione e quella concernente gli anni di anzianità successivi) per ottenere la propensione all'uscita nel primo triennio di anzianità rispetto agli anni seguenti (Figura 34 B).

Questo indicatore è passato dal valore **1,81 per il 2017 a 1,96 nel 2020, per poi raggiungere il picco di 2,15 nel 2022 e stabilizzarsi intorno a 1,36 nel 2023**: il netto calo osservato nell'ultimo anno è dovuto alla riduzione consistente degli usciti con un'anzianità di servizio inferiore ai tre anni e all'aumento degli usciti con più di tre anni di servizio all'interno dell'Associazione.

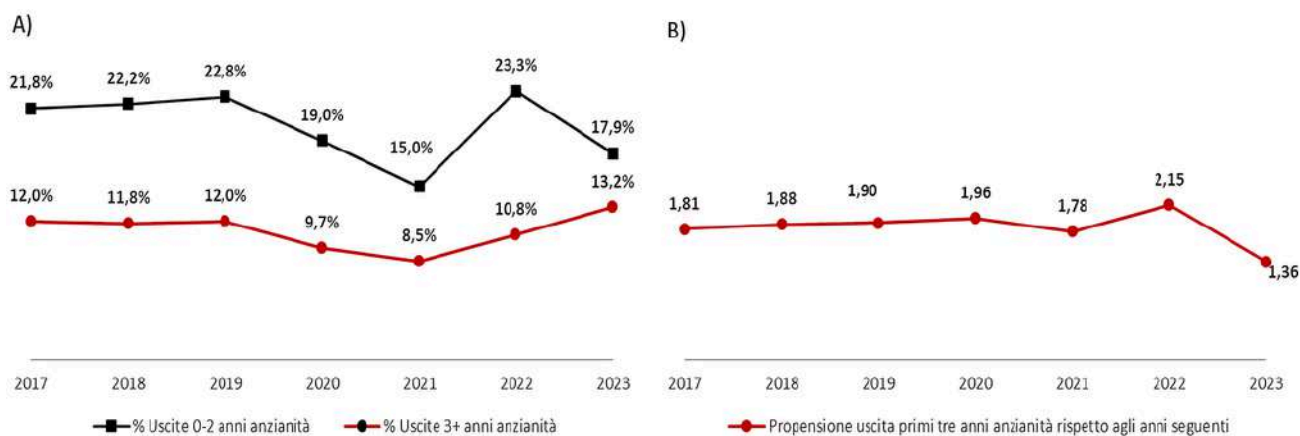


Figura 34. A) Percentuale di usciti al 31 dicembre per anzianità di servizio al 1° gennaio tra 0 e 2 anni (linea nera) e da 3 anni in su (linea rossa). B) Rapporto tra le due percentuali del grafico A; questo rapporto fornisce un'indicazione della propensione all'uscita nel primo triennio di anzianità rispetto agli anni seguenti. Un valore di 2 indica che i Volontari nel primo triennio di servizio hanno una propensione all'uscita di 2 volte superiore a quella dei Soci Volontari con anzianità maggiore.

APPROFONDIMENTO: flussi in uscita per genere, età e anzianità di servizio

Per una migliore comprensione della propensione all'uscita delle diverse classi di Soci Volontari e per ovviare al fatto che età, genere e classe di anzianità non sono fattori indipendenti tra loro, è utile calcolare la percentuale di uscita per dodici classi differenti, costruite sulla base dei due generi, delle tre classi di età (14-31, 32-64 e 65+ anni) e delle due classi di anzianità di servizio (Volontari nel primo triennio e Volontari con un'anzianità di servizio dai tre anni in su), precedentemente analizzate.

I risultati sono presentati nella *Figura 35* che mostra le percentuali di uscita per ciascuna classe, mentre la *Figura 36* descrive il rapporto tra la percentuale di uscita di ciascuna classe e quella media per tutti i Soci Volontari.

La categoria con i valori percentuali di

uscita più elevati è data dai Giovani CRI. Nel 2023, il **24,6% delle Socie Volontarie Giovani, con un'anzianità di servizio superiore ai tre anni, ha lasciato l'Associazione. La loro propensione all'uscita è 1,73 volte la media CRI.** Seguono i Soci Volontari Giovani con un'anzianità di servizio inferiore ai tre anni (percentuale di uscita pari a 21,4% per le ragazze e 21% per i ragazzi). In questo caso la propensione all'uscita è 1,5 volte la media nazionale CRI.

La fascia di età tra i 32 e i 64 anni è caratterizzata da percentuali di uscita inferiori al valore medio nazionale per i Soci Volontari con un'anzianità di servizio dai tre anni in su (pari a 12,8% per le Socie Volontarie e 9,5% per i Soci Volontari).

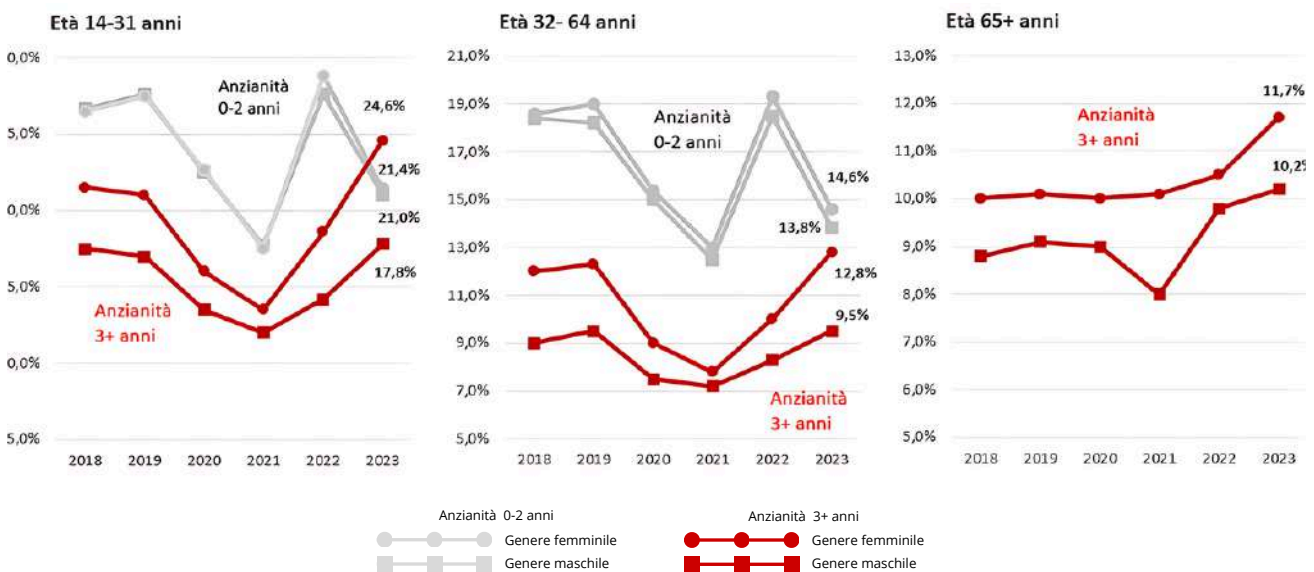


Figura 35. Percentuale di uscite al 31 dicembre, distinti per fascia di età (14-31 anni, 32-64 anni e 65+ anni), genere (F, M) ed anzianità di servizio in CRI (meno di tre anni, dai tre anni in su). La curva con i pallini fa riferimento al genere femminile mentre la curva con i quadrati riguarda il genere maschile. Le statistiche per la classe di Soci Volontari con un'età superiore ai 65 anni e anzianità 0-2 anni non sono mostrate a causa del numero ridotto di appartenenti a tale classe.

La corrispondente propensione all'uscita è pari a **0,67 per gli uomini e 0,90 per le donne**. I Soci Volontari con un'età che varia tra i 32 e i 64 anni e un'anzianità di servizio inferiore ai tre anni presentano percentuali di uscita leggermente superiori (14,6% per le donne e 13,8% per gli uomini).

Per quanto riguarda il fattore genere, si osserva che nella maggior parte dei casi le ragazze e le donne presentano una propensione all'uscita superiore rispetto ai ragazzi e agli uomini, e che il divario tra le percentuali di uscita sia più ampio dopo il primo triennio di anzianità.

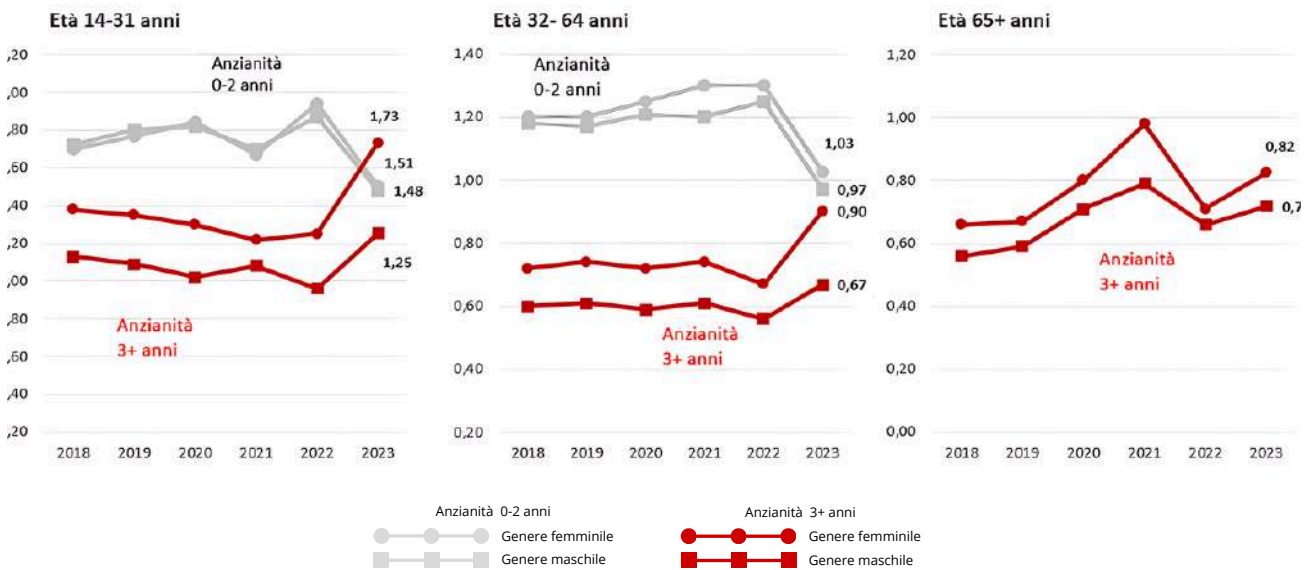


Figura 36. Rapporto tra la percentuale di uscita per ciascuna classe di riferimento e la media per tutti i Soci Volontari. La percentuale di uscita, l'età e l'anzianità di servizio sono calcolati rispetto al valore del 1° gennaio. La curva con i pallini fa riferimento al genere femminile mentre la curva con i quadrati riguarda il genere maschile. Le statistiche per la classe di Soci Volontari con un'età superiore ai 65 anni e anzianità 0-2 anni non sono mostrate a causa del numero ridotto di appartenenti a tale classe.

Una sintesi dell'evoluzione della composizione dell'insieme dei Soci Volontari CRI nel periodo 2017-2023, distinti per classi di età, anzianità di servizio CRI e genere è rappresentato nella Figura 37. La classe di età 32-64 e anzianità 3+ è suddivisa in due gruppi (3-10 e 11+ anni di anzianità CRI), mentre quella con età 65+ non è distinta per anzianità, al fine di ottenere 12 classi di simile consistenza percentuale.

Il grafico mette in evidenza la diminuzione della percentuale di Soci Volontari nel primo triennio e l'aumento di coloro che hanno tre o più anni di anzianità, conferm-

-ando il trend già osservato riguardo l'aumento dell'anzianità di servizio media. Tra il 2017 e il 2023, nonostante un calo del numero dei Soci Volontari superiore alle 10.000 unità, si osserva un incremento della numerosità di tre classi: i Soci Volontari 65+ (+3.226 unità), le Socie Volontarie dai 65 anni in su (+691 unità) e le donne con un'età tra i 32 e i 64 anni e un'anzianità di servizio dagli 11 anni in su (+886 unità). **Le diminuzioni maggiori in termini assoluti riguardano i Soci Volontari Giovani con un'anzianità di servizio inferiore ai tre anni (-4.031 Socie Volontarie e -3.008 Soci Volontari).**

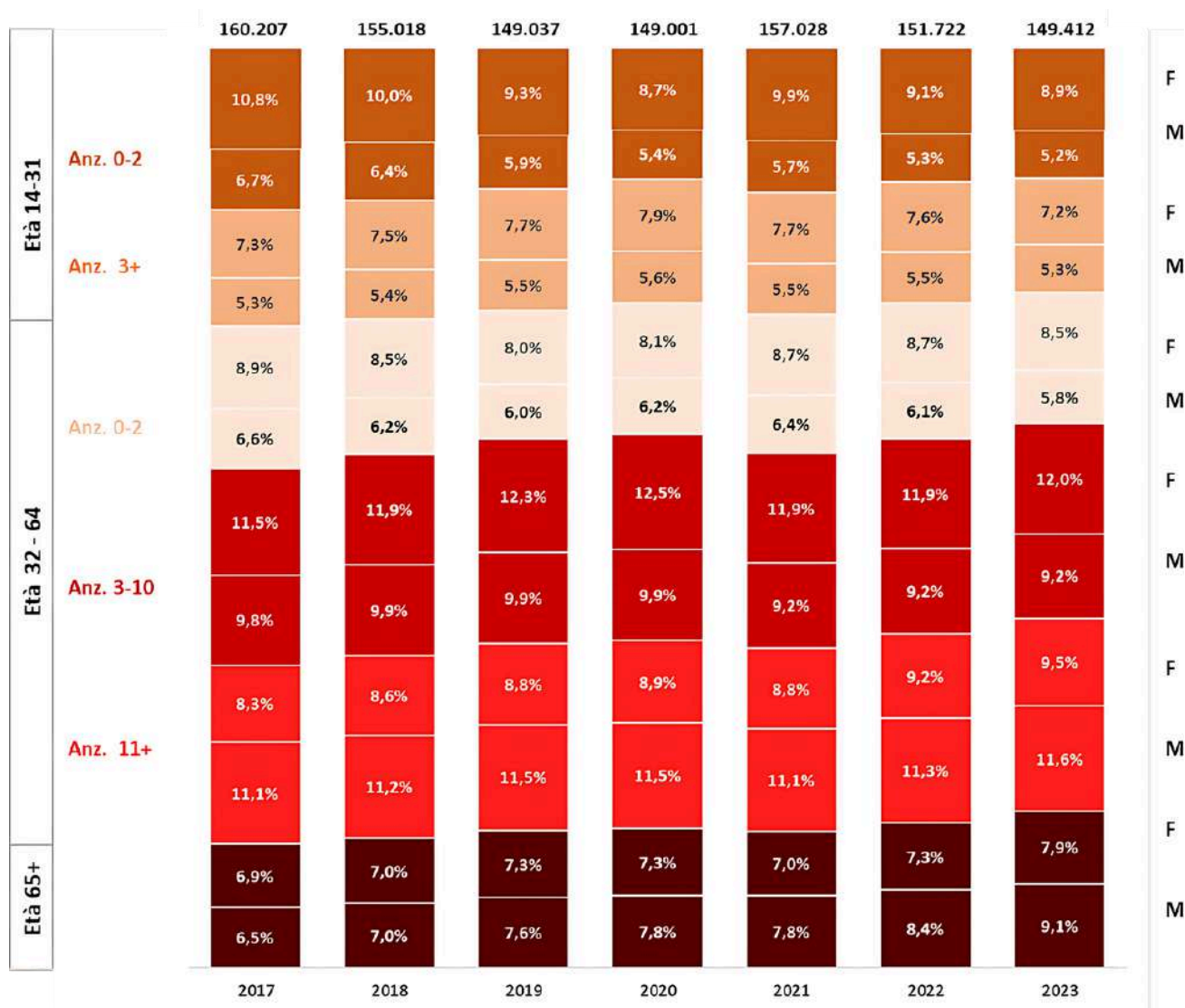


Figura 37. Rappresentazione dei Soci Volontari, divisi per 12 classi basate su genere, età e anzianità di servizio CRI. Le persone non assegnate a una classe sono rappresentate alla base delle barre (lo spessore di tale barra non è visibile, viste le basse percentuali, c. 0,2%). Il conteggio è effettuato al 31 dicembre dell'anno di riferimento.



PUNTI CHIAVE:

- Nel 2023 il numero di nuovi Soci Volontari CRI entrati è stato di **19.007**, suddivisi per classi di età come segue: 9.233 tra i 14 e i 31 anni, 8.391 tra i 32 e 64 anni, 1.383 oltre i 65 anni.
- I Soci Volontari che hanno lasciato l'Associazione nel 2023 sono stati **21.576**: 8.967 avevano un'età compresa tra i 14 e 31 anni, 10.244 tra i 32 e i 64 anni, mentre gli over 65 sono stati 2.365.
- La percentuale Soci Volontari in entrata nel 2023 rispetto al numero dei Volontari al 31/12/22 è stata del **12,5%**, mentre di quelli in uscita, considerando gli stessi parametri, è stata del **14,2%**.
- Considerando l'evoluzione della situazione tra 2017 e il 2023, nonostante un calo complessivo del numero di Soci Volontari, si assiste ad un incremento della numerosità di tre classi d'età, (considerata anche in rapporto all'anzianità di servizio): i Soci Volontari 65+ (**+3.226 unità**), le Socie Volontarie dai 65 anni in su (**+691 unità**) e le donne con un'età tra i 32 e i 64 anni e un'anzianità di servizio dagli 11 anni in su (**+886 unità**).
- Le diminuzioni maggiori in termini assoluti nel 2023 riguardano i Soci Volontari Giovani con un'anzianità di servizio inferiore ai tre anni e prevalenza femminile (**-4.031 Socie Volontarie e -3.008 Soci Volontari**).
- La propensione all'uscita nei primi tre anni di anzianità per l'anno 2023 corrisponde all' **1,36**; tale valore equivale al numero di Soci Volontari usciti nei primi tre anni di anzianità rispetto ai Soci Volontari usciti con anzianità superiore).

7. LA PARITÀ DI GENERE

L'analisi della distribuzione per genere delle principali tipologie di cariche e ruoli interni all'Associazione della Croce Rossa Italiana, sulla base delle informazioni registrate sul gestionale G.A.I.A., consente di comprendere la distribuzione dei compiti all'interno dei Comitati Regionali e territoriali CRI e di effettuare un confronto con i dati relativi ai Presidenti delle Organizzazioni di Volontariato (di seguito OdV) a livello nazionale (dato riferito al 2013 in assenza di ulteriori aggiornamenti).

Al 31 dicembre 2023, il **19% dei Presidenti dei Comitati Regionali e il 26% dei Presidenti dei Comitati territoriali erano di genere femminile**. Questo dato può essere rapportato alla media delle OdV in Italia, che nel 2013 era del 31% (rapporto "I Profili del volontariato italiano" a cura di "Fondazione Volontariato e Partecipazione" e "Funzione Studi Banco Popolare", pubblicato nel 2015, relativo al 2013).

La proporzione dei Consiglieri di genere femminile varia tra il **40%** (per i Comitati Regionali) e il **46%** (per i Comitati territoriali).

Per i Consiglieri e Rappresentanti dei Giovani, il rapporto va dal **42% a livello regionale, al 56% a livello territoriale** (Figura 38).

Per i Direttori di corso (sebbene sia un ruolo temporalmente limitato), i Referenti delle attività e i Delegati agli obiettivi strategici, la proporzione delle Socie Volontarie con un incarico registrato sul gestionale varia tra il **14%** (per i **Delegati Operazione, Soccorso, Emergenza**) e il **79%** (per i **Delegati all'Inclusione**

sociale) a livello regionale e tra il **19%** (per i **Delegati Operazione, Soccorso, Emergenza**) e l'**80%** (per i **Delegati all'Inclusione sociale**) a livello territoriale (Figura 38).

La proporzione di Socie Volontarie che va a ricoprire il ruolo di Delegato agli Obiettivi Strategici è decisamente variabile, soprattutto in funzione dell'Obiettivo stesso, con una netta tendenza alle attività di area sociale.

Analizzando la somma delle cariche e delle deleghe assegnate, si osserva un trend in crescita della percentuale delle Socie Volontarie con un incarico all'interno dell'Organizzazione (pari al **48%** del totale delle cariche registrati sul gestionale G.A.I.A. nel 2023), identico rispetto al 2022 e in miglioramento rispetto al 2021 (**47%**).

Il trend evolutivo delle cariche apicali (**Presidenti e Commissari**) ricoperti da Socie Volontarie (Figura 39) mostra una situazione variabile fino al 2016 che va a stabilizzarsi nel periodo 2017-2019, raggiungendo il 20%. Dal 2020 si osserva un trend in crescita, con una leggera riduzione nel 2023 (si passa dal 29% dell'anno precedente al 26%).

La percentuale di Socie Volontarie tra coloro che hanno ottenuto gli incarichi di **Consigliere e Consigliere e Rappresentante dei Giovani CRI** ha subito un lieve calo tra il 2022 e il 2023, assestandosi rispettivamente al **46%** e al **56%** del totale delle cariche assegnate.

Per quanto riguarda gli altri ruoli, si osserva un andamento positivo per le Delegate agli obiettivi strategici (si passa dal **48%** del 2022 al **50%** del 2023).

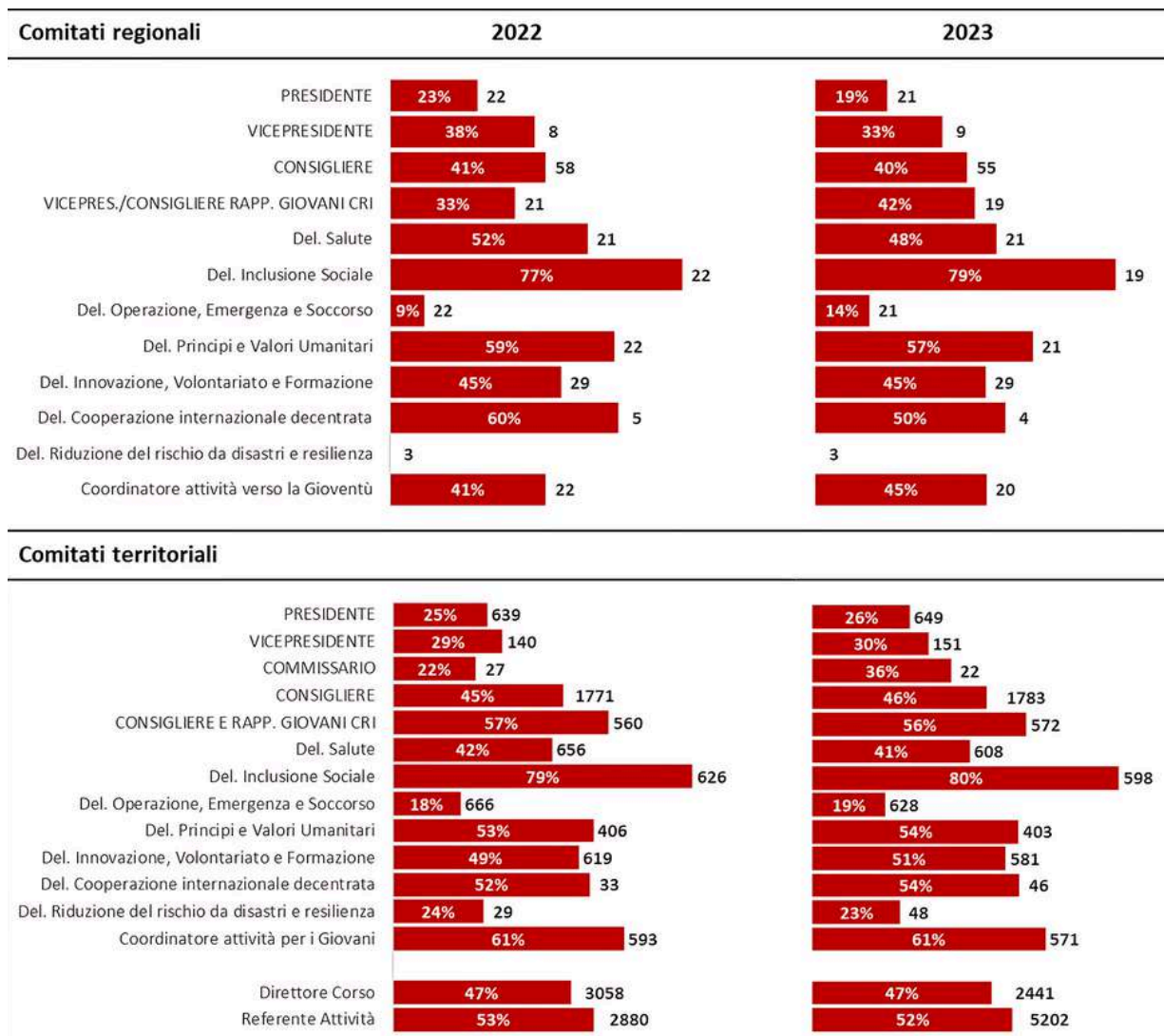


Figura 38. Percentuale di Socie Volontarie (barre rosse) e numero complessivo (valore a destra) di Soci Volontari con una carica o un ruolo attivo e registrato sul gestionale G.A.I.A. al 31/12 dell'anno di riferimento, distinto per tipo di carica o ruolo.

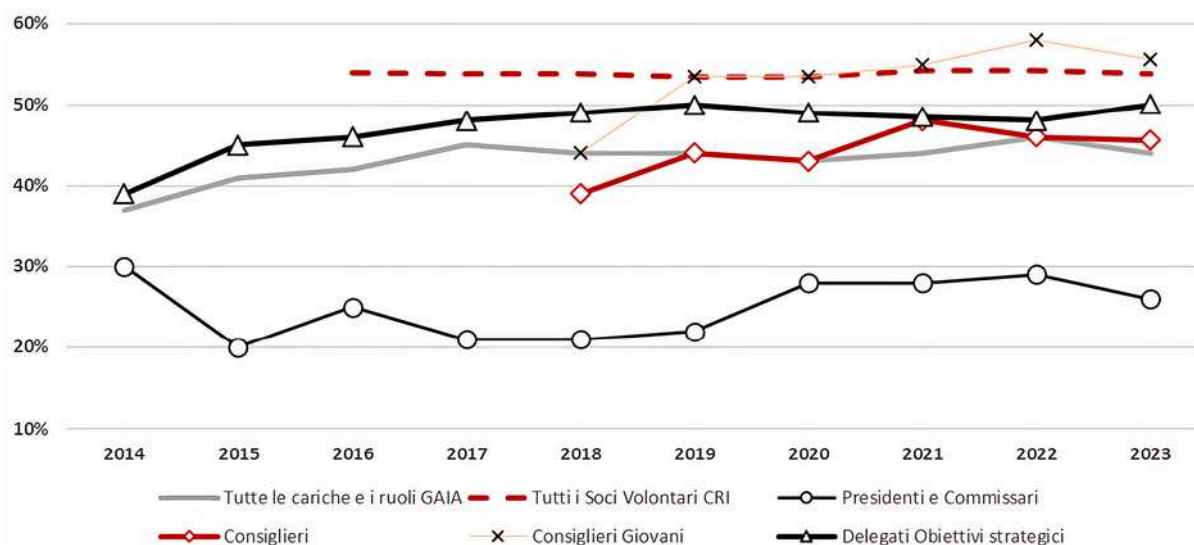


Figura 39. Evoluzione temporale della percentuale di cariche o ruoli CRI (tutti i livelli territoriali) ottenute dalle Socie Volontarie e registrate su G.A.I.A. Gli incarichi sono distinti per anno di elezione o nomina. La linea rossa tratteggiata indica la percentuale di Volontarie sul totale dei Volontari CRI al 31/12.

Al 31 dicembre 2023, **158** Comitati (Regionali e territoriali, corrispondenti al **23,5%** del totale) avevano un Presidente e un Vice Presidente registrati sul gestionale G.A.I.A. (Figura 40); nel **54%** dei casi le cariche di Presidente e Vice Presidente (86 Comitati) sono ricoperte da **due uomini**, mentre solo nel **4%** dei casi i due

incarichi sono stati assegnati a **due donne** (7 Comitati).

Nel **26%** dei casi abbiamo un Presidente uomo e una Vice presidente donna (41 Comitati), mentre il **15%** dei Comitati ha un Presidente donna e un Vice presidente uomo (24 Comitati).



Figura 40. Possibili combinazioni del genere del Presidente e del Vice Presidente per Comitati Regionali e territoriali con entrambe le cariche registrate su G.A.I.A., al 31 dicembre degli anni 2021, 2022 e 2023.

A livello regionale, la percentuale di cariche apicali (Presidenti e Commissari dei Comitati Regionali e territoriali) ricoperte dalle Socie Volontarie è estremamente eterogenea. Si passa dal **50 % del Friuli Venezia Giulia** e del

Molise al **12,9%** della **Toscana** (Figura 41).

La media nazionale è pari al **26%** del totale dei Presidenti e dei Commissari registrati sul gestionale G.A.I.A.

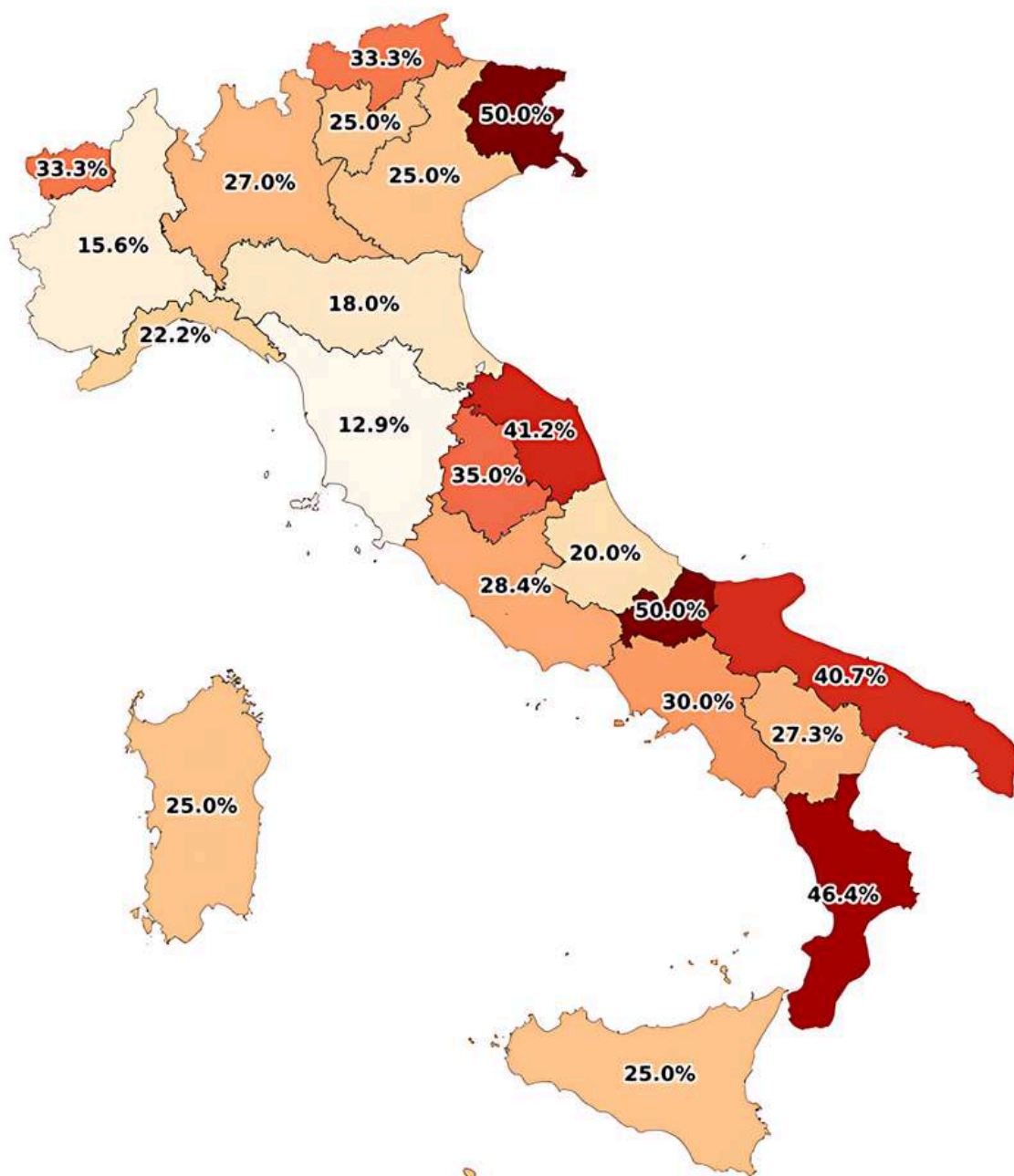


Figura 41 Percentuale di Socie Volontarie sul totale dei Presidenti e dei Commissari dei Comitati CRI Regionali e territoriali al 31/12/2023.

PUNTI CHIAVE:

- Le Socie Volontarie rappresentano alla data del 31 dicembre 2023 il **53,9%** del Volontariato totale in Croce Rossa Italiana; sono infatti **80.531**.
- La rappresentazione delle Socie Volontarie è fortemente influenzata dalla tipologia di cariche e ruoli all'interno dell'Associazione. La percentuale di Socie Volontarie in generale con un incarico nei Comitati Regionali e territoriali al 31 dicembre 2023 è del 48%, come l'anno precedente ed in lieve aumento rispetto al 2021.
- Nell'anno 2023, con riferimento alla carica di Presidente/Commissario presso un Comitato Regionale il **19%** è stato ottenuto da Socie Volontarie, mentre, le medesime cariche nei Comitati territoriali sono gestite da Socie Volontarie nel **26%** dei casi.
- La proporzione dei Consiglieri di genere femminile varia tra il **40%** (per i Comitati Regionali) e il **46%** (per i Comitati territoriali). Per i Consiglieri e Rappresentanti dei Giovani, il rapporto va dal **42%** a livello regionale, al **56%** a livello territoriale.
- Relativamente alle deleghe degli Obiettivi Strategici tra Comitati Regionali e territoriali, affidati alle Socie Volontarie, si passa dal **48%** del 2022 al **50%** del 2023. Appare forte la correlazione con l'Obiettivo Strategico stesso, con un prevalenza per le Socie Volontarie della Delega relativa all'Inclusione Sociale.

8. LE TAPPE DEL PERCORSO DEI SOCI VOLONTARI

Iscrizioni su G.A.I.A. e Corsi di formazione per Volontari CRI

I contenuti relativi agli aspetti formativi in Croce Rossa Italiana sono specifico oggetto del report di Analisi della Formazione. Il presente documento fornisce una panoramica generale della tematica ed alcune analisi di particolare interesse per i trend di Volontariato.

Nel 2023 sono stati attivati **1.037 corsi di formazione per diventare Soci Volontari CRI (-5,8% rispetto al 2022)**. Tali corsi hanno coinvolto **525 Comitati territoriali** (78,2% dei Comitati CRI attivi al 31.12.2023), in modalità online (corso CRIOL) o in presenza (corso CRI).

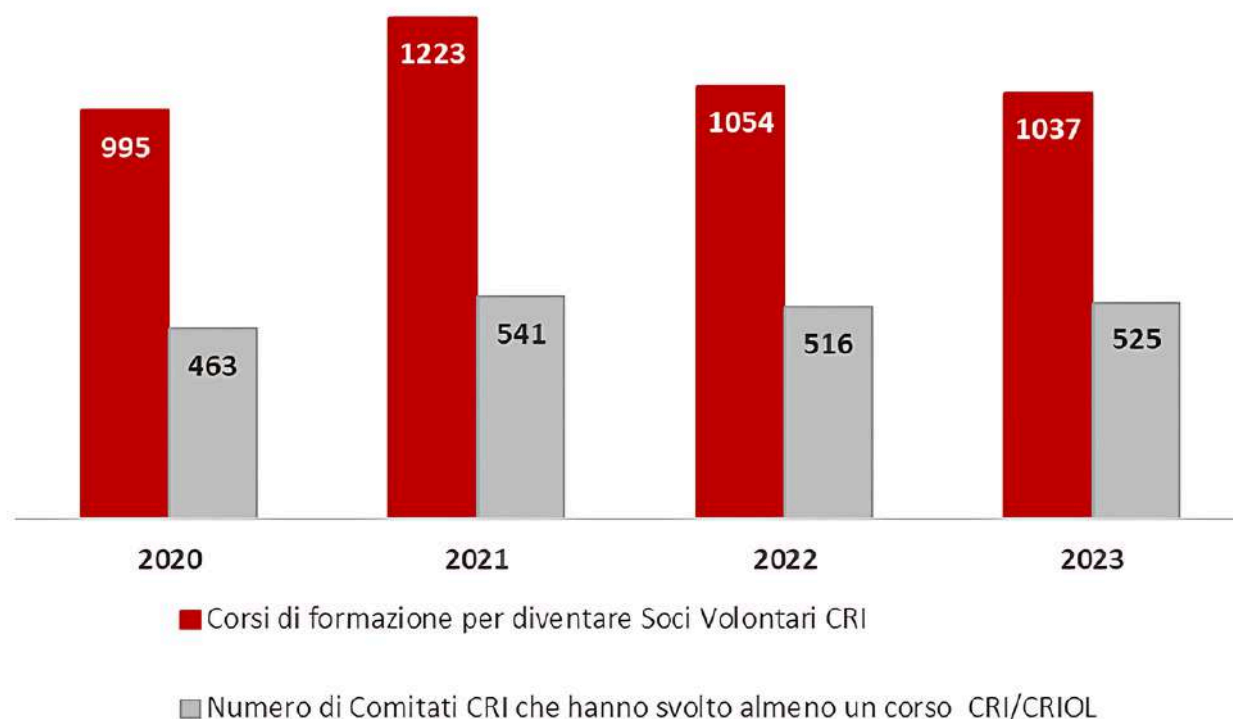


Figura 42. Numero di Corsi di Formazione per diventare Soci Volontari CRI svolti (barre rosse) e di Comitati (barre grigie) che hanno organizzato almeno uno di questi corsi. I corsi svolti sono assegnati ad un anno sulla base della data di primo esame.

Nel triennio 2019-2021 le iscrizioni alla lista di attesa di un Corso di Formazione per diventare Soci Volontari CRI hanno oscillato tra le **30.000** e le **56.000** unità per anno (*Figura 43*).

Il biennio 2022-2023 è stato caratterizzato

da una notevole riduzione delle registrazioni nella lista di attesa, con un calo del **22,6%** rispetto all'anno precedente (**42.889** unità nel 2022) e un lieve incremento nel 2023 con **43.105 nuove iscrizioni**.

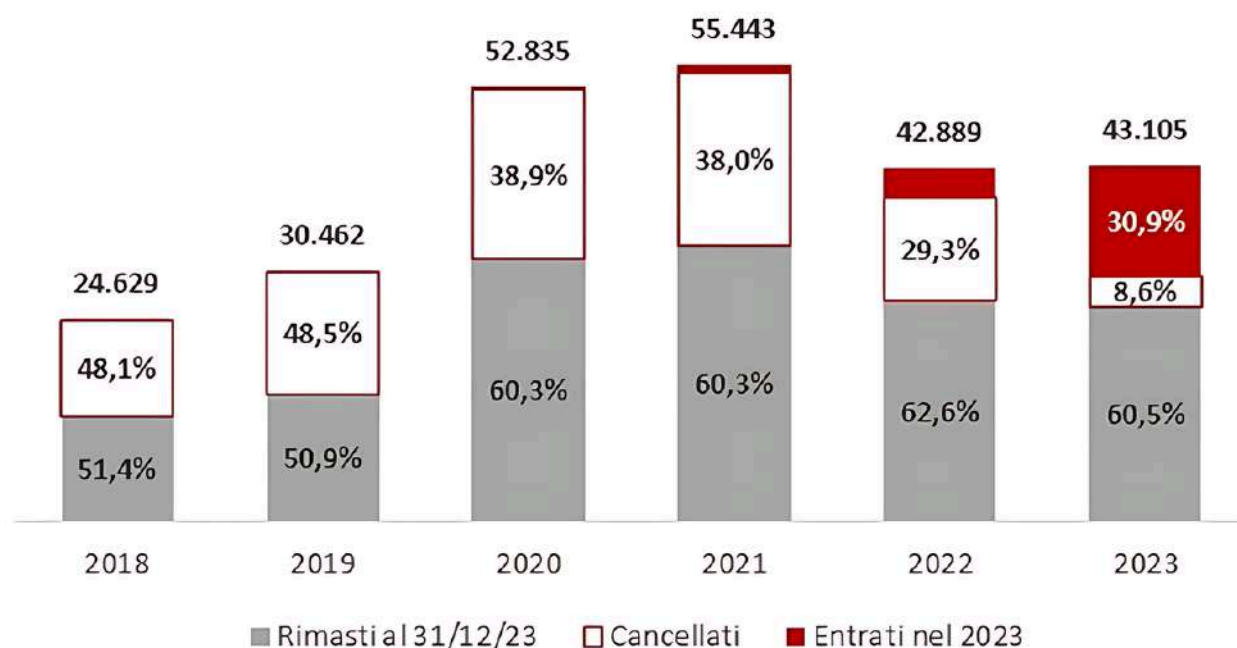


Figura 43. Le barre indicano il numero di persone che si sono iscritte alla lista di attesa per un corso per diventare Soci Volontari CRI, distinte per anno di iscrizione alla lista. Il colore riporta la situazione delle persone iscritte al 31/12/2023; grigio: la persona è ancora in lista di attesa; rosso: la persona è entrata nel 2023; bianco: la persona è stata cancellata dalla lista di attesa (presumibilmente è entrata o non ha superato il corso) prima del 31/12/2023.

Il **30,9%** delle persone registrate nella lista d'attesa nel 2023 ha superato il corso per diventare Socio Volontario CRI entro la fine dell'anno (**13.318 unità**), mentre il **60,5%** (**26.082 persone**) è rimasto nella lista al 31/12/2023, in linea con i valori registrati per gli anni precedenti.

Il **70,1%** dei Soci Volontari CRI entrati nel corso del 2023 si era iscritto alla lista d'attesa nello stesso anno, il **19,9%** nel 2022 e solo il **10,1%** negli anni precedenti (*Figura 44*).

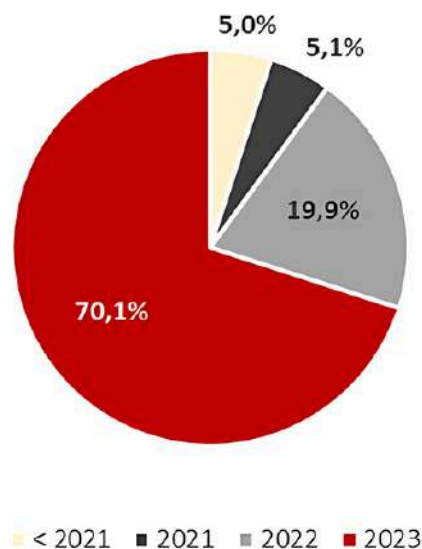


Figura 44. Soci Volontari CRI entrati nel 2023, distinti per anno di iscrizione alla lista di attesa.

I **1.037** corsi di formazione per diventare Soci Volontari CRI svolti nel 2023 hanno generato richieste di iscrizione da parte di oltre **31.000 persone** (Figura 45). Il **75,7%** del totale (**23.512 richieste**) sono state confermate, con oltre 19.000 perso-

-ne che hanno passato l'esame finale nel 2023. Il **24,4%** delle richieste non sono state confermate, generalmente perché il corso aveva raggiunto il numero massimo di iscritti.

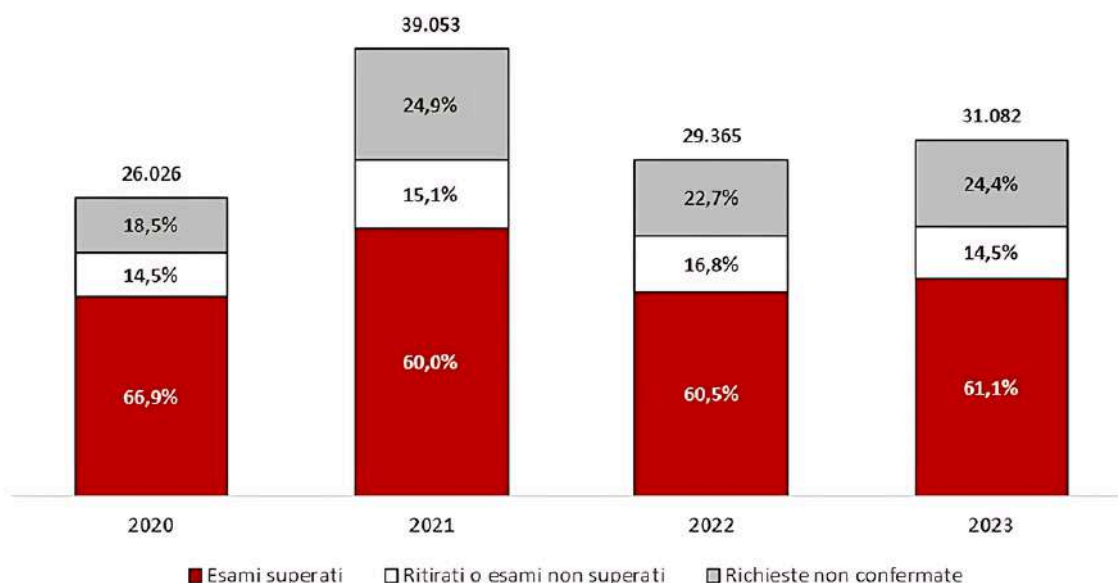


Figura 45. Numero di persone che hanno richiesto l'iscrizione ad un corso, distinte per l'esito della richiesta. Grigio: la richiesta non è stata accolta; bianco: la richiesta è stata accolta, ma la formazione non è stata completata/superata; rosso: la formazione è stata completata e l'esame superato. I dati riportati si riferiscono ai corsi effettivamente svolti e sono assegnati ad un anno sulla base della data del primo esame del corso.

Il numero di persone iscritte alla lista d'attesa e il numero di persone con richiesta di iscrizione non confermata possono essere analizzate per ciascun Comitato territoriale.

Il risultato mostrato in *Figura 46* illustra una situazione variabile in funzione della

dimensione della popolazione del territorio di competenza del Comitato: i Comitati più piccoli in media hanno avuto **15** persone che si sono iscritte alla lista di attesa essendo presumibilmente residenti nell'area di competenza del Comitato, mentre questo numero è pari a **166** per i Comitati più grandi.

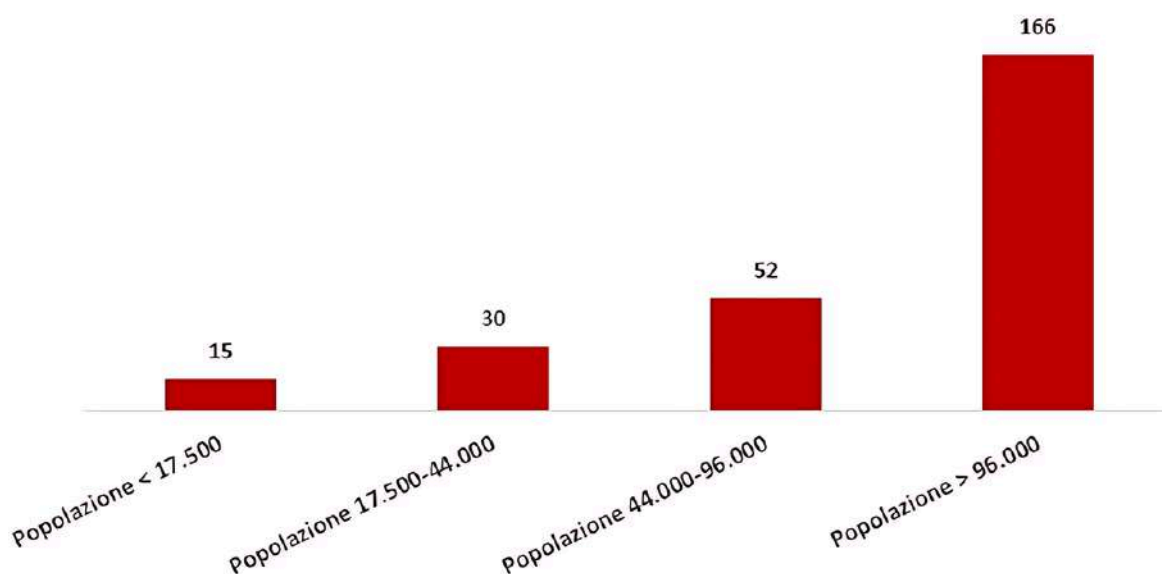


Figura 46. Valori medi per Comitato del numero di persone che si sono iscritte alla lista di attesa calcolati per classi basate sulla grandezza della popolazione del territorio di competenza del Comitato. Ognuna delle quattro classi di popolazione dei Comitati rappresenta il 25% dei Comitati territoriali. Le persone della lista di attesa sono assegnate ad un Comitato sulla base della competenza territoriale del loro indirizzo di residenza.

Anche il numero medio per Comitato delle richieste non accolte varia in funzione del tipo di Comitato, con un valore pari a 1 per

Comitati più piccoli, e di **38** per quelli più grandi (*Figura 47*).

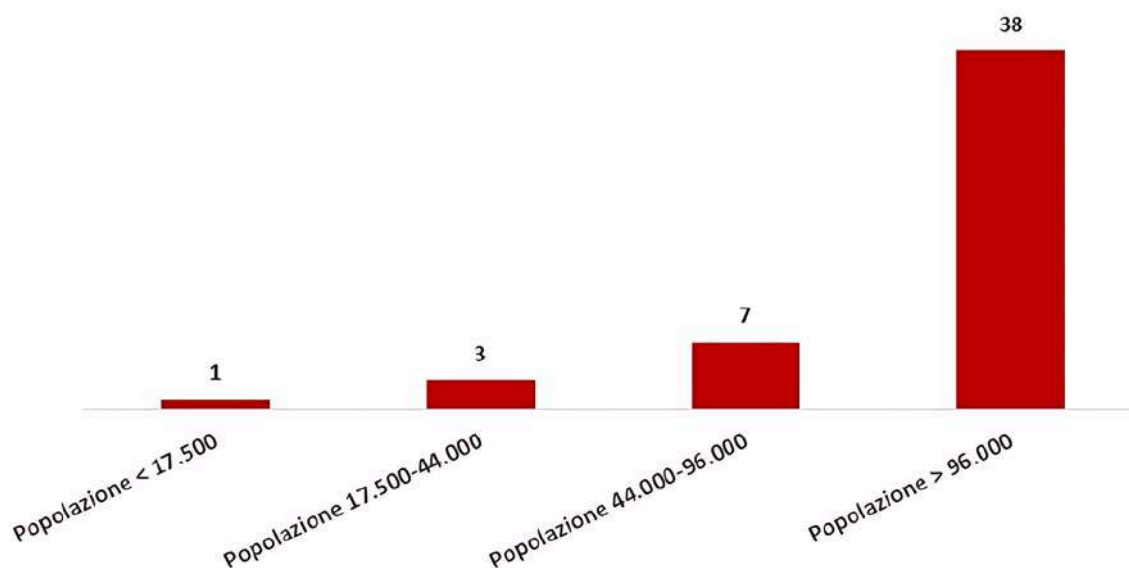


Figura 47. Valori medi per Comitato del numero di richieste di iscrizione a un corso per diventare Soci Volontari CRI non accolte. Ognuna delle quattro classi di popolazione dei Comitati rappresenta il 25% dei Comitati territoriali. Le persone della lista di attesa sono assegnate ad un Comitato sulla base della competenza territoriale del loro indirizzo di residenza.

Estensioni, trasferimenti, ruolo di riserva e decadenza

Il numero delle estensioni, dopo un netto incremento nel triennio 2020-2022, ha subito una lieve diminuzione nel corso del 2023, assestandosi intorno al **3,5%** del

numero complessivo dei Soci Volontari registrati al termine dell'anno (Figura 48).

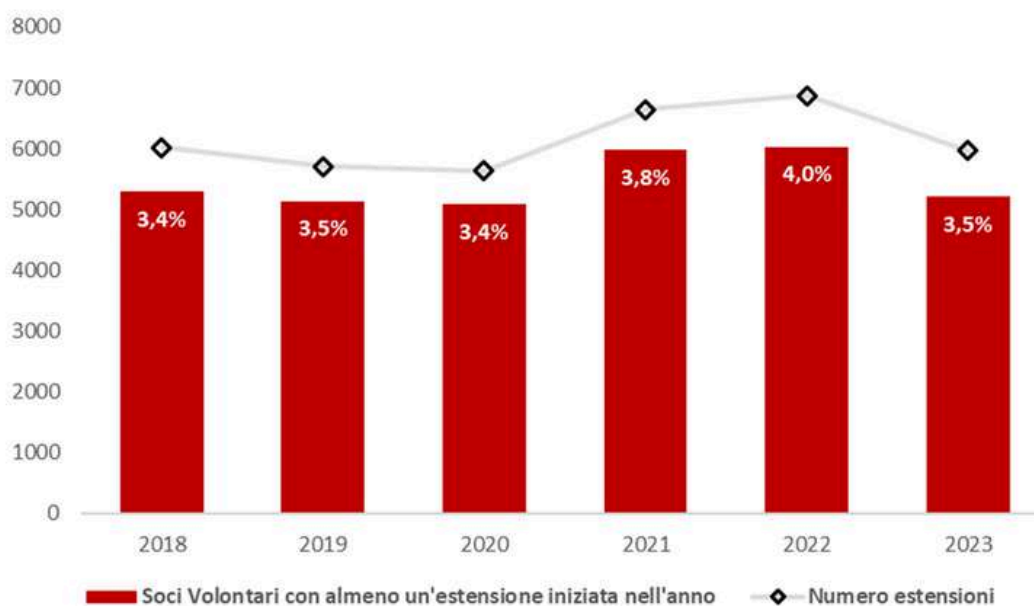


Figura 48. Numero di Soci Volontari che hanno ottenuto almeno un'estensione nell'anno (barre) e percentuale sul totale dei Volontari; numero totale dei periodi di estensione attivati nel corso dell'anno (linea grigia). Il numero complessivo delle estensioni differisce dal numero dei Soci Volontari estesi in quanto un Volontario può aver richiesto più estensioni nel corso dell'anno.

Il numero dei Volontari CRI che hanno ottenuto almeno un trasferimento nel corso dell'anno è passato dal 4% dei Soci Volontari registrati al termine del 2018 al **3,3% dei Volontari attivi** al termine del

2023. (Figura 49).

Questo valore comprende i trasferimenti d'ufficio a seguito della modifica delle competenze dei Comitati o delle Unità territoriali.

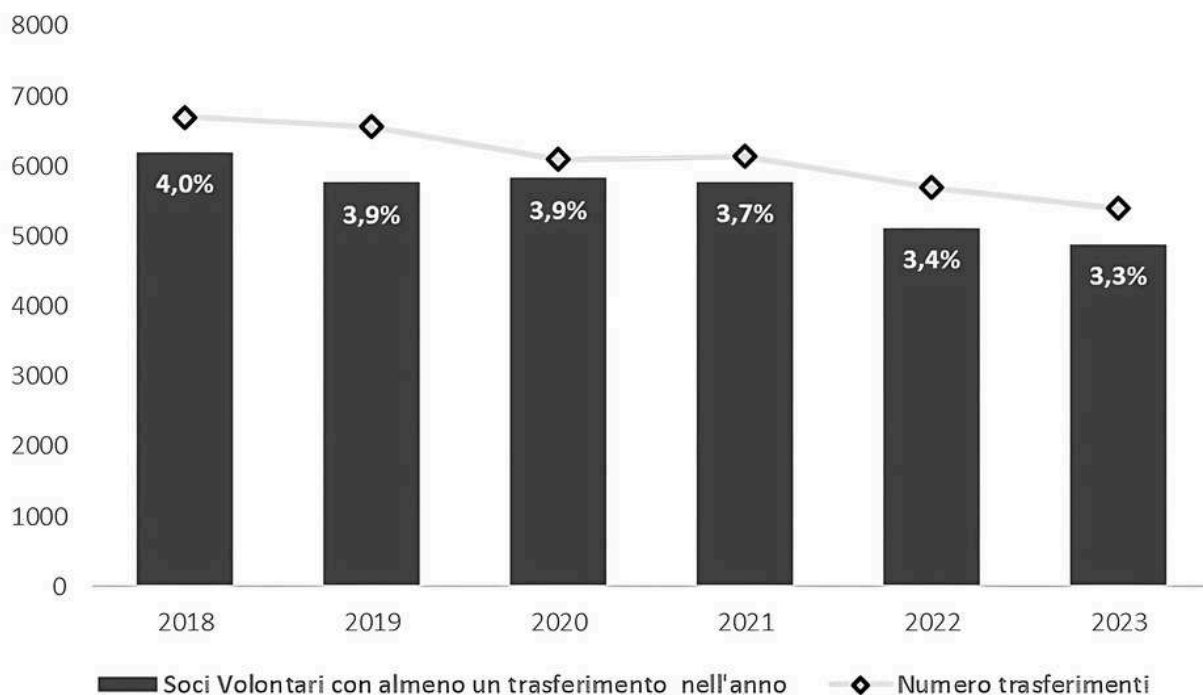


Figura 49. Numero di Volontari che hanno ottenuto almeno un trasferimento nell'anno. Le barre indicano i valori assoluti, mentre le percentuali in bianco sono calcolate sul numero totale dei Volontari. La linea grigia indica il numero complessivo di trasferimenti nell'anno (tale valore differisce dal numero dei Soci Volontari trasferiti in quanto un Volontario può aver richiesto più trasferimenti nel corso dell'anno).

Il numero dei Volontari che entrano nel ruolo di riserva ogni anno è compreso tra il **3%** e il **4%** dei Soci Volontari attivi al termine dell'anno considerato, con un valore minimo del **3,1%** raggiunto nel 2023 (Figura 50).

La durata media del periodo di riserva oscilla tra i **4 e i 6 mesi** e varia in maniera considerevole a seconda della motivazione alla base della richiesta (Figura 51).

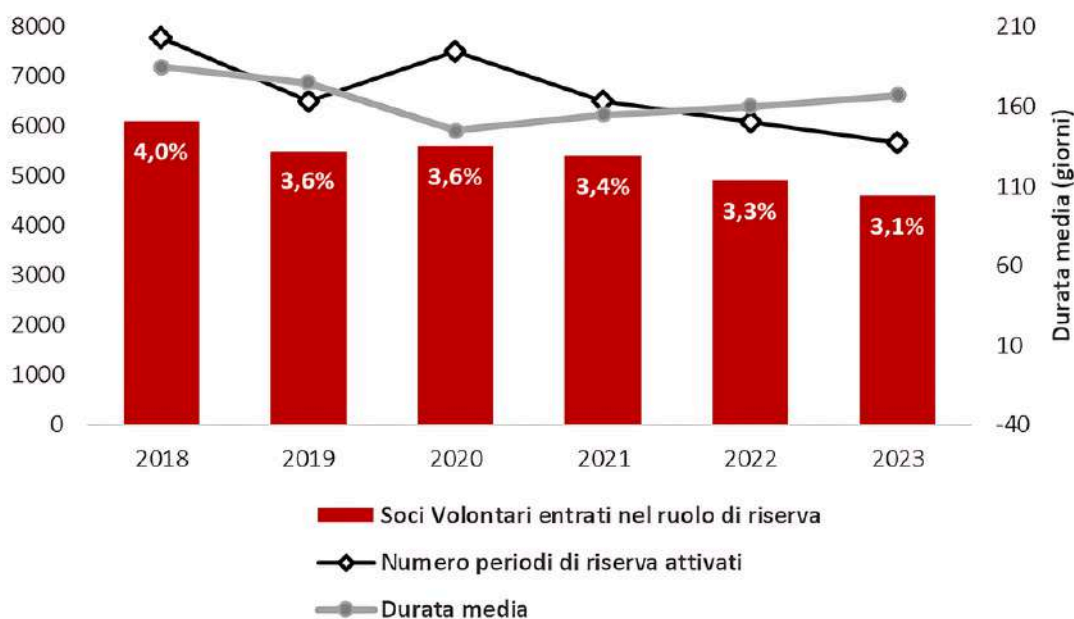


Figura 50. Numero di Soci Volontari che sono entrati nel ruolo di riserva (barre) e percentuale sul totale dei Soci Volontari (percentuali in bianco); numero totale dei periodi di riserva attivati (linea nera) e durata media dei periodi di riserva (linea grigia) attivati nell'anno. L'anno si riferisce alla data di inizio del periodo di riserva.

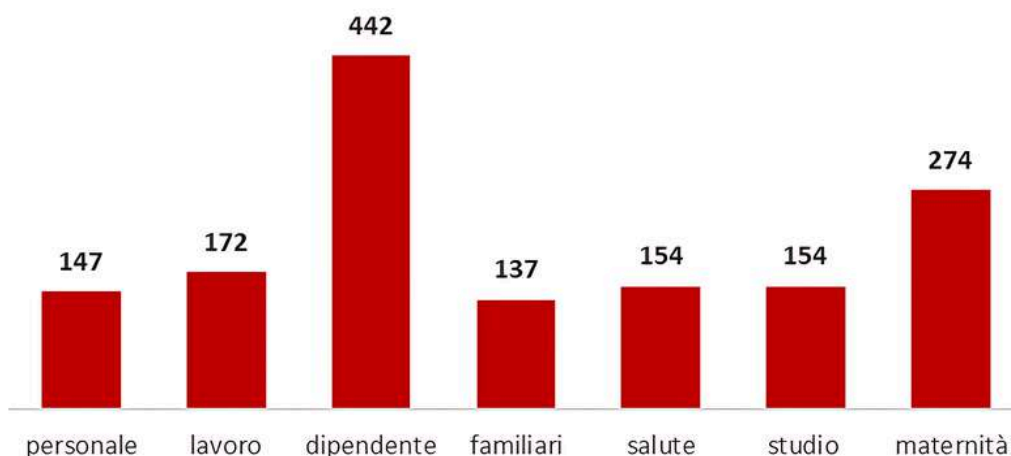


Figura 51. Durata media del ruolo di riserva negli ultimi 6 anni (2018-2023), distinta secondo le motivazioni alla base della richiesta.

Nel 2023, le motivazioni principali che hanno spinto i Soci Volontari a richiedere il ruolo di riserva (Figura 52) sono state di tipo **lavorativo** (24% del totale delle richieste accolte nel corso dell'anno) e **personale** (23% del totale). Seguono i **motivi familiari** (8%), le motivazioni legate alla **salute personale** (11%) e il passaggio a **dipendente CRI**

(12% del totale).

Il quinquennio 2019-2023 mostra un incremento delle motivazioni lavorative (che hanno raggiunto un picco del 24% nel 2023) e una flessione della motivazione per passaggio a dipendente CRI (in calo dal 15% del 2019 al 12% del 2023).

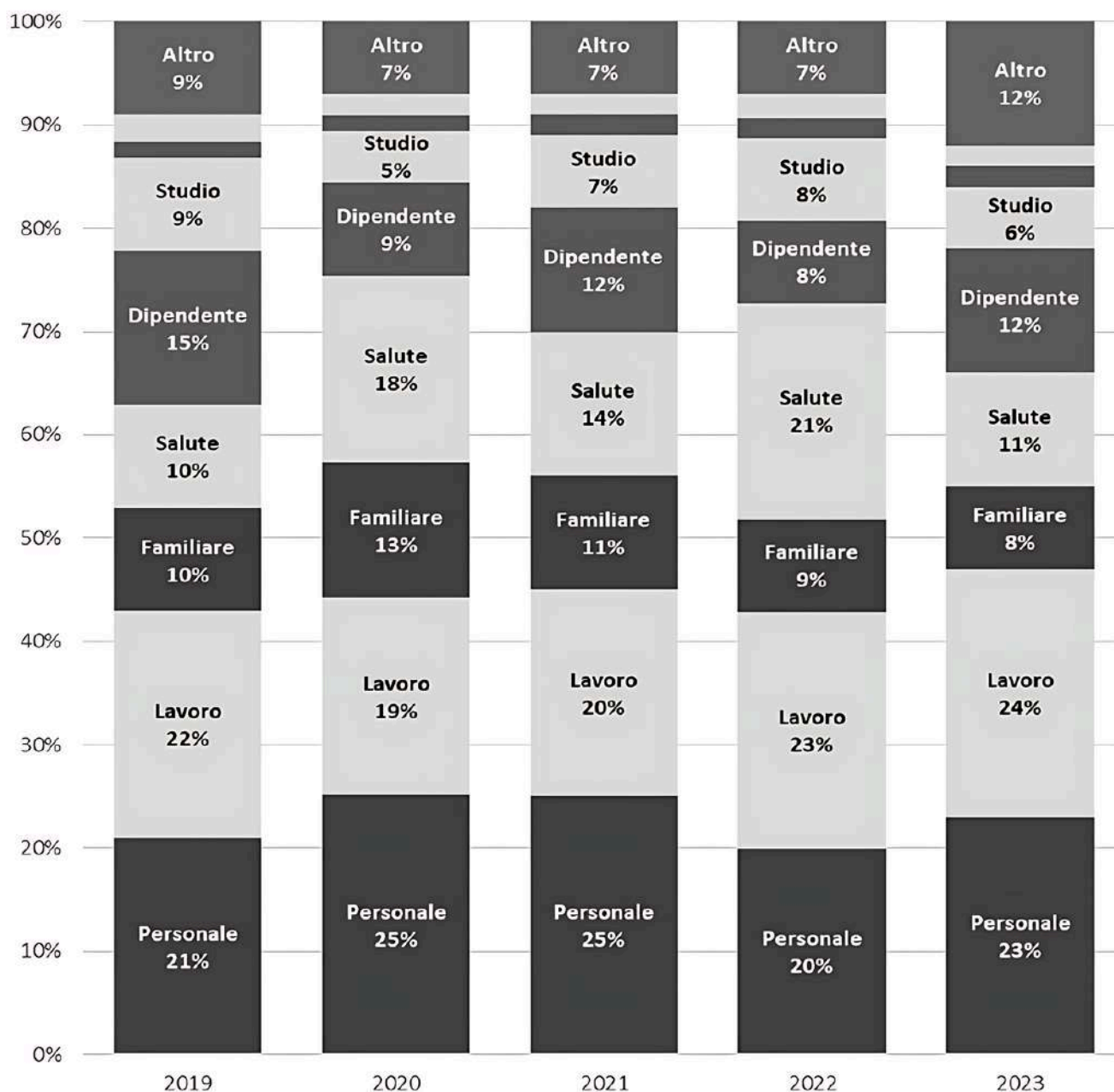


Figura 52. Motivazioni per la richiesta del ruolo di riserva raggruppate per anno di inizio del periodo di riserva. Il calcolo si basa sulla ricerca di una lista di parole chiave, quindi la stessa persona può avere più motivazioni ed essere quindi contata due volte.

L'analisi della percentuale di Soci Volontari con almeno un'estensione o nel ruolo di riserva al 31/12/2023 distinti per età (*Figura 53*) mette in evidenza che, per le **estensioni**, le percentuali maggiori si registrano tra i **21 e i 29 anni**, mentre per quanto riguarda il ruolo di **riserva**, i valori percentuali più alti si registrano tra i **30 e i 40 anni**.

La motivazione principale per la decadenza da Socio Volontario (*Figura 54*) è il **mancato pagamento della quota associativa (67% del totale nel 2023)**, seguita dal **mancato svolgimento dei turni previsti (18% nel 2023)** e dalle **dimissioni volontarie (13% del totale nel 2023)**.

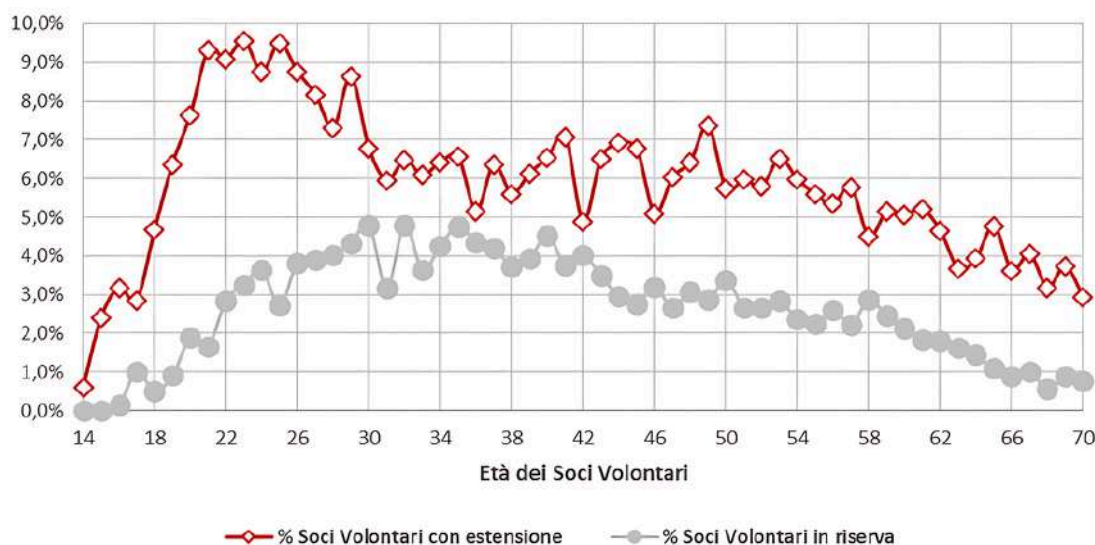


Figura 53. Percentuale dei Soci Volontari per anno d'età con almeno una estensione attiva (linea rossa con diamanti) o che si trovano nel ruolo di riserva (linea grigia con pallini) al 31/12/2023.

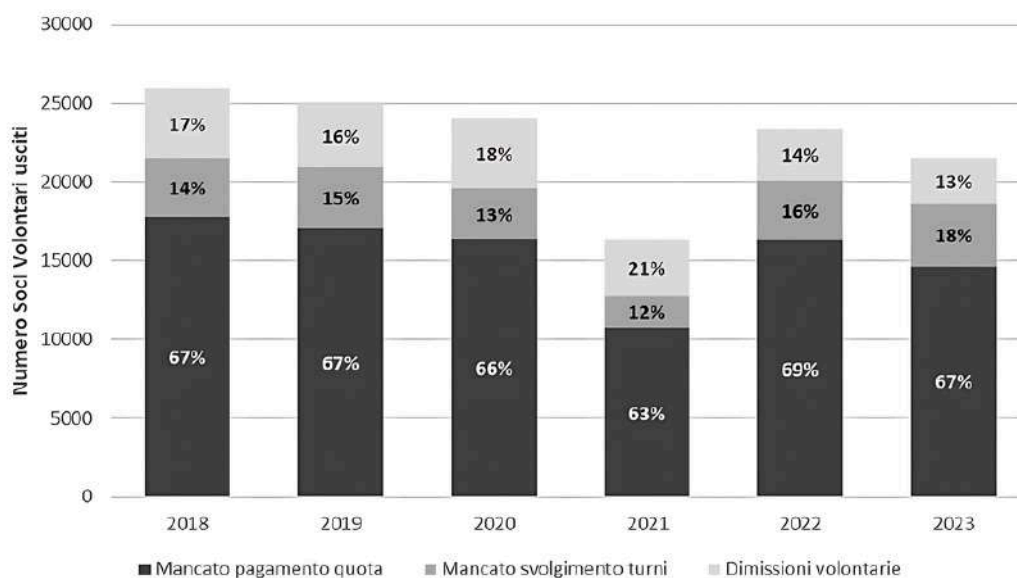


Figura 54. Motivazioni per la decadenza dal ruolo di Socio Volontario. Non sono visualizzate le altre categorie (tra cui "deceduto/a", "mancato rientro da ruolo di riserva" e "radiazione") che insieme costituiscono circa il 2% del totale.

Focus Volontari in ingresso nel 2023

Prendiamo adesso in esame le estensioni, i trasferimenti ed il ruolo di riserva dei Soci Volontari entrati nell'Associazione nel 2023.

Il **2,3%** dei Soci Volontari CRI entrati nel

2023 ha richiesto e ottenuto almeno un'estensione nel corso dello stesso anno (**439** Volontari).

Si osservano due picchi nei mesi di **novembre** e **dicembre** con **70** e **62** estensioni (*Figura 55*).

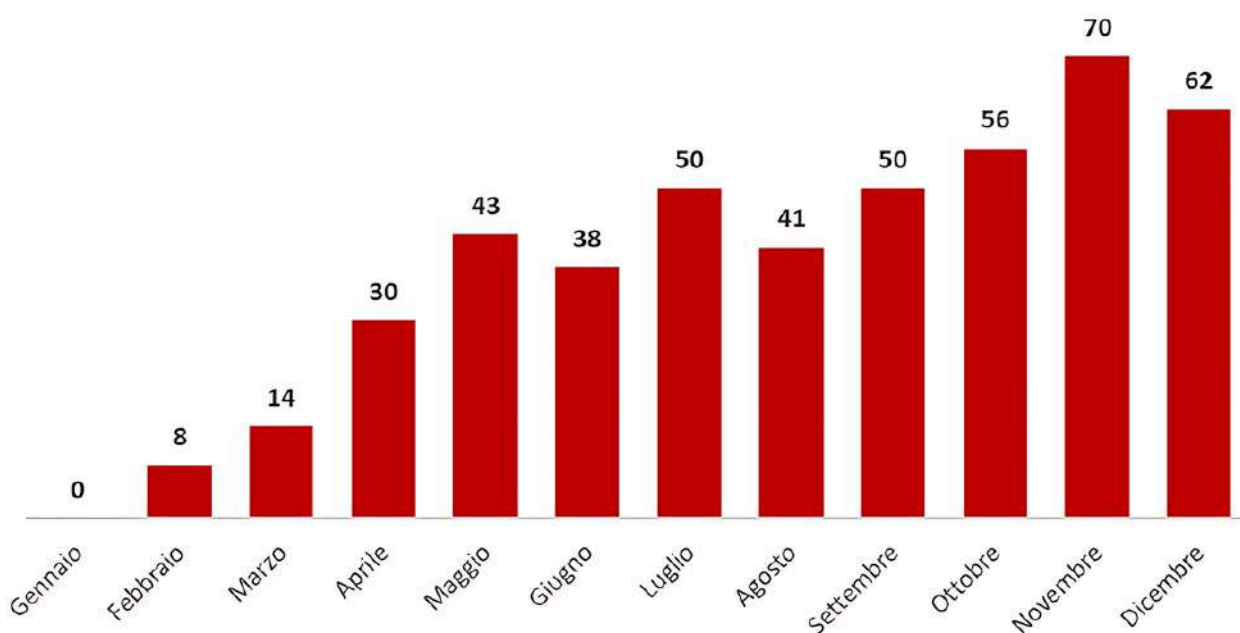


Figura 55. Distribuzione mensile delle estensioni dei Soci Volontari CRI entrati nel corso del 2023.

Il **5,4%** dei Soci Volontari CRI entrati nel 2023 ha richiesto e ottenuto almeno un trasferimento nel corso dello stesso anno (**1.033** Volontari).

Si osservano due picchi nei mesi di **ottobre** e **novembre** con **134** e **141** estensioni (*Figure 56-57*).

Nel **32,5%** dei casi la motivazione alla base della richiesta del trasferimento è

data dalla necessità del Socio Volontario di avvicinarsi alla città di residenza per motivi personali, lavorativi o legati allo studio.

Il **14,2%** dei trasferimenti è connesso al desiderio del Socio Volontario di seguire corsi di formazioni non attivati dal Comitato presso il quale ha completato il corso base.

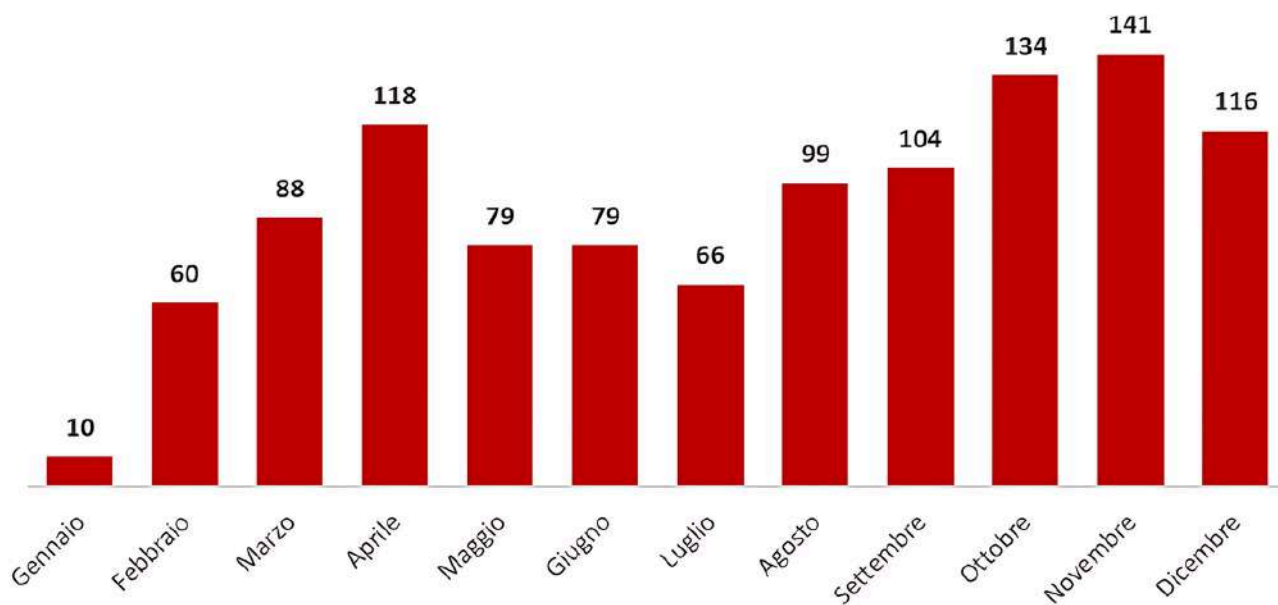


Figura 56. Distribuzione mensile dei trasferimenti dei Soci Volontari CRI entrati nel corso del 2023.

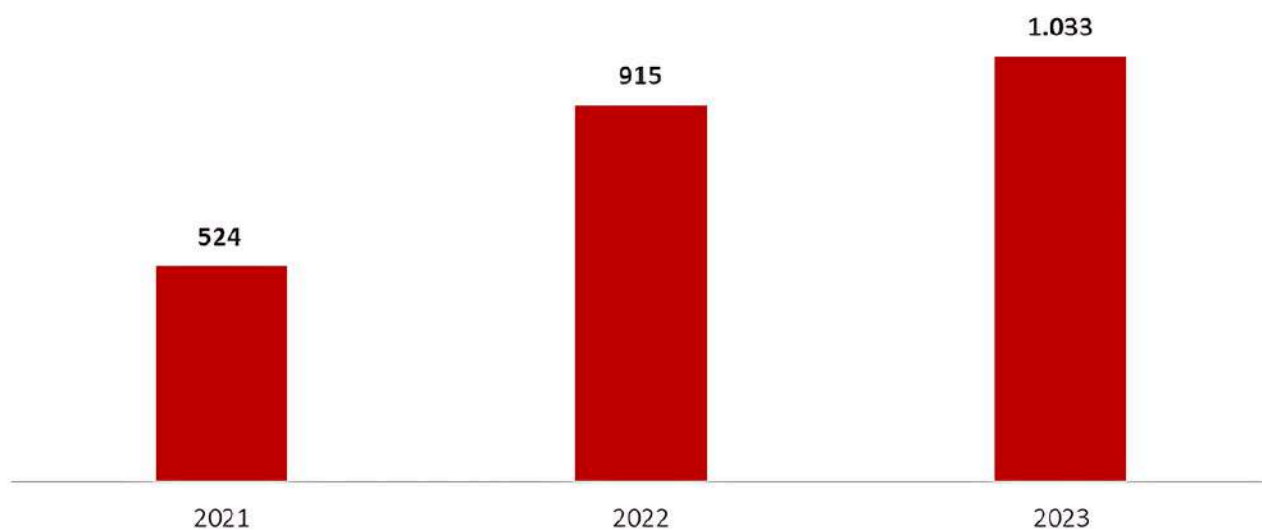


Figura 57. Numero dei Soci Volontari CRI che hanno richiesto e ottenuto almeno un trasferimento nel corso del 2023 per anno di ingresso nell'Associazione.

L'**1%** dei Soci Volontari CRI entrati nel 2023 ha richiesto e ottenuto il passaggio al **ruolo di riserva** nel corso dello stesso anno (**189** Volontari).

Si osservano due picchi nei mesi di **settembre** e **ottobre** con, rispettivamente, **34** e **30** periodi di riserva attivati (*Figure 58*).

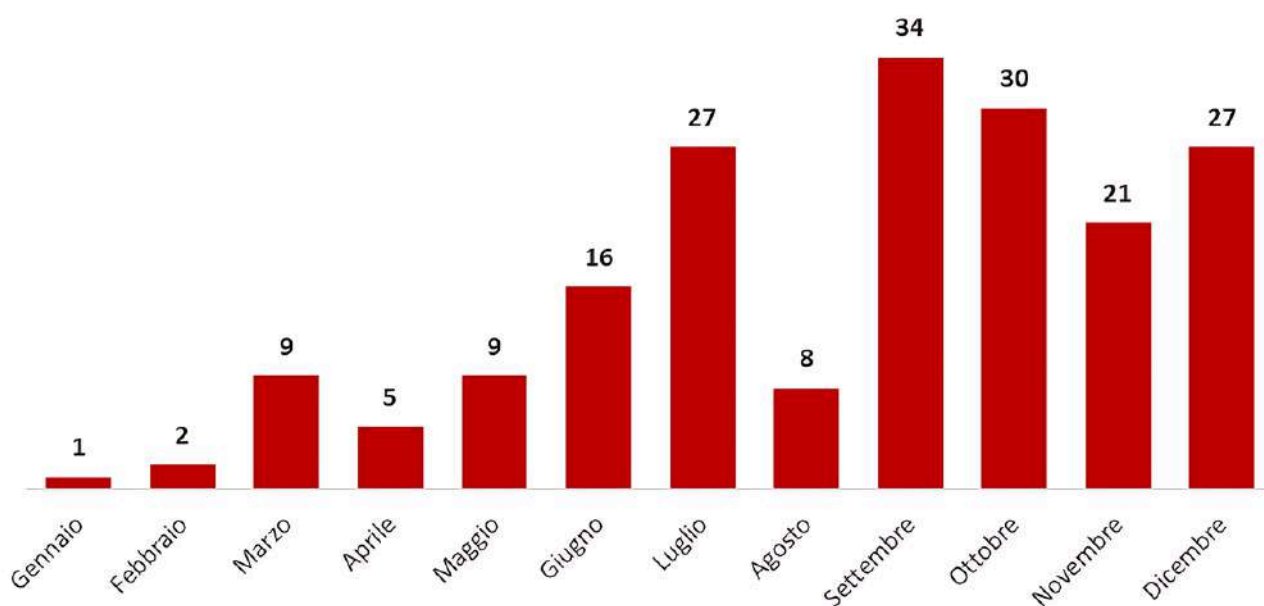


Figura 58. Distribuzione mensile dei periodi di riserva attivati per i Soci Volontari entrati nel corso del 2023.

Le analisi seguenti prendono in esame le **qualifiche TS-TSSA** conseguite dai Soci Volontari in uscita nel 2023.

Il **4,8%** dei Soci Volontari CRI usciti nel 2023 ha ottenuto una qualifica TS (corso per operatore Trasporto Sanitario) o una qualifica TSSA (Corso di formazione per

operatore Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza) durante il triennio 2021-2023 (**1.027** Volontari).

Si osserva un picco di **647** Soci Volontari con almeno una delle due qualifiche conseguita nel 2021 e un minimo pari a **28** Volontari nel 2023. (*Figura 59*).

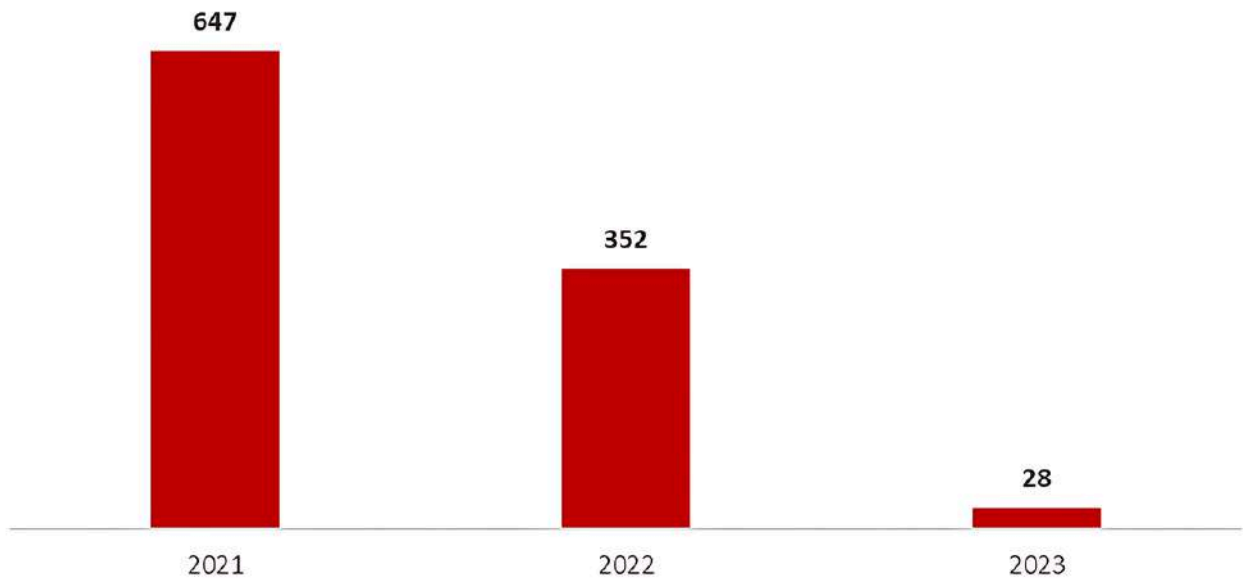


Figura 59. Numero di Soci Volontari usciti nel corso del 2023 con una qualifica TS/TSSA conseguita nel triennio 2021-2023.

PUNTI CHIAVE:

- Nel 2023, **43.105** persone si sono iscritte sul portale G.A.I.A. e sono state inserite nella lista di attesa, per poter quindi partecipare ad un Corso di Formazione per Volontari CRI. Nel triennio 2019-2021 le iscrizioni alla lista di attesa di un Corso di Formazione per diventare Soci Volontari CRI hanno oscillato tra le 30.000 e le 56.000 unità per anno.
- Nel medesimo anno il numero di Corsi di Formazione per diventare Soci Volontari CRI è stato di **1.037** attivati da **525** Comitati territoriali (il 78,2% dei Comitati CRI attivi al 31.12.2023), in modalità online (corso CRIOL) o in presenza (corso CRI).
- Il **30,9%** delle persone registrate nella lista d'attesa nel 2023 ha superato il corso per diventare Socio Volontario CRI entro la fine dell'anno (13.318 unità), mentre il **60,5%** (26.082 persone) è rimasto nella lista al 31/12/2023, in linea con i valori registrati per gli anni precedenti.
- Il numero complessivo di estensioni attivate nel corso del 2023 è stato di **5.964**, coinvolgendo direttamente n. 5206 Soci Volontari CRI. I trasferimenti attivati sono stati **5.394**, relativi a 4.882 Soci Volontari CRI. Estensioni e trasferimenti sono stati richiesti più volte dai medesimi Soci Volontari CRI.
- Dei Soci Volontari CRI entrati in Associazione nel 2023 (19.007), coloro che hanno richiesto ed ottenuto un'estensione nel corso dello stesso anno sono stati **439**; in **1.033** hanno invece richiesto ed ottenuto un trasferimento presso un Comitato diverso da quello in cui hanno svolto il Corso di Formazione per Volontari CRI.
- In **189** Soci Volontari CRI hanno richiesto e usufruito del ruolo di riserva nel 2023.
- Infine, il numero di Soci Volontari CRI usciti dall'Associazione nel corso del 2023 che, nel triennio 2021-2023 avevano conseguito una qualifica TS/TSSA è stato di **1.027** (Corso per operatore Trasporto Sanitario e Corso per operatore Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza).

9. ALTRE FORME DI VOLONTARIATO

Servizio Civile Universale

Il Servizio Civile Universale è il programma promosso dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, struttura in capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Rappresenta la scelta volontaria di impegnarsi dedicando alcuni mesi della propria vita al servizio di difesa, non armata e non violenta, della Patria, all'educazione, alla pace tra i popoli e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica italiana, attraverso azioni per le comunità e per il territorio.

Croce Rossa Italiana è ente titolare di Servizio Civile Universale ed ogni anno accoglie, presso i propri Comitati, moltissimi giovani tra i 18 e i 28 anni che scelgono di partecipare per 12 mesi alle attività dell'Associazione, impegnandosi nel servizio a supporto della popolazione e dei più vulnerabili, nel rispetto e nella piena attuazione dei suoi Principi guida.

La gestione dei dati relativi al Servizio Civile Universale è in carico all'Unità Operativa Soci, Volontariato e Servizio Civile Universale, la cui fonte è rappresentata dal sistema unico informatico del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Uni-

-versale.

Si tratta di informazioni difficilmente raffrontabili con i dati relativi al Volontariato in Croce Rossa Italiana, in quanto l'avvio e la durata dei progetti di Servizio Civile Universale non corrisponde all'anno solare, elemento che scandisce invece la reportistica interna. Ad ogni modo, i numeri di seguito riportati, posso rappresentare un utile strumento di informazione e riflessione circa l'impatto dei progetti di Servizio Civile Universale nei Comitati CRI e il loro contributo nel supportare l'implementazione delle attività e, più in generale, della partecipazione al Volontariato.

Relativamente al bando 2022/2023, alla data di estrapolazione dei dati (fine gennaio 2024) il numero di posti disponibile, incrementato negli anni, ha registrato una stabilizzazione, attestandosi a n. **3001** posti. Le domande degli aspiranti Operatori Volontari di Servizio Civile Universale sono state **2189**; di questi, **1500** ragazzi hanno effettivamente intrapreso il progetto scelto.

Negli ultimi anni, circa il **60%** delle richieste ricevute sono state accolte, con un trend in salita, che arriva al **68,52%** nell'ultimo bando.

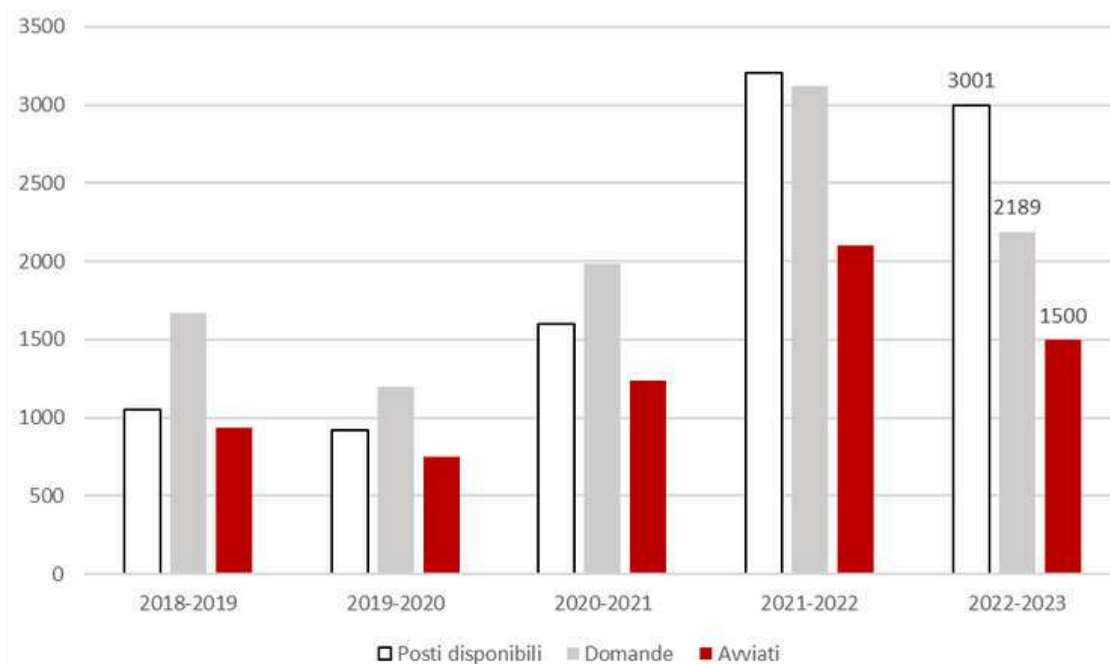


Figura 60. Numero di posti disponibili, di domande presentate e di candidati avviati, distinti per bando del Servizio Civile Universale.

Nel bando 2022/2023 il **47,29%** degli operatori Volontari del Servizio Civile Universale ricadeva nella fascia d'età compresa tra i 18 e i 21 anni, il **36,72 %** tra

i 22 e i 25 anni, mentre la fascia successiva, tra i 26 e 29 anni, è relativa al **15,99%** dei ragazzi.

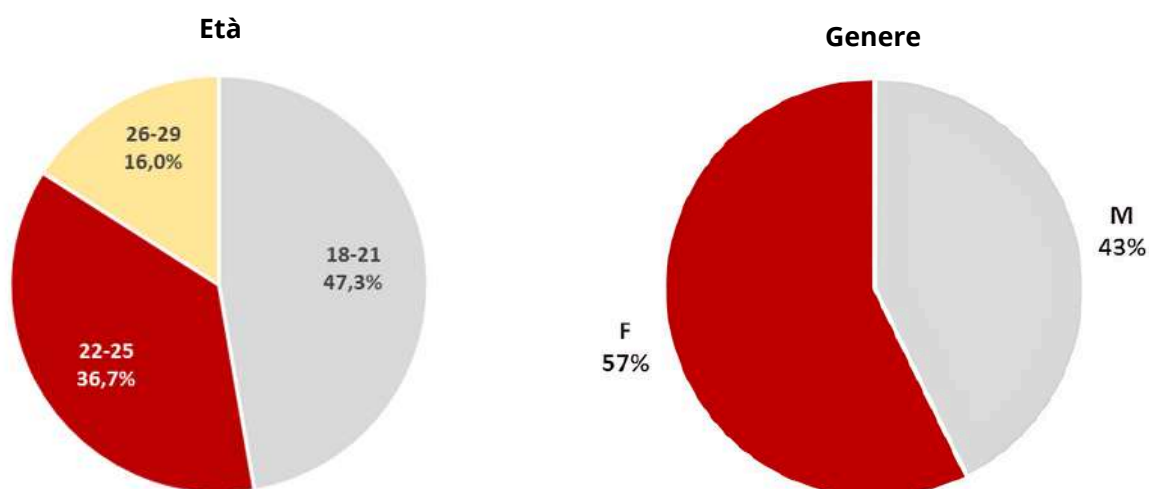


Figura 61. Composizione dei 1500 Operatori Volontari del Servizio Civile Universale avviati nel bando 2022/2023 (dati al 31.01.2024).

Nel medesimo bando, la ripartizione regionale degli Operatori Volontari del Servizio Civile Universale avviati, mostra una situazione variegata.

Il Piemonte registra le percentuali più alte, con oltre **200** ragazzi, seguito dalla Campania e dal Lazio che hanno accolto tra i **180** e i **165** Operatori Volontari.

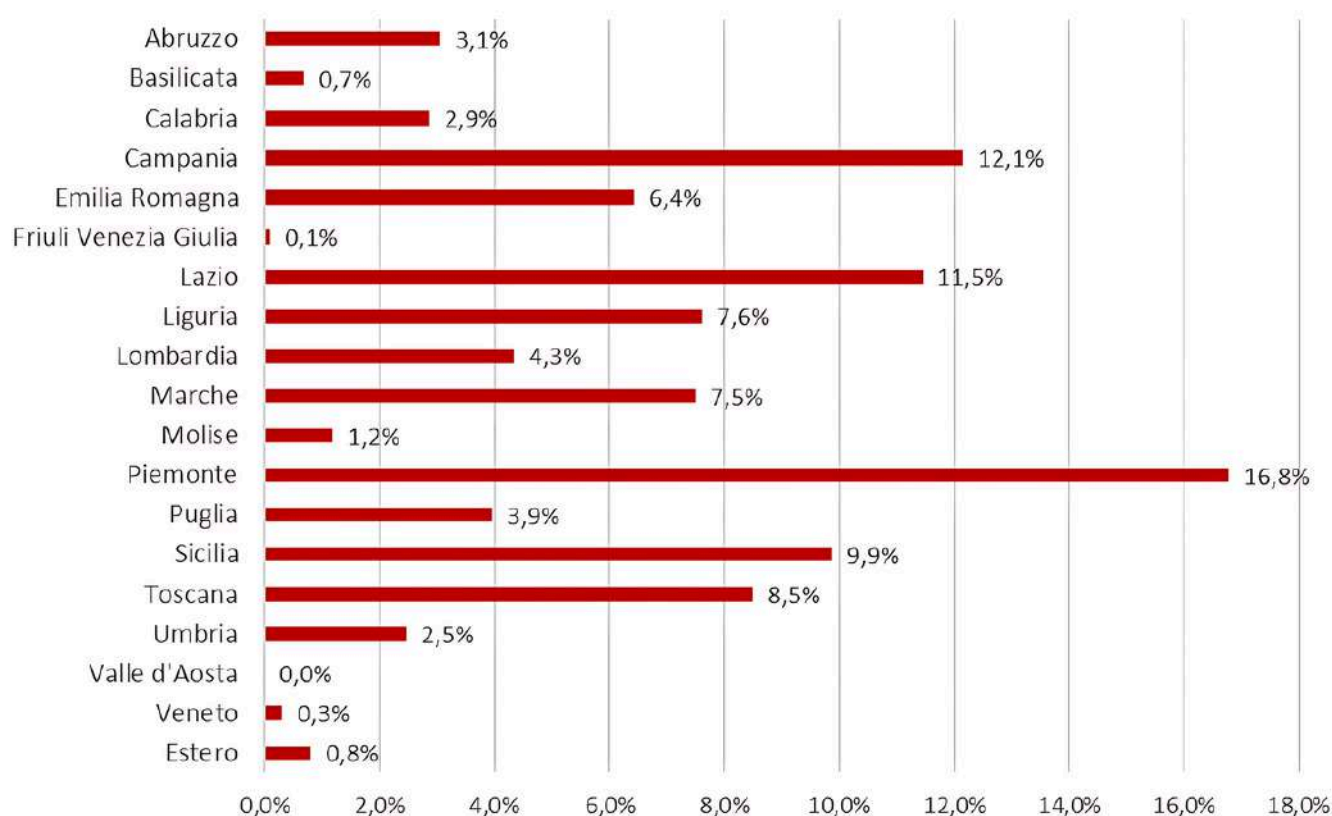


Figura 62. Percentuale di Operatori Volontari del Servizio Civile Universale avviati nel bando 2022/2023, distinti per regione.

Volontariato temporaneo

Il progetto del Volontariato temporaneo ha avuto origine nell'anno 2019 ed effettivo avvio in quello successivo, in stretta correlazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19. La pandemia ha certamente incrementato le attività dell'Associazione connesse alle crescenti richieste del territorio e al parallelo aumento delle vulnerabilità riscontrate.

Croce Rossa Italiana ha risposto con servizio di stampo socio-sanitario e specificatamente dedicati a portate supporto e vicinanza a chiunque ne avesse bisogno. Il progetto di Volontariato temporaneo ha ottenuto una grandissima risposta della popolazione e in moltissimi, soprattutto durante il periodo del lockdown, hanno volontariamente scelto di dedicare il

loro tempo e il loro impegno per aiutare chi si trovava in stato di necessità.

I Volontari temporanei hanno prestato servizio in molteplici forme: consegnando generi alimentari, farmaci ed altri beni a domicilio, supportando le persone più isolate attraverso il telefono, fornendo assistenza presso gli sportelli dedicati, nelle centrali operative e nelle strutture di emergenza, collaborando nelle campagne vaccinali e nell'attuazione delle misure di controllo (es. temperatura, distanziamento).

Nel 2021, con la progressiva uscita dall'emergenza pandemica, il programma di Volontariato temporaneo è proseguito con una modalità differente. Le mutate esigenze della popolazione e le conseguenti risposte della CRI, hanno reso il Volontariato temporaneo più orientato alle esigenze di supporto professionale. Il nuovo progetto è quindi indirizzato verso chi è possesso professionalità specifiche, che con le loro competenze possano dare un supporto mirato ai bisogni del territorio: i Volontari temporanei sono quindi medici, infermieri e psicologi.

Nell'anno successivo, il 2022, a seguito delle attività di CRI connesse alle missioni in Ucraina e all'accoglienza delle persone in fuga, il Volontariato temporaneo accoglie anche le preziose competenze degli interpreti.

Durante gli eventi alluvionali e geologici che hanno colpito l'Emilia Romagna nel mese di maggio, il progetto ha temporaneamente accolto Volontari senza il possesso di specifiche competenze, i quali, provenendo da zone limitrofe, si sono impegnati nel supportare l'attività della CRI. Inoltre, è stato importante il supporto dei Volontari temporanei nei servizi presso l'hotspot di Lampedusa gestito dall'Associazione.

Complessivamente, nello scorso anno sono stati **326 i Volontari temporanei** iscritti al progetto (**90 infermieri, 81 interpreti, 52 medici-chirurghi, 59 psicologi, 8 farmacisti e 36 non professionisti**).

Il grafico seguente (*Figura 63*) mostra la suddivisione delle adesioni sul territorio nazionale.

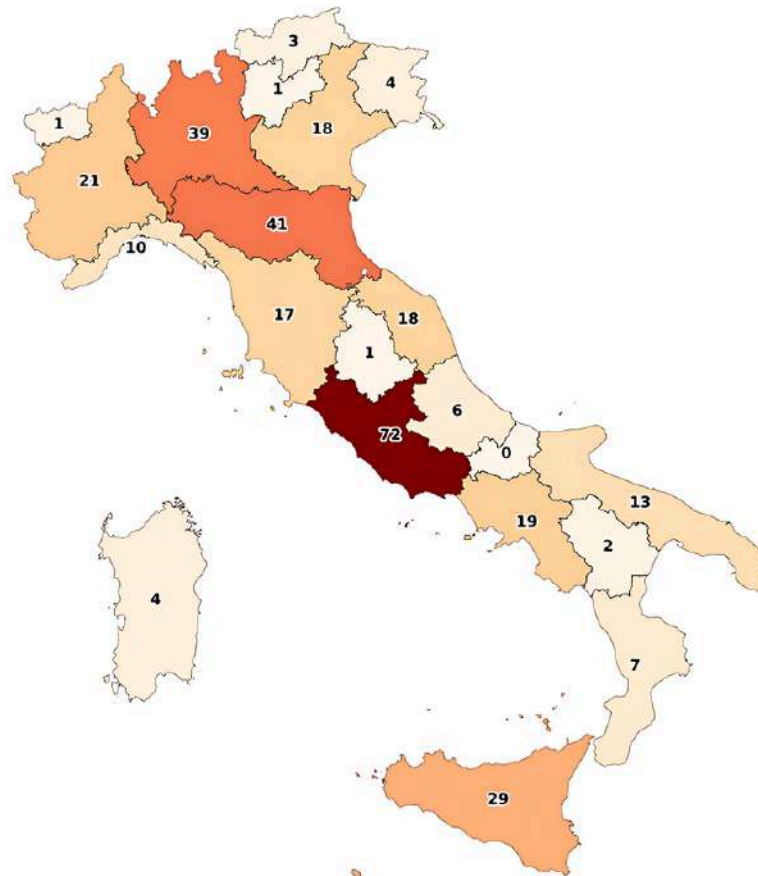


Figura 63. Numero di Volontari temporanei iscritti al progetto nel 2023, suddivisi per regione di provenienza.

Volontariato d'impresa

Il programma di Volontariato d'impresa della CRI è disciplinato da una specifica Policy approvata con Delibera n° 61 del 10/04/2021 con l'obiettivo di definire gli standard delle attività e disciplinarne il funzionamento nel contesto Associativo, in modo da fornire un'offerta di programma da rivolgere alle aziende partner e ai propri stakeholder.

La Politica è coerente con la Strategia CRI 2018-2030 che identifica l'obiettivo di rafforzare la cultura del Volontariato e della cittadinanza attiva, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni, sviluppando nuovi modelli di Volontariato che si avvalgono delle ultime innovazioni tecnologiche e che rispondano alle esigenze della società.

Il programma si sviluppa in coerenza anche con la Policy sul Volontariato della Croce Rossa Italiana approvata con Delibera n° 128 del 18 novembre 2022 dal Consiglio Direttivo Nazionale.

La Policy, oltre a ribadire il riconoscimento della centralità dei Volontari a tutti i livelli e in tutti gli ambiti di intervento dell'Associazione, impegna infatti la CRI a *"promuovere e sviluppare nuove forme di volontariato che consentano una partecipazione più aperta, flessibile, innovativa e modulabile in base alle capacità, competenze ed esigenze delle persone"* e a sviluppare collaborazioni con altri enti del terzo settore, istituzioni, enti profit, per contribuire al raggiungimento del mandato umanitario.

Le attività di Volontariato d'impresa costituiscono inoltre un ambito di grande rilevanza all'interno delle politiche di Responsabilità Sociale e uno strumento sempre più diffuso tra le aziende per la creazione di valore sociale e il perseguimento degli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

La CRI è sempre più frequentemente riconosciuta dalle aziende come un partner con caratteristiche di unicità nel panorama nazionale in termini di riconoscibilità, affidabilità, capillarità, legame con il territorio e radicamento nelle comunità.

Nel corso del 2023 sono stati attivati **11 programmi** di Volontariato d'impresa con aziende, coinvolgendo un totale di **468 dipendenti** in collaborazione con **28 Comitati territoriali e 2 Centri del Comitato Nazionale**.

Sono inoltre state organizzate **36 campagne solidali** di raccolta di generi di prima necessità promosse, nel contesto delle attività di coinvolgimento dei dipendenti, da 6 aziende a beneficio di 24 Comitati territoriali.

Le attività sopra descritte hanno visto la partecipazione di Comitati di *Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana e Veneto*.

Inoltre, in collaborazione con i dipendenti di "Essity", sono state realizzate 6 "video pillole" a supporto delle attività di inclusione lavorativa promosse dalla CRI. Il materiale

è consultabile all'interno della piattaforma relativa al progetto LISA (*Lavoro, Inclusione, Sviluppo, Autonomia*), il progetto CRI sviluppato con il finanziamento e il patrocinio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per favorire l'inclusione lavorativa delle persone in condizione di svantaggio e vulnerabilità.

Nel corso dello stesso anno è stato avviato un ciclo di webinar informativi-formativi a supporto del progetto CRI "*Officine della Salute*". I primi due appuntamenti hanno visto i Volontari d'impresa condividere le proprie competenze su tematiche quali il "Controllo Glicemico" e l'"Esofagite Eosinofila Disease Awareness". Durante il periodo 2020 – 2023 il programma ha coinvolto complessivamente **1.300 dipendenti** e - attraverso l'organizzazione di webinar e altre attività informativo-formative - ha beneficiato **2.819 Volontari CRI**.

Con l'obiettivo di promuovere questa nuova forma di Volontariato e fornire le conoscenze di base propedeutiche alla gestione dell'attività, nell'ambito del 4° *Campo di Formazione Nazionale* a Solferino, si è svolta la seconda edizione del "*Corso d'introduzione al Volontariato d'impresa - IV*" che ha visto la partecipazione di Manager di 4 aziende partner e dei rappresentanti dei Comitati CRI di *Area Metropolitana di Roma Capitale, Area sud Milanese, Buccinasco, Torino e Vigevano*, i quali hanno condiviso

le proprie esperienze e messo in evidenza i risultati e le prospettive di crescita del programma.

L'interesse del territorio per il Volontariato d'impresa trova evidenza nel crescente numero di **Comitati aderenti al programma**, che negli ultimi 12 mesi è aumentato da **77** a **98**.

Progetto 8-13

Il Progetto 8-13 intende promuovere la cultura del Volontariato tra i più giovani, attraverso la realizzazione di percorsi educativi volti a coinvolgere bambine, bambini e adolescenti tra gli 8 e i 13 anni nel mondo del Volontariato, offrendo loro l'occasione di muovere i primi passi con la Croce Rossa Italiana e scoprire, attraverso il gioco, i suoi Valori umanitari ed i principali ambiti di intervento sul territorio. Attraverso il Progetto 8-13, i Comitati CRI si impegnano a costruire opportunità e spazi di crescita e di socializzazione per i piccoli partecipanti, ponendo altresì le basi per lo sviluppo di una comunità di giovani responsabili e solidali.

Nello specifico, nell'ambito del Progetto 8-13 vengono implementate attività educative e ludico-ricreative relative alle principali sfere d'azione CRI verso i giovani, come l'educazione alla salute, la cultura della pace e della non violenza, l'inclusione sociale, il rispetto per l'ambiente, la preparazione alle emergenze, il servizio ve-

-rso la propria comunità e la cittadinanza attiva. Attraverso il progetto, i giovani tra gli 8 e i 13 anni si mettono in gioco come "piccoli aspiranti Volontari CRI", per poi poter scegliere, al compimento dei 14 anni, di diventare a tutti gli effetti Soci Volontari dell'Associazione ed offrire il proprio sostegno alle comunità e alle persone in condizione di vulnerabilità.

L'iniziativa, prevista nel Piano d'Azione dei Giovani CRI 2023/2024, rappresenta una delle priorità d'intervento della CRI verso i più giovani e può contare su una crescente diffusione sul territorio nazionale.

In totale, i Comitati che hanno realizzato le attività nel corso del 2023 sono stati **100**, di cui **77** hanno avviato il progetto nell'anno considerato, mentre i restanti avevano iniziato le attività nell'anno precedente.

Per quanto riguarda la ripartizione regionale, le regioni con il maggior numero di Comitati che hanno portato avanti le attività nel 2023 sono state la **Lombardia (19 Comitati)** e la **Campania (14 Comitati)**.

Il grafico seguente mostra il numero di Comitati CRI che hanno preso parte al Progetto 8-13 e parallelamente il numero di progetti attivati.

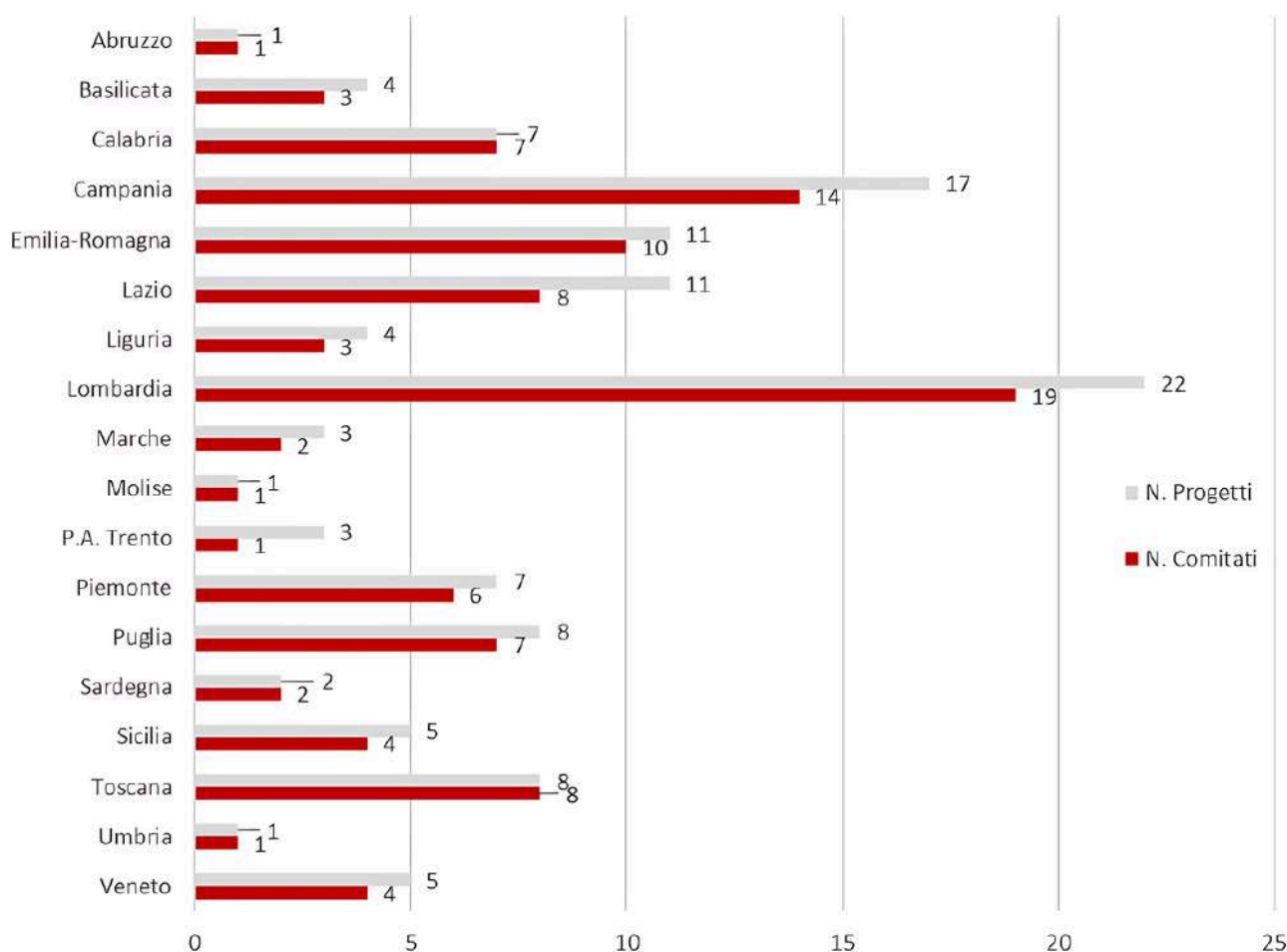


Figura 64. Numero di Comitati CRI che hanno preso parte al progetto 8-13 e numero dei progetti avviati, suddivisi per regione.

Durante il corso del 2023 i giovani 8-13 che hanno partecipato alle attività dei Comitati CRI sono stati in totale **2.647**. Complessivamente, la fascia d'età maggiormente coinvolta è quella tra gli 8 e i 10 anni, in cui si registra un picco per la classe d'età di **10 anni** (24%), seguita da 9 e 8 anni (rispettivamente 22% e 19%). Per le classi d'età maggiori, la percentuale si abbassa: 16% per la classe di 11 anni, 11% per la classe di 12 anni e, infine, 6% per i tredicenni. Inoltre, si riscontra una partecipazione maggiore di **bambine e ra-**

-gazze, che rappresentano il **54,2%** del totale, rispetto ai **bambini e ragazzi** (**45,8%**).

Il grafico seguente mostra la distribuzione dei partecipanti per età, relativamente agli anni 2022 e 2023, e si evince un notevole aumento. Si precisa che i numeri sulla distribuzione per età e per genere dei partecipanti sono relativi al totale parziale di partecipanti di cui sono attualmente disponibili i dati anagrafici (**2.278**).

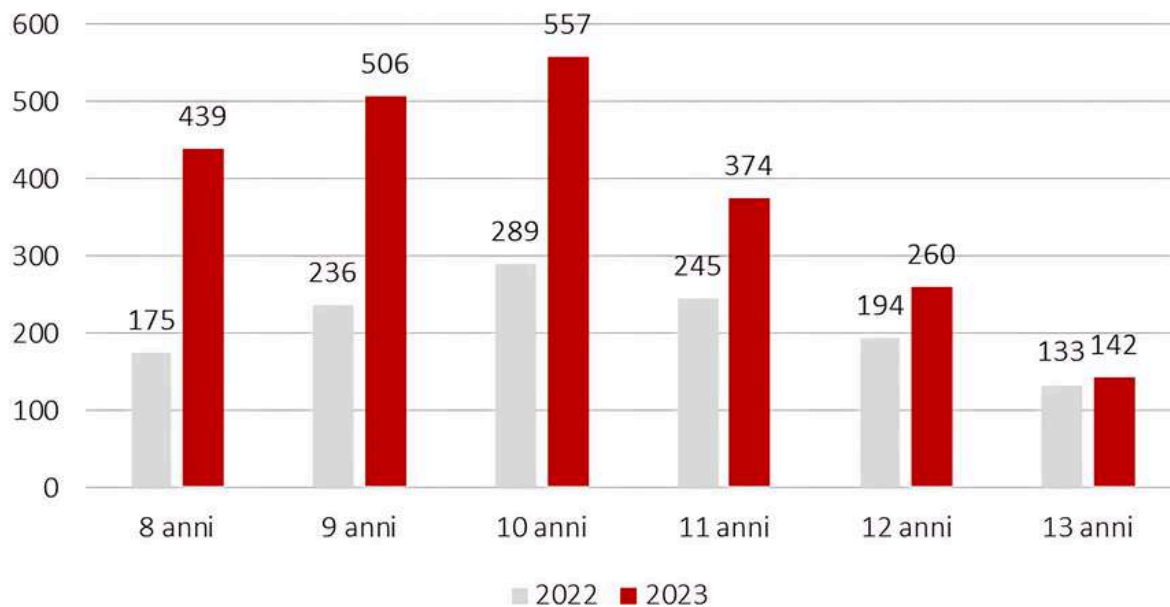


Figura 65. Distribuzione per età dei partecipanti al Progetto 8-13 negli anni 2022 e 2023.

I dati presentati, relativi al Progetto 8-13 in questo report sono stati raccolti dall'Unità Operativa "Supporto ai Giovani CRI" che coordina il progetto.

160 1864
2024 | **Ovunque
per chiunque**



Croce Rossa Italiana